Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "V. ALFIERI" CROTONE

KRIC812007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "V. ALFIERI" CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5538** del **08/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
13 Caratteristiche principali della scuola
17 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
19 Risorse professionali

Le scelte strategiche

20 Aspetti generali
26 Priorità desunte dal RAV
29 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
30 Piano di miglioramento
51 Principali elementi di innovazione
58 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

65 Aspetti generali
70 Traguardi attesi in uscita
73 Insegnamenti e quadri orario
80 Curricolo di Istituto
105 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
114 Moduli di orientamento formativo
118 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
158 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
166 Attività previste in relazione al PNSD
180 Valutazione degli apprendimenti
192 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

207 Aspetti generali
223 Modello organizzativo
232 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
233 Reti e Convenzioni attivate
244 Piano di formazione del personale docente
255 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Breve introduzione

La Scuola Media "V.Alfieri" è la prima Scuola Statale Secondaria di Primo Grado di Crotone, nata nell'anno scolastico 1938/1939.

Nel 2000/2001 si è trasformata in Istituto Comprensivo accorpando la scuola Primaria "Albani" di Crotone e nell'anno scolastico 2012/2013, a seguito di operazioni di ridimensionamento, ha accorpato la Scuola Primaria e dell'Infanzia "Ernesto Codignola".

Un intenso lavoro di analisi e di confronto, tra le realtà delle scuole, ha portato ad individuare le linee comuni, le specificità e gli obiettivi che costituiscono le basi del progetto pedagogico e culturale del nostro Istituto, strutturato secondo criteri improntati alla longitudinalità del curricolo.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto è ubicato al centro di Crotone, in un contesto economico e sociale alquanto svantaggiato che, negli ultimi anni, si è notevolmente aggravato, rendendo l'intero territorio provinciale alquanto

periferico e marginale sia rispetto alla dimensione regionale sia a quella nazionale.

Negli ultimi anni si è ridotto il ruolo del settore industriale e agricolo tradizionale come fonte primaria di occupazione perciò numerosi nuclei familiari sono stati costretti a trasferirsi all'estero in cerca di un lavoro, determinando un sensibile calo nella popolazione scolastica.

Malgrado tali oggettive difficoltà, la Scuola accoglie alunni provenienti da tutte le parti della città e delle contrade con peculiari sociali, economiche e culturali alquanto diversificate.

L'Istituto, inoltre, accoglie alunni appartenenti a diverse etnie: stranieri, extracomunitari e non, se ne registra una presenza di anno in anno sempre più numerosa. In un territorio così caratterizzato, l'Istituzione scolastica si configura come organizzazione capace di fornire agli studenti opportunità formative qualificate, mettendo in atto iniziative che mirano a coinvolgere attivamente gli alunni nel loro processo di crescita, adottando strategie diversificate, ai fini di una didattica individualizzata e personalizzata, finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze che vanno a soddisfare le domande di tutti gli utenti, rilevate attraverso l'attività di Autovalutazione dell'Istituzione scolastica.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo "Vittorio Alfieri" di Crotone è costituito da un Istituto Scolastico centrale (Plessi "Alfieri" e "Albani"), dal plesso "Codignola" e dalla Scuola Ospedaliera e comprende i gradi Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Ubicati al centro della città, entrambi gli edifici, la cui struttura garantisce il superamento delle barriere architettoniche, sono facilmente raggiungibili anche a piedi dall'utenza. L'edificio dei plessi "Alfieri-Albani" è stato ristrutturato grazie ad un finanziamento finalizzato al risparmio energetico, con il quale è stato possibile realizzare il cappotto termico, la rimozione della copertura eternit e la sostituzione degli infissi esterni. L'Edificio del Plesso "Codignola" necessita attualmente di interventi

di riparazione del tetto per infiltrazioni d'acqua.

Gli ambienti di apprendimento sono strutturati in maniera efficiente, dotati di supporti tecnologici adeguati, situati all'interno degli edifici ma anche all'esterno, negli ampi spazi verdi di pertinenza della scuola. Anche gli ambienti di apprendimento virtuali sono stati molto curati, soprattutto per adeguarsi alla necessità dell'attivazione della DDI, e risultato efficienti ed efficaci. Molti miglioramenti agli ambienti d'apprendimento, ivi inclusa la concessione in comodato gratuito dei dispositivi per la DDI, e alle attività vengono realizzate quasi esclusivamente attraverso finanziamenti di progetti PON, POR, FSE, FESR, ecc.

Attualmente l'Istituto accoglie 895 alunni, così distribuiti nei diversi ordini scolastici come indicato nella seguente tabella:

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. ALFIERI" CROTONE				
Distribuzione alunni nei diversi ordini scolastici				
Plessi/Scuole	**Codice Meccanografico**	**Ordine Scuola**	**TOT. CLASSI**	**TOT. ALUNNI**
"Albani" Crotone	KRAA812014	**SCUOLA DELL'INFANZIA**	5	110
		VIA CUTRO, 114 88900 CROTONE		
E. Codignola Crotone	KRAA812025	**SCUOLA DELL'INFANZIA**	8	147
		VIA XXV APRILE - 88074 CROTONE		
"Albani" Crotone	KREE812019	**SCUOLA PRIMARIA**	9	162
		VIA CUTRO, 114 88900 CROTONE		
E. Codignola Crotone	KREE81202A	**SCUOLA PRIMARIA**	16	279
		VIA XXV APRILE 88074 CROTONE		
Scuola Ospedaliera	KREE81203B	**SCUOLA PRIMARIA**		
		OSPEDALE CIVILE VIA 25 APRILE CROTONE		
V. Alfieri scuola media	KRMM812018	**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**	11	197
		VIA CUTRO, 114 88900 CROTONE		
				895

SCUOLA DELL'INFANZIA "PLESSO ALBANI"

Numero classi	5

Totale alunni	110

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "E. CODIGNOLA"

Numero classi	8

Totale alunni	147

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “ALBANI”

Numero classi	9

Totale alunni	162

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “E. CODIGNOLA”

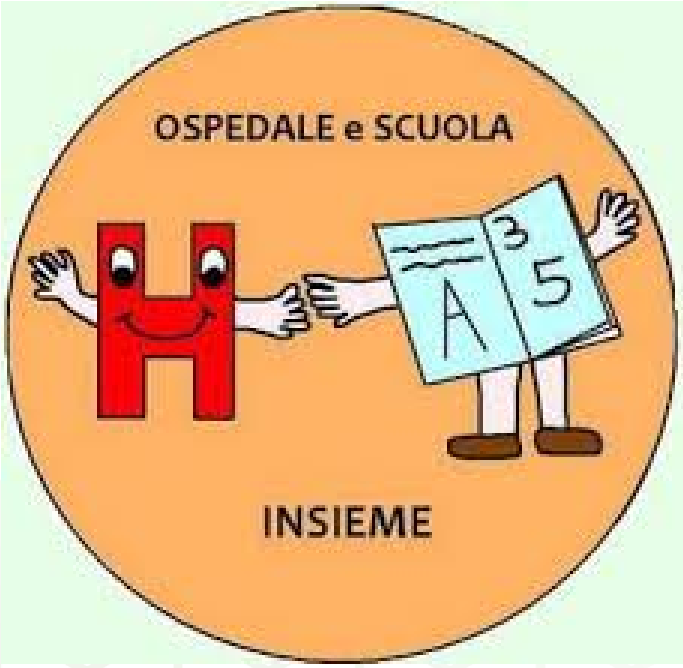
Numero classi	16

Totale alunni	279

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "VITTORIO ALFIERI"

Numero classi	11

Totale alunni	197



SCUOLA OSPEDALIERA

Ordine	PRIMARIA

SCUOLA IN OSPEDALE

Dipende dal nostro Istituto anche una “Scuola ospedaliera”

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'utenza dell'Istituto è alquanto diversificata dal punto di vista socio-economico e culturale. Buona parte degli alunni provengono da famiglie con indice socioculturale medio-alto, attenti all'efficacia del percorso educativo e ad una efficiente organizzazione del servizio. L'Istituto registra anche una significativa incidenza di studenti che necessitano di interventi educativo-didattici di sostegno, anche sul versante relazionale e motivazionale; agli alunni nativi del territorio crotonese si aggiunge un

cospicuo numero di iscritti provenienti da paesi stranieri, per cui si registra un importante tasso di studenti non italiani con seri problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana. Questa situazione di fatto costituisce, allo stesso tempo, un vincolo e un'opportunità in quanto, dovendo la scuola promuovere varie tipologie di interventi volti all'inclusione reale, è riuscita ad adeguare progressivamente la propria offerta formativa alle esigenze di vario tipo provenienti da un'utenza così variegata.
Vincoli:
I vincoli sono correlati alla provenienza di studenti da paesi limitrofi o quartieri di periferia, con difficoltà di collegamento e mancanti di strutture e di servizi (centri sportivi, culturali, ricreativi) e al numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-culturale ed economico. Uno dei plessi, in particolare, registra una significativa incidenza di studenti che necessitano di interventi educativo didattici di sostegno, anche sul versante relazionale e motivazionale. Agli alunni nativi del territorio crotonese si aggiunge una cospicua affluenza di iscritti provenienti da paesi stranieri, per cui si registra un importante tasso di studenti non italiani con seri problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana. Questo determina anche una scarsa partecipazione delle famiglie alla vita della scuola con diffuso atteggiamento di delega. La situazione negli ultimi anni è stata complicata dall'evolversi della pandemia da COVID 19 che ha costretto all'attivazione della D.D.I., limitando ulteriormente le possibilità degli alunni più deboli di avvalersi dell'efficace intervento della scuola nella costruzione di relazioni in presenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto e' collocato nel centro della città. Il territorio in cui sono ubicati i due edifici offre impieghi prevalentemente nel settore terziario e nell'artigianato. La scuola assume il ruolo di presidio istituzionale, educativo e culturale. L'apertura al territorio, intesa da sempre come attenzione all'ascolto delle varie esigenze culturali, educative e formative, in questo ultimo triennio si è configurata ancor di più come veicolo di inclusione in un periodo in cui l'isolamento fisico correlato alla situazione pandemica vissuta ha offerto ben poche possibilità di relazioni sociali. La collaborazione con gli Enti territoriali e con le Associazioni presenti sul territorio non si è, comunque, interrotta e ha permesso un continuo interscambio, finalizzato alla crescita e alla formazione degli alunni, al fine di prevenire forme di dispersione, affrontare il fenomeno dell'inserimento degli extracomunitari e, in generale, contrastare il disagio giovanile.
Vincoli:
La scuola vive i problemi peculiari legati al disagio socio-economico aumentati dalla contingente

situazione pandemica. In tutto il territorio si registra un forte tasso di disoccupazione. In particolare, si avvertono come vincoli la situazione economica in cui versa l'intero territorio e la carenza di una progettazione culturale di ampio respiro che coinvolga la scuola. Per quanto riguarda i servizi offerti dal territorio, gli utenti provenienti da aree periferiche hanno spesso problemi di trasporto pubblico dedicato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto è composto da due edifici situati nel centro di Crotone; la loro struttura è sostanzialmente in buone condizioni. Entrambi gli edifici sono adeguati alle norme in materia di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche, nonché alla normativa anti-COVID mediante la predisposizione di aule adeguate al distanziamento, l'installazione di sanificatori in ogni ambiente e l'affissione dei cartelli segnaletici e informativi previsti dalla norma vigente. Inoltre, sono dotati di ampi spazi all'aperto, ridefiniti e rinnovati, e di spazi comuni (laboratori di informatica; linguistici, scientifici, creativi, musicali; biblioteche; mense; palestre, etc., adeguatamente attrezzati). Nell'anno scolastico 2021/2022 gli edifici sono stati interamente cablati, tutte le aule della scuola secondaria di primo grado sono state dotate di Digital Board e le aule della scuola primaria di entrambi i plessi sono state dotate di LIM. Considerato il momento storico determinato dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, l'Istituto ha implementato le risorse digitali. A partire dall'anno 2020-2021, si è attivato per l'acquisto di dispositivi informatici (tablet e computer)forniti in comodato d'uso agli alunni con disagio socioeconomico per consentire loro la frequenza alle lezioni durante la DAD e la DDI.
Vincoli:
Non si rilevano finanziamenti da privati alle attività scolastiche. L'impegno finanziario degli Enti Pubblici territoriali è finalizzato soprattutto alle attività di inclusione e di sostegno alle famiglie disagiate e agli alunni con disabilità. Sarebbe necessario uno sforzo maggiore da parte dello Stato e degli Enti pubblici in generale per garantire percorsi efficaci di inclusione per alunni stranieri e ROM che necessitano di interventi altamente personalizzati sia sul versante cognitivo che su quello motivazionale e relazionale.

Risorse professionali

Opportunità:
Nell'Istituto il personale presenta caratteristiche di marcata stabilità con una forte preponderanza di insegnanti a tempo indeterminato. Ciò consente non solo di conoscere e condividere la politica educativa della scuola, ma anche di poter operare scelte che si innestino in modo efficace nella specifica realtà scolastica. L'I.C. comprende docenti di diversa età le cui professionalità, attraverso un insegnamento attivo e operativo, permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. Anche il personale ATA vede una certa stabilità così come la DSGA. La Dirigente Scolastica è al terzo anno di incarico dirigenziale nell' Istituto. Il clima relazionale è sostanzialmente sereno e i rapporti umani e professionali all'interno dell'Istituto sono improntati alla stima e al rispetto reciproci. Dai questionari iniziali di autovalutazione d'istituto a.s. 2022/2023, risulta che docenti e personale Ata collaborano efficacemente, la Dirigente e il suo staff contribuisce a creare un clima di lavoro positivo, i rapporti tra i docenti, il personale ATA e la Dirigente sono buoni. Tutto il personale è stato formato (ciascuno per quanto di propria competenza) all'uso dei dispositivi tecnologici e dei software di cui si è dotata la scuola.
Vincoli:
La stabilità nella scuola rappresenta garanzia di continuità didattico-metodologica, ma determina anche una certa resistenza al cambiamento di pratiche consolidate. Risulta pertanto necessario un continuo stimolo finalizzato a rafforzare la partecipazione e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola alle iniziative di miglioramento didattico-metodologico, che sta avvenendo, comunque, oltre che mediante la partecipazione ad attività di formazione, anche attraverso la ricerca-azione nei dipartimenti strutturati per aree disciplinari. Sul versante dell'organizzazione e della formazione del middle management, risultando difficile riscontrare la disponibilità all'assunzione di incarichi da parte di un numero adeguato di docenti, è necessario ricorrere all'uso incessante di strategie di persuasione del personale docente, al duplice fine di evitare di concentrare l'immensa mole di lavoro da svolgere su poche professionalità e di stimolare la condivisione delle competenze acquisite ed il turnover, in un'ottica di gestione ottimale delle potenzialità e di crescita professionale anche sul versante organizzativo.

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. ALFIERI" CROTONE

RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE DOCENTE

ORDINE SCUOLA	CLASSE CONCORSO	TOT
SCUOLA DELL'INFANZIA		27
SCUOLA PRIMARIA		52
SOSTEGNO		10
SECONDARIA I GRADO	AM56 - STRUMENTO MUSICALE (VIOLINO)	1
SECONDARIA I GRADO	A001 - ARTE E IMMAGINE	1
SECONDARIA I GRADO	A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	6
SECONDARIA I GRADO	A030 - MUSICA	1
SECONDARIA I GRADO	A028 - MATEMATICA E SCIENZE	3
SECONDARIA I GRADO	AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)	1
SECONDARIA I GRADO	AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	1
SECONDARIA I GRADO	AB56 - STRUMENTO MUSICALE (CHITARRA)	1
SECONDARIA I GRADO	A060 - TECNOLOGIA	1
SECONDARIA I GRADO	A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1
SECONDARIA I GRADO	AG56 - STRUMENTO MUSICALE (FLAUTO)	1
SECONDARIA I GRADO	AJ56 - STRUMENTO MUSICALE (PIANOFORTE)	1
		108

PERSONALE ATA

ORGANICO	TOT
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	15
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
	21

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "V. ALFIERI" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC812007
Indirizzo	VIA CUTRO, 114 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	09621923145
Email	KRIC812007@istruzione.it
Pec	kric812007@pec.istruzione.it

Plessi

CROTONE "ALBANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA812014
Indirizzo	VIA CUTRO, 114 CROTONE 88900 CROTONE

EDIF.SCOL. CODIGNOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA812025
Indirizzo	VIA XXV APRILE - 88074 CROTONE

CROTONE "ALBANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE812019
Indirizzo	VIA CUTRO, 114 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	10
Totale Alunni	166

E. CODIGNOLA (CROTONE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81202A
Indirizzo	VIA XXV APRILE CROTONE 88074 CROTONE
Numero Classi	16
Totale Alunni	281

SCUOLA OSPEDALIERA CROTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81203B
Indirizzo	OSPEDALE CIVILEVIA 25 APRILE CROTONE 88900 CROTONE

V.ALFIERI SC. MEDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM812018
Indirizzo	VIA CUTRO, 114 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	11
Totale Alunni	198

SCUOLA SEC. I GRADO OSPEDALIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM812029
Indirizzo	LARGO BOLOGNA CROTONE 88900 CROTONE

Approfondimento

Ubicata al centro della città, la scuola è facilmente raggiungibile anche a piedi dall'utenza. E' dotata di una buona struttura degli edifici che garantiscono anche il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche e di validi strumenti tecnologici. Di recente l'edificio è stato ristrutturato grazie ad un finanziamento finalizzato al risparmio energetico, con il quale è stato possibile realizzare il cappotto termico, la rimozione della copertura in eternit e la sostituzione degli infissi esterni.

È costituito da un Istituto scolastico centrale, dal plesso "E. Codignola" e dalla Scuola Ospedaliera. È formato da due Scuole dell'Infanzia, due Scuole Primarie, una Scuola Secondaria di I grado e dalla Sezione Ospedaliera di scuola primaria.

Vincoli

Non è ancora dotata delle seguenti certificazioni: agibilità, rischio-incendio e conformità dell'impianto elettrico. Manca, inoltre, un ambiente attrezzato per le numerose attività teatrali che vengono svolte . Per tale ragione si usufruisce della palestra limitando, in alcuni periodi, le attività dei docenti di scienze motorie. Tutti i miglioramenti agli ambienti d'apprendimento e alle attività vengono realizzate quasi esclusivamente attraverso finanziamenti di progetti PON, POR, FSE.FESR, ecc.

Alla luce dei dati disponibili emerge che gli alunni del plesso “Codignola” provengono da famiglie con indice socioculturale medio-alto. Le famiglie privilegiano il raggiungimento di elevati livelli nell'apprendimento, l'innovazione didattica e l'organizzazione del servizio. Il plesso centrale, invece, registra una significativa incidenza di studenti con famiglie in situazione di svantaggio sociale, economico, culturale. Agli alunni residenti nel bacino d'utenza si aggiunge una cospicua affluenza di iscritti provenienti da tutti i quartieri della città, dall'immediata periferia e anche da fuori territorio comunale. La motivazione principale, unitamente alla qualità dell'offerta formativa della scuola, è legata alla collocazione dell’Istituto lungo un asse di transito cruciale. Si registrano complessivamente 84 alunni stranieri, con un alto tasso di studenti non italofoni.

La scuola ospedaliera si caratterizza, rispetto a quella esterna, per la rotazione e la variabilità dell’utenza. Il ricovero ospedaliero è occasionale, periodico e, senza dubbio, rientra nelle variabili d’impedimento che intralciano la regolare frequenza nella struttura pubblica. La Scuola è un elemento di supporto finalizzato ad assistere ed aiutare il bambino sia sul piano cognitivo, sia su quello emotivo e psicologico. Questo tipo di struttura più che di un piano di lavoro, scandito secondo le regole della programmazione didattica, si propone come sostegno ai bambini e alle famiglie che vivono la situazione di distacco dalla quotidianità e dall’ambiente affettivo. Il lavoro didattico ha lo scopo di rendere piacevole la degenza in quanto crea un ambiente allegro e ben attrezzato, a livello di sussidi e di strumenti didattici. Nella Scuola ospedaliera si fa uso prevalentemente di linguaggi alternativi quali la pittura, l’attività di manipolazione ludica e il teatro, coinvolgendo anche gli adulti per coltivare tutti i rapporti sociali.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Creativo	2
	artistico	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	116
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	PC e Tablet destinati al comodato d'uso per DDI	90

Approfondimento

Entrambi gli edifici dell'Istituto sono stati interamente cablati nell'anno scolastico 2021/2022 attingendo ai fondi strutturali europei, progetto "Reti cablate e wireless".
Con il progetto "Digital Board", nello stesso anno, la scuola è stata dotata di n. 13 Digital Board, di cui 11 installate nelle aule destinate ad ospitare le classi della secondaria inferiore e n. 2, montate su carrelli, sono utilizzate per le esigenze dei laboratori e dell'aula magna, pur essendo questi già forniti di LIM.
Per quanto riguarda l'outdoor, sia gli spazi esterni del plesso Albani che quelli del plesso Codignola sono stati interessati, negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, a ristrutturazioni, ridefinizioni e installazione di giochi per l'infanzia, attingendo ai fondi strutturali e a quelli previsti dalla Legge n. 440/97 per il Piano Estate.
Nell'a.s. 2022/2023 sono iniziati i lavori per la costruzione di n. 2 serre, una per ciascun edificio, e di n. 2 orti botanici, anche questi per ciascun edificio, attingendo ai fondi del progetto PON FESR "Edugreen". Gli stessi si sono completati nello stesso anno scolastico.
Nello stesso anno scolastico, 2022/2023, sono state acquistate n. 2 aule immersive Kidverse per l'infanzia ed arredi base innovativi per le aule dei due plessi, di un angolo arte, un angolo musicale, un angolo psicomotricità, un angolo lettura e un tavolo interattivo per ciascuno dei plessi dell'infanzia.

Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	21

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

L'Istituto Comprensivo "Vittorio Alfieri", è inserito in un tessuto socio-economico e culturale diversificato: sono presenti alunni appartenenti a famiglie con indice socioculturale medio-alto, che si aspettano elevati livelli nell'apprendimento, innovazione didattica ed efficace organizzazione del servizio, insieme ad alunni che provengono da famiglie in situazione di svantaggio sociale, economico, culturale, oltre che ad alunni stranieri, spesso extracomunitari e non italofoni, le cui attese sono di gran lunga meno ambiziose e per i quali la scuola si spende allo stesso modo promuovendo l'inclusione in ogni suo aspetto.

L'azione educativo-formativa proposta dall'Istituto è mirata all'acquisizione di un sapere unitario e significativo e di competenze di cittadinanza attiva e consapevole, necessarie sia per inserirsi nella vita sociale al di fuori della scuola che per la prosecuzione negli studi superiori.

Mission

La mission riconosciuta e condivisa da tutti gli operatori dell'Istituto è fornire risposte efficaci ai bisogni formativi, sociali ed esistenziali degli alunni, offrendo loro strumenti conoscitivi per orientarsi nell'odierna società, complessa e multiculturale, affrontare consapevolmente e superare le problematiche correlate alle incertezze dell'età evolutiva, fronteggiare i rischi legati al disagio giovanile (aggravati anche dalle caratteristiche di un territorio in cui si evidenziano sacche di illegalità e disomogeneità socio-economico-culturale) e sviluppare, seppure in maniera adeguata al livello di scolarizzazione di ciascuno, la capacità di costruire autonomamente il proprio progetto di vita.
In quest'ottica le attività didattico-educative dell'Istituto sono volte allo sviluppo di un'identità culturale, locale ed europea e di un sistema di valori comuni e condivisi nel rispetto dei principi di tolleranza, solidarietà e inclusione.

Le finalità perseguite, in ottemperanza a quanto previsto dalla Costituzione Italiana e dalla normativa vigente in materia di Istruzione e formazione sono:

- Rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, di fatto, limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini;
- Promozione del processo di apprendimento degli studenti attraverso l'educazione, l'istruzione e la formazione, al fine di garantire agli studenti:

a - Crescita personale (la conoscenza di se stessi e delle proprie attitudini e aspirazioni);

b - Acquisizione di una cittadinanza attiva e responsabile (la capacità di confrontarsi con gli altri e di gestire i rapporti interpersonali con la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri sviluppando e potenziando adeguate competenze di cittadinanza;

c - Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, delle competenze di cittadinanza, di quelle disciplinari e trasversali da spendere nella vita scolastica e privata

Vision

L'Istituto Comprensivo promuove la cultura dell'inclusione, valorizzando le diverse intelligenze e favorendo il benessere di tutti e di ciascuno inteso come attenzione alla persona unica, originale, irripetibile. Accompagna inoltre la crescita degli studenti nel rispetto dell'integrità della persona attraverso lo sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, in collaborazione con le famiglie ed il territorio.

Il nostro Istituto fa propria la definizione di scuola come "comunità" che apprende dall'esperienza, riflette, si misura con le nuove sfide e sostiene un'identità pedagogica che si sviluppa nel tempo in un ricerca continua di miglioramento.

Questa visione strategica è esplicitata dalla Dirigente Scolastica nel suo atto di indirizzo per la progettazione del PTOF, le cui linee essenziali sono di seguito riportate:

- Muovere dall' "Identità" della scuola quale luogo centrale di accoglienza e di valorizzazione dell'identità personale e delle diversità per:

1 - Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento (art. 1, comma 1, Legge n. 107/2015);

2 - Garantire il diritto allo studio e all'apprendimento e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, anche dovuta all'esperienza di lock down vissuta di recente dagli alunni;

3 - Realizzare un scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

4 - Sviluppare tutte le potenzialità degli allievi e la loro capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, puntando alla formazione di future "menti pensanti" e alla maturazione di competenze in termini di autonomia e responsabilità;

5 - Favorire l'inclusione di tutti gli alunni, nessuno escluso, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);

- Progettare in coerenza con l'autovalutazione d'Istituto, emersa nel RAV:

- Il curricolo;
- L'ampliamento dell'offerta formativa;
- Le modalità di verifica e valutazione, ivi inclusi i criteri e le procedure affinché la valutazione possa configurarsi come "mediazione pedagogica", implicante l'attenzione rivolta alla personalizzazione degli apprendimenti;

- Migliorare la qualità dei processi formativi, individuando nell'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) le priorità, i traguardi e gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi medesimi in coerenza con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione, il Piano per la Didattica Digitale Integrata, il Piano di Formazione del personale docente e non docente, il Piano per l'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;
- Promuovere l'adesione della scuola a progetti in rete con scuole, Università e soggetti istituzionali e non del territorio, finalizzati allo sviluppo di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento sulla base della normativa vigente in materia;
- Creare un sistema di misurazione strutturata dei processi e degli esiti (output e outcome);
- Individuare in fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, cogliendo ogni opportunità progettuale (ivi comprese quelle cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo) per potenziare gli ambienti di apprendimento con strutture e materiali innovativi per la didattica tecnologica e digitale, e per favorire la Didattica Digitale Integrata, ove necessaria.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV		
Le priorità desunte dal RAV 2022/2025 e i traguardi previsti per la neutralizzazione dei punti di debolezza rilevati mediante l'analisi condotta dal NIV sono:		
	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	• Supporto alunni BES, con carenze cognitive e NAI con interventi individualizzati. Promozione della partecipazione degli alunni della Secondaria a certificazioni linguistiche, concorsi, giochi matematici. • Attivazione di azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.	• Riduzione significativa delle valutazioni insufficienti e/o a limite della sufficienza. Valorizzazione delle eccellenze • Promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero delle abilità di base negli alunni in difficoltà e/o al potenziamento delle eccellenze.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV		
Le priorità desunte dal RAV 2022/2025 e i traguardi previsti per la neutralizzazione dei punti di debolezza rilevati mediante l'analisi condotta dal NIV sono:		
	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	• Migliorare i risultati delle prove Invalsi degli alunni /e dei tre gradi. Ridurre la disparità di risultati delle prove Invalsi tra gli studenti nelle stesse classi e di classi diverse dello stesso grado.	• Essere in linea con i risultati nazionali.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV		
Le priorità desunte dal RAV 2022/2025 e i traguardi previsti per la neutralizzazione dei punti di debolezza rilevati mediante l'analisi condotta dal NIV sono:		
	PRIORITA'	TRAGUARDI
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	• Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita. • Potenziamento della didattica laboratoriale, anche con il supporto delle tecnologie, per lo sviluppo di motivazione e consapevolezza.	• Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e . • Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV		
Le priorità desunte dal RAV 2022/2025 e i traguardi previsti per la neutralizzazione dei punti di debolezza rilevati mediante l'analisi condotta dal NIV sono:		
	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI A DISTANZA	• Monitoraggio del percorso formativo degli alunni nel medio e lungo termine	• Valutazione ed eventuale riformulazione delle azioni positive sulla base dei risultati ottenuti dagli alunni nel medio e lungo termine.

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e da alcuni limiti presenti nel territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola - famiglia. L'Istituto opera in un contesto socio-economico diversificato, con una popolazione scolastica in cui è presente una percentuale di alunni stranieri abbastanza consistente. Dall'esame dei risultati del monitoraggio effettuato nel precedente periodo scolastico, sono emersi livelli di apprendimento inferiori rispetto alla media nazionale, sia in ambito linguistico che logico - matematico, anche se in maniera differenziata nei diversi gradi di scuola. La scelta della priorità e l'indicazione del relativo traguardo sono finalizzate al recupero ed al potenziamento delle competenze, con la costruzione di percorsi didattici adeguati alle esigenze formative degli alunni. CI si attende che l'implementazione di un curricolo verticale favorisca una ricaduta positiva nell'acquisizione delle competenze chiave europee nei tre gradi di scuola. L'Istituto procederà alla diffusione di pratiche didattiche condivise, di programmazione per classi parallele e di strumenti valutativi comuni e omogenei, lavorando costantemente per innalzare il livello delle competenze degli alunni. Inoltre, i ragazzi, verranno seguiti a distanza nel passare da un grado di scuola a quello successivo, al fine di monitorare i risultati a medio e lungo termine.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Supporto alunni BES, con carenze cognitive e NAI con interventi individualizzati e personalizzati. Promozione della partecipazione degli alunni a certificazioni linguistiche, concorsi, giochi matematici.

Traguardo

Riduzione significativa delle valutazioni insufficienti e/o a limite della sufficienza. Valorizzazione delle eccellenze.

Priorità

Attivazione di azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero delle abilità di base negli alunni in difficoltà e/o al potenziamento delle eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi degli alunni /e dei tre gradi. Ridurre la disparità di

risultati delle prove Invalsi tra gli studenti nelle stesse classi e di classi diverse dello stesso grado.

Traguardo

Essere in linea con i risultati nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita.

Traguardo

Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e .

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale, anche con il supporto delle tecnologie, per lo sviluppo di motivazione e consapevolezza.

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio del percorso formativo degli alunni nel medio e lungo termine

Traguardo

valutazione ed eventuale riformulazione delle azioni positive sulla base dei risultati ottenuti dagli alunni nel medio e lungo termine.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un curricolo longitudinale a spirale che evidenzi il valore aggiunto di ogni grado di scuola allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Studente, Persona, Cittadino

Nel percorso formativo si è voluta rivolgere l'attenzione non semplicemente alle discipline, ma, soprattutto, alla formazione degli studenti in quanto persone e cittadini, si è inteso riportare a sostanziale unità il Sapere, generalmente sottoposto all'artificiale frammentazione disciplinare. Il progetto formativo, infatti, coerentemente orientato all'integrazione fra aspetti cognitivi e aspetti comportamentali, segue un'articolazione modulare in cui i nuclei fondanti disciplinari (considerati contenuti imprescindibili del sapere unitario) costituiscono il mezzo mediante il quale si perviene allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

Anche la progettazione delle attività di potenziamento e ampliamento, nonché di educazione alla cittadinanza, punta alla corresponsabilità di tutti i docenti nella scelta di soluzioni progettuali per l'acquisizione di competenze chiave, la prevenzione e la lotta al fenomeno del cheating, anche al fine di colmare il divario tra i risultati rilevati relativamente all'output -esiti immediati- e quelli dell'outcome -esiti a distanza.

Le molteplici strategie di insegnamento/apprendimento utilizzate permettono agli allievi di superare eventuali difficoltà (riconoscendo, altresì, il merito di chi evidenzia profili di eccellenza) mediante una didattica volta allo sviluppo delle competenze, disciplinari e trasversali, che permetteranno loro di affrontare il futuro in quanto persone, cittadini e lavoratori.

La consapevolezza del merito, come concetto fondante della società postmoderna, avulso da sovrastrutture sociali quali la discriminazione di genere, razza, etnia, religione, costituisce un nucleo essenziale dell'intervento formativo di tutte le discipline.

Nella progettazione delle attività didattiche, inoltre, i docenti prestano particolare cura all'aspetto educativo volto anche alla prevenzione della violenza che sfocia in atti di bullismo a scuola o fuori, in contesti di comunicazione in presenza o a distanza (cyber-bullismo).

Le modalità di attuazione di tali forme di prevenzione risultano trasversali a tutte le discipline, diventando anche tematiche da approfondire con eventuali iniziative di ricerca e/o di discussione.

Le strategie didattiche utilizzate partono dalle seguenti azioni imprescindibili:

mettere gli studenti al centro del processo di apprendimento, coinvolgendoli in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti e significativi compiti intellettuali; fare in modo che possano utilizzare le tecnologie informatiche; coinvolgerli nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto.

Si prevedono le seguenti fasi:

- Formazione dei docenti in materia di ricerca didattico-metodologica per promuovere la qualità dell'istruzione e l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento;

- Attività didattiche, di consolidamento, recupero e approfondimento attuate con metodologie innovative e individualizzate.

- Ottimizzazione degli strumenti e metodi di verifica degli apprendimenti in funzione della misurazione e dell'analisi di risultati oggettivi e attendibili;

- Monitoraggio e valutazione dei processi e degli esiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione Coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno

Somministrazione di prove per classi parallele di strutturazione simile a quelle INVALSI, al fine di individuare per tempo differenze nei percorsi di apprendimento

nelle diverse classi

Implementazione della condivisione di criteri e strumenti di misurazione e valutazione, in orizzontale, tra le classi, e in verticale, nei diversi gradi

---

Costruire un curriculo longitudinale per competenze.

Ambiente di apprendimento

Strutturazione di ambienti di apprendimento indoor e outdoor efficaci e motivanti

---

Inclusione e differenziazione

Coinvolgimento delle classi in progetti e attività mirate allo sviluppo di competenze trasversali attraverso attività laboratoriali che prediligano il learning by doing, la progettualità e la manualità

---

implementazione di percorsi di consolidamento per alunni che non raggiungono la sufficienza nelle prove per classi parallele

---

Continuita' e orientamento

Supporto al superamento delle barriere psicologiche che impediscono un sereno passaggio da un grado di scuola all'altro

---

Implementazione del curricolo longitudinale integrato

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

organizzazione e somministrazione di prove per classi parallele almeno iniziali, intermedie e finali

---

Progettazione di moduli interdisciplinari di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare percorsi di formazione per il personale docente sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Adesione a reti di scuole per la progettazione didattica, la formazione del personale e la condivisione di buone prassi

---

Coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita della scuola

Attività prevista nel percorso: Attività di formazione docenti

Descrizione dell'attività	In riferimento al piano di formazione deliberato dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico, si organizzeranno interventi di formazione, rivolti a tutto il corpo docente, sia in presenza che on line, mirati a implementare le competenze nella progettazione di percorsi educativo-didattici, disciplinari e interdisciplinari aventi per oggetto l'innovazione didattico metodologica al fine di promuovere l'acquisizione, da parte degli alunni, di strategie volte al problem posing e al problem solving e facilitare lo sviluppo di abilità e di competenze disciplinari ma, soprattutto di quelle di cittadinanza e di quelle trasversali per l'apprendimento. La formazione dei docenti è mirata al superamento dell'ottica dell'insegnamento unidirezionale, della promozione dell'apprendimento mnemonico e dell'utilizzo meccanico di procedure, nonché dello sviluppo di abilità parziali e non razionalizzate, che sono spesso alla base del mancato raggiungimento da parte degli alunni di un livello sufficiente di apprendimento nelle discipline, soprattutto nel campo matematico-scientifico, e, quindi, dei risultati poco soddisfacenti sia a livello di esiti scolastici che a livello di risultanze delle prove INVALSI. BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' Si prevedono sia seminari tenuti da esperti della formazione che attività di ricerca-azione autogestita, In seno ai dipartimenti disciplinari e per aree, si lavorerà sulle metodologie di apprendimento e tecniche attive per lo sviluppo di competenze (learning by doing, problem posing, brainstorming, cooperative learning, peer tutoring, project work) sia per quanto riguarda gli aspetti tipicamente legati all'ambito disciplinare che per quanto riguarda lo sviluppo da parte degli alunni di competenze trasversali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastica
Risultati attesi	Sviluppo di competenze professionali adeguate alla nuova generazione di studenti, cosiddetti "del nuovo millennio"; Sviluppo di competenze relazionali che permettano l'effettiva realizzazione di una scuola inclusiva; Potenziamento delle competenze educativo-didattiche sia per quanto riguarda gli aspetti tipicamente legati all'ambito disciplinare, sia per quanto riguarda la promozione dello sviluppo da parte degli alunni di competenze di cittadinanza e di competenze chiave per l'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Percorso di cittadinanza attiva e responsabile

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastica

	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' Si prevede una progettazione disciplinare e pluridisciplinare col coinvolgimento di ogni singolo consiglio di classe, volta allo sviluppo di un apprendimento che sia allo stesso tempo attivo, connesso e autentico. Saranno utilizzate metodologie didattiche quali problem posing e problem solving, finalizzate allo sviluppo di capacità funzionali alla soluzione di situazioni problematiche. Le attività didattiche proposte partiranno preferibilmente da situazioni reali, anche per favorire un apprendimento autentico. A tal fine saranno strutturati nuovi ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali in un'ottica costruttivista
Risultati attesi	Sviluppo della capacità di organizzare autonomamente le conoscenze acquisite, necessarie alla risoluzione di problemi nel contesto scolastico, cosi come nella quotidianità. sviluppo di competenze disciplinari (in tutti le aree e i campi educativo-didattici) e trasversali sviluppo del senso di autorealizzazione degli studenti e del loro protagonismo Sviluppo della consapevolezza civica e di capacità di autogestione nelle relazioni.

Attività prevista nel percorso: Valutazione dei processi e dei risultati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA

	Studenti
	Genitori
Responsabile	Il Nucleo interno per l'autovalutazione d'istituto effettua un monitoraggio continuo sullo svolgimento dei percorsi educativo-didattici di miglioramento e raccoglie i dati relativi alla ricaduta delle attività svolte sui risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti mediante la somministrazione di strumenti di rilevazione quali le schede di monitoraggio degli apprendimenti. La valutazione in itinere, effettuata nei mesi di febbraio/marzo permetterà la revisione e la riformulazione delle attività rivelatesi poco efficaci. Al termine di ciascun anno scolastico il Nucleo valuterà le risultanze dell'intero monitoraggio, comparandole con i traguardi attesi. In caso di feedback positivo le attività saranno assunte a sistema, e condivise all'interno dei dipartimenti e tra i dipartimenti per la programmazione dei futuri percorsi formativi. In caso di feedback negativo il collegio, nella sua articolazione in dipartimenti, provvederà alla revisione del percorso.
Risultati attesi	Valutazione oggettiva ed omogenea dei processi e dei risultati Condivisione sistematica dei risultati all'interno dei dipartimenti e tra i dipartimenti Riduzione della varianza tra le classi Garanzia di pari opportunità formativa Raggiungimento dei traguardi previsti nel RAV

Percorso n° 2: A Scuola di Inclusione

La Scuola vuole potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, perseguendo, come obiettivo prioritario, la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

In questo senso, oltre ad una didattica curricolare motivante, facilitatrice e personalizzata, saranno state attivate le seguenti iniziative mirate al soddisfacimento di Bisogni Educativi

Speciali di vario genere quali un centro di ascolto attivo, l'attività di tutoring e di tutorato didattico, interventi mirati all'inserimento degli alunni di origine straniera nella realtà scolastica, interventi Didattico-Educativi Integrativi e cura delle eccellenze.

Sono previste le tre attività di seguito descritte:

A) Formazione dei docenti mirata allo sviluppo di una cultura della continuità e dell'inclusione, al fine di promuovere la formazione della persona e del/della cittadino/a nella società globalizzata del secondo millennio e di contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico mediante una didattica orientante.

B) Ricerca-azione per la progettazione e l'attuazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari innovativi ed efficaci, volti in particolar modo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che promuovono la partecipazione alla vita della comunità (scolastica o extrascolastica) sviluppando senso di appartenenza e consapevolezza del merito, come concetto fondante della società postmoderna (avulso da sovrastrutture sociali, quali la discriminazione di genere, razza, etnia, religione) e contrastando, in tal modo, la dispersione e l'abbandono scolastico.

C) Monitoraggio dei processi e degli esiti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
  Costruzione di un curriculo verticale per competenze.

-

Ambiente di apprendimento

Strutturazione di ambienti di apprendimento indoor e outdoor efficaci e motivanti

---

Inclusione e differenziazione

Coinvolgimento delle classi in progetti e attività mirate allo sviluppo di competenze trasversali attraverso attività laboratoriali che prediligano il learning by doing, la progettualità e la manualità

---

implementazione di percorsi di consolidamento per alunni che non raggiungono la sufficienza nelle prove per classi parallele

---

Continuita' e orientamento

Progettazione di una rete sistematica di attività didattiche e di iniziative formative volte alla continuità dei tre ordini di scuola, nonché condivisione dell'esperienza con le famiglie anche ai fini dell'orientamento scolastico.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturazione, in sede dipartimentale, di un curricolo verticale integrato che utilizzi il valore aggiunto da ciascun grado di scuola in termini di risultati di apprendimento, in una logica a spirale, come punto di partenza per la strutturazione del curricolo del grado successivo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività di formazione e di ricerca-azione sul curricolo verticale integrato.

Attivazione dei dipartimenti per area con figure preposte di coordinamento per la scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I grado.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni con difficoltà.

Adesione a reti di scuole per la progettazione didattica, la formazione del personale e la condivisione di buone prassi

---

Coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita della scuola

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
Responsabile	Dirigente scolastica _____ BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' La formazione dei docenti è volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Sviluppo dell'attitudine a lavorare in gruppo con la consapevolezza che la collaborazione è elemento essenziale della professione docente; Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'inclusione e la motivazione intrinseca, contrastando, in tal modo, la dispersione e l'abbandono scolastico. Valorizzazione della diversità degli alunni, coscienti che le diversità costituiscono una risorsa e una ricchezza;
Risultati attesi	- Sviluppo e/o potenziamento di competenze nella progettazione e produzione di materiale didattico innovativo in materia di inclusione, recupero, consolidamento e potenziamento. - Uso della didattica come strumento di sviluppo del protagonismo degli studenti. - Sviluppo della cultura dell'inclusione nel mondo della scuola ai fini della continuità educativa e didattica - Integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari come strumento di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico

Attività prevista nel percorso: Attività finalizzate all'inclusione, al recupero, al consolidamento e al potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori

	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastica _____ ATTIVITA' PREVISTE Centro di ascolto attivo, a cui si possono rivolgere gli alunni con problemi di tipo relazionale sia nei confronti degli insegnanti che col gruppo dei pari; Attività di tutoring, che si propone di essere di ausilio ad alunni che non abbiano ancora sviluppato un metodo di lavoro personale ed efficace; Attività di tutorato, che si propone come pronto soccorso didattico per alunni (singolarmente o in piccoli gruppi) che riescono autonomamente a recuperare parti essenziali dei saperi: argomenti propedeutici alla comprensione di nuovi argomenti scolastici la cui mancata conoscenza inficia i loro sforzi nello studio individuale. Interventi mirati all'inserimento degli alunni di origine straniera nella realtà scolastica e alla rimozione degli ostacoli di carattere linguistico e culturale che di fatto impediscono la piena integrazione nell'ambiente anche extrascolastico in cui essi vivono (corsi extracurricolari di italiano per gli alunni e anche per i genitori; riunioni con i genitori delle singole classi; manifestazioni culturali, etc.); Interventi Didattico-Educativi Integrativi, volti al recupero dei nuclei fondanti delle singole discipline propedeutici alla prosecuzione del processo di apprendimento, ai quali vengono indirizzati alunni che presentino carenze di tipo cognitivo in una o più discipline, in sede di scrutinio intermedio o finale; Cura delle eccellenze, mediante corsi di potenziamento nelle discipline curricolari e in discipline non incluse nel curricolo (offerta formativa integrata) percorsi di preparazione a gare, olimpiadi, etc., nelle varie discipline, anche a livello nazionale, e corsi mirati alla certificazione europea sia per quanto riguarda la certificazione delle competenze informatiche sia per ciò che concerne la certificazione delle competenze linguistiche.
Risultati attesi	Riduzione significativa di sviluppo di competenze a livello soglia o addirittura a livello di prima acquisizione; Promozione delle attitudini e delle potenzialità di tutti gli alunni coinvolti e valorizzazione delle eccellenze; Attuazione di una

	collaborazione proficua con gli enti e le realtà territoriali; Innalzamento del livello di autostima negli alunni coinvolti nel percorso

Attività prevista nel percorso: Attività di monitoraggio dei processi e dei risultati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastica _____ Breve descrizione delle attività: I risultati delle attività svolte nelle classi sono documentati al fine di poterne valutare la efficacia entro la fine dell'anno scolastico. Processi ed effetti prodotti sono monitorati a breve e a lungo termine (output e outcome) e i dati raccolti sono utilizzati ai fini della rielaborazione delle strategie adottate.
Risultati attesi	Consapevolezza della ricaduta delle attività svolte sulla crescita degli alunni come persone, come cittadini e come studenti; Consapevolezza dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi e possibilità di riprogrammarli eventualmente neutralizzando punti deboli; Cura dell'aggiornamento professionale continuo partendo dalla coscienza che l'insegnamento è un'attività di apprendimento permanente di cui i docenti sono responsabili per tutto l'arco della vita (PDI agenzia europea 2012)

Percorso n° 3: Curricolo longitudinale integrato

Sono previste le tre attività di seguito descritte (delle quali una, la valutazione, precede, accompagna e conclude l'intero percorso) che saranno svolte nel corso del presente anno scolastico e in quello successivo.

a) Formazione dei docenti mirata alla promozione dell'unitarietà del sapere e al superamento dell'ottica dell'insegnamento unidirezionale e artificialmente segmentato, della promozione dell'apprendimento mnemonico e dell'utilizzo meccanico di procedure, nonché dello sviluppo di abilità parziali e non razionalizzate, che sono spesso alla base del mancato raggiungimento da parte degli alunni di un livello sufficiente di apprendimento nelle discipline,, nonché di una mancata acquisizione dell'idea della complessità che caratterizza la vita sociale anche degli alunni.

La formazione, rivolta a tutto il corpo docente, ha per oggetto l'innovazione didattico metodologica al fine di promuovere l'acquisizione, da parte degli alunni, di strategie volte e facilitare lo sviluppo di abilità e di competenze disciplinari e trasversali in un'ottica di sviluppo cognitivo a spirale.

b) Ricerca-azione per la progettazione e l'attuazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari innovativi ed efficaci, con particolare riferimento allo svolgimento di attività laboratoriali e cooperative (problem posing e solving; role playing; peer tutoring e cooperative learning; learning by doing e, nelle classi della secondaria di primo grado, debate e flipped classroom), mediante le quali intervenire efficacemente sui dati registrati per parte della scuola nelle ultime rilevazioni nazionali; saranno, inoltre messi a punto strumenti di verifica e valutazione da utilizzare nella pratica didattica quotidiana che permettano il monitoraggio delle attività distintamente per grado ma anche relativamente all'intero percorso.

c) Valutazione ex ante della fattibilità dell'azione di miglioramento e del grado di incidenza sul raggiungimento dei traguardi previsti nel RAV; monitoraggio dei processi (mediante l'uso di rubriche di osservazione delle attività individuali e di gruppo) e dei risultati (attraverso la somministrazione di prove per classi parallele); valutazione in itinere ed eventuale riformulazione delle attività previste; valutazione finale dell'efficacia dell'intervento, stabilizzazione dell'azione e sua "messa a sistema", o, nel caso in cui si riscontrino ulteriori punti di debolezza, ripetizione delle fasi relative a tali punti critici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione Coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno

Implementazione della condivisione di criteri e strumenti di misurazione e valutazione, in orizzontale, tra le classi, e in verticale, nei diversi gradi

Ambiente di apprendimento

Strutturazione di ambienti di apprendimento indoor e outdoor efficaci e motivanti

Inclusione e differenziazione

Coinvolgimento delle classi in progetti e attività mirate allo sviluppo di competenze trasversali attraverso attività laboratoriali che prediligano il learning by doing, la progettualità e la manualità

implementazione di percorsi di consolidamento per alunni che non raggiungono la sufficienza nelle prove per classi parallele

Continuita' e orientamento

Supporto al superamento delle barriere psicologiche che impediscono un sereno passaggio da un grado di scuola all'altro

---

Implementazione del curricolo longitudinale integrato

Sviluppare percorsi didattici in continuità nei tre gradi di scuola al fine di favorire l'orientamento formativo degli alunni e le loro capacità di scelta.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

organizzazione e somministrazione di prove per classi parallele almeno iniziali, intermedie e finali

---

Progettazione di moduli interdisciplinari di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare percorsi di formazione per il personale docente sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversale.

---

promuovere attività di formazione e ricerca-azione sulla opportunità e fattibilità di un curricolo verticale integrato

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni con difficoltà.

Adesione a reti di scuole per la progettazione didattica, la formazione del personale e la condivisione di buone prassi

Coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita della scuola

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Formatori
Responsabile	In riferimento al piano di formazione deliberato dal Collegio dei docenti, si organizzano attività di formazione, rivolte a tutto il corpo docente, aventi per oggetto il curricolo verticale a spirale, al fine di facilitare lo sviluppo negli alunni di abilità e di

	competenze disciplinari e trasversali per tutto l'arco di formazione all'interno dell'istituto In seno ai dipartimenti disciplinari e per aree, si svolgerà attività di ricerca-azione sulle metodologie di apprendimento e tecniche attive per lo sviluppo di competenze (problem posing, brainstorming, cooperative learning, peer tutoring, project work, etc.) sia per quanto riguarda gli aspetti tipicamente legati all'ambito disciplinare sia per quanto riguarda lo sviluppo da parte degli alunni di competenze trasversali e di competenze sociali e civiche.
Risultati attesi	Sviluppo di competenze professionali adeguate alla nuova generazione di studenti e alla complessità di un istituto comprensivo; Sviluppo di competenze relazionali che permettano l'effettiva realizzazione di una scuola inclusiva; Potenziamento delle competenze educativo-didattiche sia per quanto riguarda gli aspetti tipicamente legati all'ambito disciplinare, sia per quanto riguarda lo sviluppo da parte degli alunni di competenze capitalizzabili nel percorso di apprendimento che si snoda sui tre gradi di scuola.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e attuazione dei percorsi di apprendimento

Descrizione dell'attività	Ricerca-azione per la progettazione e l'attuazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari innovativi ed efficaci, con particolare riferimento allo svolgimento di attività laboratoriali e cooperative (problem posing e solving; flipped classroom; peer tutoring e cooperative learning; debate; learning by doing), saranno, altresì, messi a punto strumenti di verifica e di monitoraggio delle attività da utilizzare nella pratica didattica quotidiana.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Risultati attesi	sviluppo della capacità di organizzare autonomamente le conoscenze acquisite, necessarie alla risoluzione di problemi nel contesto scolastico, cosi come nella quotidianità. sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza sviluppo del senso di autorealizzazione del protagonismo di ciascuno studente

Attività prevista nel percorso: Valutazione dei processi e dei risultati

Descrizione dell'attività	Il Nucleo interno per l'autovalutazione d'istituto effettua un monitoraggio continuo sullo svolgimento dei percorsi educativo-didattici di miglioramento e raccoglie i dati relativi alla ricaduta delle attività svolte sui risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti mediante la somministrazione di strumenti di rilevazione quali le schede di monitoraggio degli apprendimenti. La valutazione in itinere, effettuata nei mesi di febbraio/marzo permetterà la revisione e la riformulazione delle attività rivelatesi poco efficaci. Al termine di ciascun anno scolastico il Nucleo valuterà le risultanze dell'intero monitoraggio, comparandole con i traguardi attesi. In caso di feedback positivo le attività saranno assunte a sistema, e condivise all'interno dei dipartimenti e tra i dipartimenti per la programmazione dei futuri percorsi formativi. In caso di feedback negativo il collegio, nella sua articolazione in dipartimenti, provvederà alla revisione del percorso.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti

	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Risultati attesi	- Valutazione oggettiva ed omogenea dei processi e dei risultati - Condivisione sistematica dei risultati all'interno dei dipartimenti e tra i dipartimenti - Riduzione della varianza tra le classi - Garanzia di pari opportunità formativa - Raggiungimento dei traguardi previsti nel RAV

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo V. Alfieri, nel perseguire gli obiettivi di efficacia del servizio scolastico, ha optato per il sistema della ***learning organization***, organizzazione in grado di creare, acquisire e trasferire conoscenza, nonché di modificare il proprio comportamento riflettendo su se stessa, potenziando l'attitudine a rinnovarsi per essere in grado di intercettare richieste e bisogni del territorio, migliorando le prestazioni in funzione dei contesti di riferimento, secondo i principi guida di: partecipazione, coinvolgimento, condivisione, attenzione ai risultati, coordinamento e integrazione dell'azione educativa col mondo esterno. Il sistema della learning organization si basa infatti sulle capacità delle risorse umane e sulle potenzialità creative e di innovazione che possono esprimersi in modo compiuto all'interno del ***gruppo organizzato***.

Per quanto attiene alle pratiche didattiche, il principale aspetto innovativo consiste nell'aver rivolto l'attenzione non semplicemente alle discipline o aree disciplinari, ma, soprattutto, alla formazione degli alunni in quanto persone e cittadini. Il progetto formativo, infatti, coerentemente orientato all'integrazione fra aspetti cognitivi e aspetti comportamentali, segue un'articolazione a spirale, in cui i nuclei fondanti delle aree disciplinari, considerati contenuti imprescindibili del sapere unitario, si innestano gli uni sugli altri in un percorso longitudinale che lega i vari gradi dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) e promuovono lo sviluppo e il potenziamento di competenze disciplinari e trasversali, oltre che di cittadinanza attiva e consapevole, evitando ogni trauma dovuto al passaggio da un grado all'altro e, allo stesso tempo, la ripetizione di segmenti contenutistici.

Per ciò che concerne la valutazione, il Collegio Docenti sta implementando le buone pratiche approntando, nel loro lavoro di ricerca-azione, strumenti di valutazione per prove autentiche e di osservazione di momenti specifici del processo di apprendimento, che si uniscono agli altri strumenti già in uso nell'Istituto per la valutazione delle tipologie di prove più tradizionali.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo V. Alfieri presenta una struttura organizzativa reticolare. Gli organi di ***Governance,*** collegiali e monocratici, definiti per legge (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Comitato di valutazione, Consigli di classe, Dirigente Scolastica, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), sono organizzati in maniera da garantire l'efficienza dei processi e l'efficacia dei risultati mediante articolazioni funzionali costituite da figure e organismi intermedi con responsabilità e compiti definiti, per come rappresentato nello schema che si allega.

Per il rimanente periodo del triennio 2019/2022 si è inteso consolidare la struttura esistente, adeguandola di volta in volta alle mutate esigenze interne ed esterne all'istituzione scolastico

Gli organi di ***governance*** sopra citati e le relative articolazioni funzionali presentano le composizioni e svolgono le funzioni di seguito esplicitate:

- ***Dirigenza***: assicura la gestione unitaria della scuola e ne ha la legale rappresentanza;
  - Staff della dirigenza (collaboratori e responsabili di plesso): gruppo di docenti che coadiuva la Dirigente Scolastica; lo staff svolge la funzione di coordinamento in relazione agli aspetti organizzativi e progettuali della scuola;
- ***Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi***: gestisce la struttura di supporto costituita da:
  - Tecnici di laboratorio: figure tecniche preposte al funzionamento dei laboratori;
  - Addetti ai servizi amministrativi: impiegati amministrativi preposti al funzionamento della segreteria didattica e della segreteria amministrativa;
  - Collaboratori scolastici

  Gestisce, inoltre, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) costituito al fine di ottimizzare i rapporti con gli utenti e i servizi ad essi forniti, soprattutto nell'anno scolastico in corso, nel quale grazie all'URP si sono evitate innumerevoli occasioni di contagio da COVID-19;

- ***Comitato di Valutazione***: definisce i criteri per la valutazione dei docenti che ne facciano richiesta;
- ***Collegio Docenti***: costituisce l'organo tecnico a cui è demandata la progettazione, verifica e valutazione dei processi formativi; articolazioni del collegio docenti dell'Istituto Alfieri sono:
  - Dipartimenti disciplinari: articolazioni del collegio funzionali alla progettazione del curricolo

delle singole discipline o delle aree disciplinari; svolgono attività di ricerca, di programmazione didattica e di contribuzione all'elaborazione del curricolo di scuola. I Referenti di dipartimento coordinano i lavori dei singoli dipartimenti e riferiscono in Collegio Docenti.

- Nucleo Interno di Valutazione (NIV), al quale sono affidati i seguenti compiti:
  - effettuare l'autovalutazione dei processi e degli esiti per le azioni positive intraprese dall'Istituzione scolastica al fine di perseguire gli obiettivi strategici indicati nel PTOF;
  - pianificare le azioni di miglioramento per superare le criticità individuate in esito all'attività di autovalutazione;
- Coordinatore del Consiglio di Classe: coordina le attività del Consiglio di Classe in relazione alla redazione della Programmazione di classe e ottimizza la realizzazione delle attività didattico-formative programmate dal Consiglio stesso; relaziona sull'andamento della classe; cura i rapporti con i genitori e con la Dirigenza; si interfaccia, a nome e per conto del Consiglio di Classe con il Collegio Docenti.
- Direttori di laboratorio: docenti preposti alla direzione di ciascun laboratorio al fine dell'ottimizzazione dei tempi e delle procedure di uso dei laboratori, curandone l'innovazione e la manutenzione.
- Animatore Digitale, figura introdotta per promuovere il processo di digitalizzazione della scuola, organizzare attività e individuare soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative.
- Team per l'innovazione, costituito da tre docenti di supporto all'Animatore Digitale, che si interessa, tra l'altro, della predisposizione della Didattica Digitale Integrata nei momenti di sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza da COVID-19.
- Commissioni e gruppi di lavoro: alle Commissioni previste dalla normativa vigente si aggiungono gruppi di docenti individuati in seno al Collegio dei Docenti che si occupano di problematiche specifiche, trasversali per la continuità e l'orientamento, il curricolo verticale, l'inclusività/integrazione e tutte le altre tipologie di attività per il cui svolgimento dovesse essere necessario costituire un gruppo di lavoro.
- Funzioni Strumentali: docenti, designati dal Collegio dei Docenti in base al curriculum professionale attestante le competenze precipue delle Aree individuate per l'efficacia del servizio scolastico, che contribuiscono all'elaborazione e all'attuazione del PTOF.

Allegato:

ORGANIGRAMMA.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione dei risultati di apprendimento avviene sulla base dei seguenti criteri essenziali, fatti propri dal Collegio Unitario dei Docenti dell'Istituto Comprensivo V. Alfieri:

la finalità formativa
la validità
l'attendibilità
l'equità
la trasparenza
la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curricolo disciplinare
la considerazione sia degli esiti, sia dei processi
il rigore metodologico nelle procedure
la valenza informativa nella comunicazione

I risultati di apprendimento sono rilevati, tenuto conto del livello di scolarizzazione degli alunni, quali aree di sviluppo prossimale rispetto al Profilo dell'alunno a termine segmento di istruzione; i docenti sono chiamati a valutare tre aspetti distinti dell'apprendimento:

a) Le conoscenze e le abilità acquisite;
b) Il comportamento tenuto all'interno della comunità scolastica;
c) Le competenze sviluppate.

Per ciascuno di questi aspetti il Collegio Docenti ha stabilito l'utilizzo di prove di verifica e criteri di valutazione diversi.

Considerata la differenza tra le funzioni della verifica, che non sono mai misurative ma informative e proattive, e quelle della valutazione finale, che svolge, invece, funzioni tipicamente misurative e si compendia in un voto o, secondo le nuove indicazioni normative contenute nell'O.M. n. 172/2020 per le scuole primarie, in un giudizio.

Il Collegio Docenti ha stabilito l'uso di diverse tipologie di prove per i distinti aspetti dell'apprendimento.

Le conoscenze e le abilità sono oggetto di verifica in itinere svolta solitamente sotto forma di test oggettivi, di domande fattuali a risposta aperta e di interazione di vario tipo con gli alunni.

Particolare attenzione è dedicata all'analisi dei risultati delle prove INVALSI degli anni precedenti, al trend della scuola e al benchmarking territoriale. Alla luce di queste analisi i dipartimenti, nel loro lavoro di ricerca-azione, stanno predisponendo prove da somministrare per classi parallele, al fine di promuovere le competenze oggetto di analisi delle prove nazionali e abituare gli alunni a sostenere tale tipo di prove preparati sia dal punto di vista cognitivo che da quello emotivo.

Il comportamento viene valutato in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, secondo le norme stabilite con il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento scolastico. La valutazione si fonda sugli elementi raccolti dai docenti mediante l'osservazione intenzionale e sistematica degli alunni all'interno della comunità scolastica, ivi inclusi quelli tenuti durante le attività di DDI, utilizzando rubriche all'uopo predisposte che i dipartimenti stanno approntando nel loro lavoro di ricerca-azione, ed è finalizzata alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle studentesse e degli studenti e alla penalizzazione dei comportamenti scorretti.

Le competenze chiave per l'apprendimento e le altre competenze disciplinari e trasversali sono accertate e valutate mediante prove proposte agli alunni come fase conclusiva dei percorsi disciplinari e interdisciplinari. I dipartimenti stanno lavorando alla costruzione di rubriche preposte alla valutazione delle competenze per l'apprendimento che contengano indicatori atti a valutare sia i processi che gli esiti dell'apprendimento sui diversi versanti: cognitivo, affettivo-emozionale, relazionale e dell'autonomia decisionale e

che rispondano alle indicazioni ministeriali.

In sede dipartimentale sono state, inoltre, approntate le schede di osservazione, le rubriche valutative, le griglie di indicatori di competenze e le tabelle di misurazione ai fini del rilevamento delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti anche nel campo dell'educazione civica. Sono, invece, ancora allo studio, le schede di misurazione e valutazione degli apprendimenti nelle classi della scuola primaria ai sensi dell' O.M. n. 172/2020, mentre sono state già utilizzate le schede di valutazione infra-quadrimestrali mediante le quali viene monitorato il processo di crescita cognitiva e emotivo-relazionale degli alunni e se ne informano le famiglie, che hanno sostituito, in questi tempi di contrasto al contagio da COVID-19, le riunioni pomeridiane tradizionalmente dedicate al ricevimento genitori.

Pur nel rispetto della libertà di insegnamento e della sovranità del Consiglio di classe in materia di valutazione degli alunni appartenenti alla classe stessa, sono assicurate l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione, mediante l'uso di criteri e modalità condivise dall'intero Istituto.
La scuola assicura alle famiglie una informazione in tempo reale (mediante consultazione del registro elettronico) circa il processo di apprendimento e la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.

Assicura, inoltre, la conoscenza dei risultati raggiunti in campo comportamentale e cognitivo, oltre che in esito agli scrutini quadrimestrali, anche mediante la comunicazione infra-quadrimestrale sopra descritta inviata tramite il sistema "Nuvola".

Allegato:

schede di valutazione interperiodale.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Per il triennio in corso il Collegio unitario dei docenti dell'Istituto Comprensivo V. Alfieri ha ritenuto prioritaria la realizzazione di attività e laboratori, per individuare soluzioni

tecnologiche e metodologiche innovative (ambienti di apprendimento integrati) e partecipare alla diffusione di una cultura digitale condivisa. Quindi, nell'arco del triennio, il personale docente, mediante un'adeguata azione formativa, è in grado di acquisire le seguenti modalità operative per lo svolgimento delle attività didattiche quotidiane:

- Lavorare con i dispositivi destinati alla fruizione collettiva di contenuti in situazioni di didattica frontale e collaborativa. (LIM e superfici interattive);
- Lavorare con libri digitali e contenuti integrativi (creazione e/o uso di digital content, Open Educational Resources and licensing);
- Usare le TIC applicate alla didattica inclusiva (dispositivi e software compensativi per BES e DSA);
- Usare le TIC nella didattica disciplinare e interdisciplinare;
- Lavorare con dispositivi personali di fruizione destinati ad essere usati dai singoli partecipanti al processo di apprendimento (smartphone, tablet e netbook, ecc., anche in modalità BYOD);
- Fare largo uso di strategie didattiche quali il Learning by-doing, by-exploring, by-creating, by-playing (coding, digital making, robotica);
- Usare le TIC con la consapevolezza della necessità di sicurezza (gestione e manutenzione di LAN/WLAN, navigazione sicura, privacy, cyberbullismo).

Particolare rilevanza ha per la scuola la partecipazione al progetto Infanzia mediante il quale saranno acquistate le attrezzature necessarie per costruire ambienti immersivi e aule esperienziali.

L'obiettivo strategico è favorire la partecipazione e la motivazione degli studenti e delle studentesse, stimolare il loro protagonismo attivo e il loro successo formativo, rispettando appieno la loro natura di "Nativi Digitali".

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Alfieri 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di innovare la pratica didattica mediante la ri-progettazione di spazi e strumenti didattici volta alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi secondo una soluzione ibrida, capace di accrescere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali dell'Istituto. L'intervento è mirato a trasformare 20 aule, oggi dedicate ai processi di didattica frontale, potenziandole con spazi di apprendimento ottenuti grazie all'uso di tecnologie avanzate per la didattica, che diano la possibilità di superare il semplice spazio fisico e aprirsi a una dimensione esterna e da remoto. In particolare, si prevede l'innovazione di 16 aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico e la creazione di 4 ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi, utilizzabili da tutta la popolazione scolastica dell'Istituto. Sarà garantito il buon esito dell'inserimento di tali tecnologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti nell'innovazione digitale. Secondo quanto previsto nel PTOF, in particolare nel P.d.M., tale innovazione è strettamente correlata, all'adozione di nuovi modelli pedagogici che permetteranno di migliorare i dati emersi dal R.A.V. , sia per quanto riguarda le prove INVALSI

che per quel che concerne la dispersione scolastica, e renderà, altresì, più efficace l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Relativamente alle metodologie, la scuola costruirà percorsi di formazione volti a stimolare i giovani verso una conoscenza teorica accompagnata dall'esperienza pratica, implementando il Learning by doing mediante l'uso di metodologie innovative quali il Cooperative learning, il Debate, il Task based learning, senza trascurare approcci più tradizionali ma sempre efficaci come il problem posing/solving, per consentire agli studenti di sviluppare competenze chiave e trasversali, con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza, anche digitali. L'istituto risponde alle condizioni di base necessarie per favorire l'installazione di aule di next generation, in quanto interamente cablato e dotato di alcuni dispositivi quali digital board e LIM, nonché un buon numero di notebook. I docenti possiedono una sufficiente conoscenza delle strumentazioni informatiche di base, sia teorica che pratica. A partire da questi prerequisiti, si intende sviluppare nelle aule individuate spazi educativi dedicati che corrisponderanno alle esigenze e finalità delle discipline dell'area umanistica e scientifico-tecnologica; in particolare, saranno allestite aree dedicate al Coding, alla Robotica, alla creazione artistica, anche digitale, alla lettura e alla scrittura, digitali e non, allo studio esperienziale, anche grazie alla condivisione di device mobili di cui l'Istituto intende dotarsi. L'arredo delle classi sarà integrato e in parte sostituito per permetterne la composizione in zone dedicate a diverse necessità, con la possibilità di ridefinire l'uso degli ambienti di apprendimento all'interno della stessa classe mediante la rimodulazione del setting. Gli ambienti dedicati alle discipline scientifico-tecnologiche saranno dotati di pareti touch e videoproiettori interattivi atti alla produzione di Realtà Aumentata, quelli dedicati alle discipline linguistico-letterarie godranno di spazi e postazioni per l'uso della biblioteca digitale, entrambi di grande efficacia ai fini dell'inclusione.

Importo del finanziamento

€ 162.240,83

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Progetto: “STRUMENTI EDUCATIVI PER LE COMPETENZE DEL FUTURO”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L’istituto Comprensivo “VITTORIO ALFIERI" di Crotone intende promuovere il potenziamento degli spazi laboratoriali già esistenti e implementare gli strumenti digitali atti a sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento delle discipline STEM. In passato, abbiamo già intrapreso alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, intendiamo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali coinvolgendo tutte le classi della scuola. Per questo motivo è necessario aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola, alfine di coinvolgere le discipline curriculari e promuovere una metodologia educativa “project based” maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico, indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno altresì utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM. Mediante la costruzione di attività incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica migliorerà la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa dall’istituto. Il finanziamento contribuirà all’ampliamento della dotazione tecnologica della scuola. La scelta dei materiali avverrà sulla base delle caratteristiche che rendono i dispositivi facilmente trasportabili e permettono un utilizzo agevole all'interno

delle diverse aule della struttura scolastica, ubicata su due distinti plessi non proprio vicini e articolata in due scuole per l'Infanzia, due scuole Primarie ed una scuola Secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	50

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Insieme verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto è volto a ridurre i rischi di dispersione degli alunni frequentanti la Scuola Media Secondaria di Primo Grado dell'Istituto che presentano particolari fragilità sul versante

motivazionale e relazionale oltre che su quello cognitivo o degli alunni che frequentano saltuariamente o che nei tre anni precedenti non hanno frequentato. Il target è costituito da alunni, segnalati dai Consigli di classe, che fanno registrare scarsa frequenza, partecipazione passiva alle attività didattiche, impegno saltuario o inesistente e conseguenti carenze nelle conoscenze. Sono inclusi, altresì, gli studenti che, pur essendo ancora nell'età dell'obbligo d'istruzione, abbiano già interrotto la frequenza scolastica, al fine di orientare o ri-orientare i ragazzi verso un percorso di studi propedeutico ad un loro inserimento corretto ed efficace nella comunità sociale. Sono previste quattro tipologie di interventi da attuarsi in orario extracurricolare ma strettamente correlati al curricolo, che viene opportunamente "curvato" nei contenuti, nelle strategie didattiche e nell'adozione di tipologie di verifica, quali le prove in situazione e i compiti di realtà, particolarmente adeguate alla promozione di una motivazione intrinseca estremamente utile nella lotta contro l'abbandono scolastico. Gli interventi progettati sono: - percorso individuale di 18 ore di mentoring, coaching motivazionale, orientamento formativo e sostegno alle competenze disciplinari, rivolto ad alunni del triennio. Sono previste 21 repliche. Il percorso, dal titolo "Ricomincio da me" si presenta come laboratorio sociale volto ad aumentare la motivazione e la fiducia dell'alunno in se stesso, ad incrementare le sue potenzialità e rafforzarne l'autostima; si prevede la partecipazione di figure specialistiche (psicologi, pedagogisti) accanto a quella dei docenti che lavorano allo sviluppo di competenze di cittadinanza e trasversali. - percorso di potenziamento delle competenze di base attraverso attività pluridisciplinari per un gruppo di 5 alunni e un numero di 30 ore, rivolto prioritariamente ad alunni del primo e secondo anno. Il percorso, dal titolo "Di che sezione sei? ... Sezione Aurea", proposto in 4 repliche, prevede la realizzazione della Sezione Aurea attraverso l'osservazione della realtà, partendo dal territorio crotonese, patria di Pitagora, per ritrovare proporzioni e differenze; è previsto lo svolgimento di compiti di realtà, con costruzione di prodotti finali da valutare nel percorso curricolare. - percorso di 8 ore di orientamento e ri-orientamento, con il coinvolgimento delle famiglie, per un gruppo di 4 studenti che hanno fatto registrare numerose assenze e sono a rischio di abbandono a causa di problematiche familiari. Si prevede la partecipazione di figure specialistiche (psicologi, sociologi, mediatori culturali) - percorso laboratoriale interdisciplinare di integrazione del curricolo di n. 30 ore, destinato a 10 alunni, dal titolo "Da Pitagora ai nostri giorni", volto ad aumentare la partecipazione attiva al dialogo educativo. Il percorso, in 2 repliche, prevede la ricerca sul territorio e l'utilizzo dei dati per la realizzazione di compiti di realtà: depliant illustrativi, giochi di ruolo e simulazioni che saranno riproposti in classe, in orario curricolare, come attività di flipped classroom in cui gli alunni, presentandosi come guide turistiche, illustreranno ai compagni, con l'ausilio delle digital board, un viaggio virtuale nella città di Crotone.

Importo del finanziamento

€ 53.634,40

Data inizio prevista

06/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	65.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	65.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre gradi di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarità, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari, nonché sulla continuità didattica nella strutturazione di un curricolo longitudinale.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella Scuola Primaria e Secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tabella riepilogativa insegnamenti Scuola Primaria:

TABELLA INSEGNAMENTI					
Scuola Primaria					
Materie:	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	7	7	6	7	7
Matematica	5	5	5	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore:	**27**	**27**	**27**	**29**	**29**

Tabella riepilogativa insegnamenti Scuola Secondaria di Primo Grado:

TABELLA INSEGNAMENTI			
Scuola Secondaria di Primo Grado			
Materie:	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	5	5	5
Approfondimento	1	1	1
Matematica - Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
2a Lingua	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Tecnologia e Informatica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale ore:	**30**	**30**	**30**
Chitarra + Solfeggio (1)	1		
Flauto traverso + Solfeggio (1)	1		
Pianoforte + Solfeggio (1)	1		
Violino + Solfeggio (1)	1		

ORARIO DI FUNZIONAMENTO
SCUOLA DELL'INFANZIA
Plesso "Albani" e Plesso "E. Codignola"
25/40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA

Plesso "Albani" e Plesso "E. Codignola"
27 ore settimanali - 29 ore settimanali classi quarte e quinte

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "VITTORIO ALFIERI"
30 ore settimanali
30 ore settimanali + 2 ore indirizzo musicale

SCUOLA PRIMARIA OSPEDALIERA
27 ore settimanali

Il funzionamento settimanale è organizzato su 5 giorni.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è svolto, nell'ambito dell'orario curricolare obbligatorio, per un totale di n. 33 ore settimanali, da tutti i docenti dei consigli di classe, ciascuno per le tematiche di sua competenza. Le tematiche che si prevede saranno affrontate sono le seguenti:

1) - Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

2) - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

- educazione alla cittadinanza digitale;

4) - educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

5) - educazione alla legalità;

6) - educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Gli alunni saranno introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale per sviluppare

competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Fondamentale sarà la conoscenza della Costituzione italiana.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Saranno svolte attività disciplinari e interdisciplinari volte a:

utilizzare i dispositivi informatici a fini didattici;

conoscere e usare piattaforme didattiche e ambienti di apprendimento virtuali;

interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

b) ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

c) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in detti ambienti;

d) creare e gestire l'identità digitale, rispettare i dati e le identità altrui;

e) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;

essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;

essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

APPROCCIO CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

Sarà implementato l'approccio CLIL volto all'apprendimento integrato di tematiche scientifiche e della lingua straniera Inglese nella scuola secondaria di primo grado e si introdurrà in via sperimentale nella scuola primaria.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE

Sarà implementato, altresì, lo studio della lingua inglese, in ambito curricolare, integrato con attività di preparazione alla certificazione linguistica che che attualmente interessa una sola sezione della

scuola secondaria di primo grado, con esame finale per l'accertamento delle competenze linguistiche e comunicative sviluppate al termine dell'anno scolastico, su richiesta dei genitori.

Didattica Digitale Integrata

L'Istituto Comprensivo V. Alfieri di Crotone, ha adottato e adotterà la Didattica Digitale Integrata come modalità didattica da utilizzare ove necessario, per sostituire e/o integrare le attività didattiche in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e, ove richiesta, sarà svolta secondo una organizzazione oraria che prevede una combinazione adeguata di attività che terrà conto del contesto, dei ritmi di apprendimento e di un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare, le attività si svolgeranno on line in modalità sincrona e asincrona. Il quadro orario previsto in presenza rimarrà invariato ma si prevede un numero massimo di due terzi dell'orario settimanale in presenza da svolgersi in modalità sincrona, con una riduzione oraria di 15 minuti per le attività (fermo restando l'obbligo di rispettare l'ammontare orario su base annua per ciascuna disciplina su unità orarie di 60 minuti), che permetterà agli alunni di riposare occhi e mente tra una attività didattica e quella successiva. Nel rispetto della privacy sarà data la possibilità agli alunni che lo vogliano di interagire con la telecamera spenta, ma si consiglia di partecipare con la telecamera accesa, anche al fine di consentire, nella misura del possibile, di relazionarsi con i compagni e con gli insegnanti, anche se in maniera virtuale.

In modalità asincrona sarà cura dei docenti creare dei gruppi classe al fine di offrire un servizio di tutoring agli alunni al di fuori dell'orario di lezione in modalità sincrona purché entro i limiti delle ore di servizio massime previste in presenza. Potranno essere effettuati interventi personalizzati per i singoli alunni, richieste e fornite prove di verifica con feedback. La piattaforma "Nuvola" darà ai genitori, la possibilità di monitorare l'impegno dei figli e lo svolgersi del percorso educativo-didattico.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CROTONE "ALBANI"	KRAA812014
EDIF.SCOL. CODIGNOLA	KRAA812025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CROTONE "ALBANI"	KREE812019
E. CODIGNOLA (CROTONE)	KREE81202A
SCUOLA OSPEDALIERA CROTONE	KREE81203B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V.ALFIERI SC. MEDIA	KRMM812018

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I GRADO OSPEDALIERA	KRMM812029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "V. ALFIERI" CROTONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CROTONE "ALBANI" KRAA812014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EDIF.SCOL. CODIGNOLA KRAA812025

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CROTONE "ALBANI" KREE812019

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. CODIGNOLA (CROTONE) KREE81202A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA OSPEDALIERA CROTONE KREE81203B

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: V.ALFIERI SC. MEDIA KRMM812018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO OSPEDALIERA KRMM812029

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLE CLASSI DEI TRE GRADI DI ISTRUZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VITTORIO ALFIERI DI CROTONE

L'istituto Comprensivo V. Alfieri ha deliberato, in sede di collegio docenti, che l"insegnamento dell'educazione civica sarà svolto, nell'ambito dell'orario curricolare obbligatorio, per un totale di n. 33 ore settimanali, da tutti i docenti dei consigli di classe, ciascuno per le tematiche di sua competenza. Le tematiche che saranno affrontate nel corso dell'anno scolastico (e poi, negli anni a seguire, nei limiti della validità del presente PTOF) sono le seguenti:

1) - Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2) - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3) - educazione alla cittadinanza digitale;
4) - educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
5) - educazione alla legalità;

6) - educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Gli alunni saranno introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Fondamentale sarà anche la conoscenza della Costituzione italiana.

La nostra scuola promuove già lo sviluppo graduale delle abilità e conoscenze digitali essenziali; nell'anno in corso, in particolare saranno svolte attività disciplinari e interdisciplinari volte a:

a) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

b) ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

c) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in detti ambienti;

d) creare e gestire l'identità digitale, rispettare i dati e le identità altrui;

e) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo .

In sede dipartimentale sarà effettuata l'analisi disciplinare al fine di rendere operativa la trasversalità dell'insegnamento mediante l'attribuzione di tematiche precipue ai docenti delle discipline/aree disciplinari/campi di esperienza. In sede di consiglio di classe saranno poi calendarizzate le attività riguardanti i vari temi da trattare, applicando i principi della gradualità, della progressività e del consolidamento delle competenze.

Saranno utilizzate metodologie che permettono di curvare i temi dell'educazione civica sulla didattica per competenze, in particolare:

- lezioni frontali e partecipate
- Problem solving
- attività laboratoriali in classe (anche con l'ausilio di tecnologie informatiche)
- lavori di gruppo
- compiti individualizzati e personalizzati

L'insegnamento è stato affidato, in contitolarità, a tutti i docenti, sulla base del curricolo. Per ciascuna classe la scuola ha individuato un docente con compiti di coordinamento.

Nella scuola dell'Infanzia sono state avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a cui concorrono tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per quanto concerne la valutazione dell'educazione civica, nella scuola secondaria di primo grado in sede di valutazione periodica e finale il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Nella scuola primaria, invece, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione.

Il voto (o giudizio) di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola si propone di rafforzare la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del d.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, estendendolo alla scuola primaria.

Allegati:

Curricolo-di-Educazione-Civica-Verticale-IC Vittorio Alfieri.pdf

Approfondimento

Le attività di educazione motoria nelle quarte e quinte classi della scuola primaria si svolgeranno in orario pomeridiano due volte alla settimana dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Allegati:

Curricolo-di-Educazione-Civica-Verticale-I.C. Vittorio Alfieri docx.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. "V. ALFIERI" CROTONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è il percorso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate ed è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Nella nostra scuola il curricolo è in linea con le normative nazionali vigenti ed è strutturato in maniera longitudinale al fine di permettere un graduale sviluppo delle competenze negli alunni evitando i disagi che possono crearsi nel passaggio da un grado di scuola al successivo.

Concretizzando il processo di sintesi che riporta all'unitarietà l'artificiale frammentazione del sapere, sono stati individuati i seguenti campi di intervento riguardanti le attività disciplinari e quelle interdisciplinari, che prevedono l'integrazione delle attività extracurricolari progettate col curricolo, anche mediante una curvatura dello stesso:

a) Cittadinanza attiva e consapevole, suddivisa in:

educazione alla legalità

educazione alle pari opportunità e alla gestione della diversità

educazione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica

educazione alla salute

b) Didattica inclusiva, che si estrinseca nelle azioni improntate ai valori indicati nel Profilo dei Docenti Inclusivi edito dall'Agenzia Europea:

valorizzare le diversità;

sostenere gli studenti;

lavorare con gli altri;

migliorare la propria professionalità.

c) Didattica orientante, che prevede lo svolgimento di attività di vario tipo, sostanzialmente distinguibili in:

Orientamento informativo, effettuato anche attraverso le discipline

Orientamento formativo (che permea di sé la didattica disciplinare e interdisciplinare connotandola come “orientante”)

d) Didattica digitale, che permette l’innovazione didattico metodologica mediante la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, integrati e interattivi. Si lavorerà nel triennio per renderli anche immersivi.

e) CLIL, che prevede l’apprendimento integrato di una disciplina non linguistica e di una lingua straniera.

f) Educazione motoria: 2 ore nelle classi quarte e quinte della scuola primaria affidate a docenti specialisti.

g) Corsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado secondo quanto previsto nella nota ministeriale n.22536 del 5 settembre 2022. La scuola offre lo studio di quattro strumenti musicali: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte e violino.

Le tematiche relative ai campi di indagine cognitiva si intersecano frequentemente, dando luogo alla dimensione olistica del sapere alla base dello sviluppo di competenze trasversali effettive e permanenti, perseguito nei tre gradi di scuola anche grazie agli approcci metodologi integrati che permettono la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci dove gli alunni possano essere veramente protagonisti della loro formazione come persone e come cittadini, superando l’ottica dell’insegnamento unidirezionale, dell’apprendimento mnemonico, dell’utilizzo meccanico di procedure e dello sviluppo di abilità parziali e non razionalizzate.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercizio della cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e solidale

Il percorso presenta un'impostazione interdisciplinare ed è costituito da diversi filoni tematici, individuati e sviluppati dai Consigli di Classe, relativi ai tre ambiti del curricolo di Educazione Civica: a) Costituzione; b) Sviluppo sostenibile; c) Cittadinanza digitale.

Gli alunni, seppur nella loro tenera età, esercitano diritti inviolabili e rispettano le regole inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello familiare a quello scolastico.

Le attività sono finalizzate a sviluppare in loro il senso di appartenenza ad una comunità, residente in un territorio da rispettare, curare e salvaguardare, alla cui vita sociale essi sono chiamati a contribuire in modo attivo, responsabile e competente, secondo le regole proprie della democrazia.

La scuola diventa, in tal modo, "palestra di democrazia", dove ogni studente si esercita a dare un significato nuovo alla convivenza, intesa come un percorso che, con il contributo delle altre agenzie formative, costruisce contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Cittadinanza digitale.

Nella progettazione didattica di interventi di educazione alla cittadinanza digitale le competenze disciplinari, digitali e di cittadinanza vengono consolidate in modo integrato attraverso la strutturazione di esperienze educative che vertono su un coinvolgimento attivo degli alunni e sulla promozione del loro protagonismo.

Il percorso, che presenta un'impostazione interdisciplinare e prevede anche la produzione di output concreti, permetterà agli alunni di organizzare il proprio apprendimento attraverso l'uso di ambienti didattici digitali e di integrare analogico e digitale ampliando la scelta delle risorse disponibili.

Il percorso prevede attività che promuovono l'avvio alla conoscenza delle principali funzioni di alcuni dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante nonché l'uso delle TIC per elaborare dati, testi, immagini, ricercare in modo corretto informazioni sul web, diventando consapevoli dei principi normativi relativi alla privacy, al copyright ed ai diritti di proprietà intellettuale.

Prevede, altresì, lo sviluppo di competenze che permetteranno di navigare in rete in modo sicuro, di evitare situazioni a rischio nella realtà digitale e di contrastare il cyberbullismo.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza consapevole e Codice della Strada

Il percorso, che presenta un'impostazione interdisciplinare, permetterà agli alunni di organizzare il proprio apprendimento attraverso simulazioni e compiti di realtà, volti alla conoscenza delle regole basilari del codice della strada e all'acquisizione di comportamenti corretti in qualità di pedone.

E' un percorso in crescita che parte dalla prima classe di scuola Primaria e termina alla classe quinta, in cui gli alunni acquisiscono competenze per distinguere e rispettare i segnali stradali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Consapevolezza dell'importanza del riciclo e del riuso per lo Sviluppo Sostenibile:

Gli studenti acquisiranno consapevolezza dell'importanza del riciclo e del riuso e comprenderanno i concetti di sviluppo sostenibile e di sostenibilità associata alla tecnologia, sotto il profilo ambientale, sociale ed economico, attraverso varie attività di laboratorio volte a:

- Conoscere e classificare le risorse;

- Conoscere il ciclo di vita dei materiali;

- Conoscere le caratteristiche della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile;

- Valorizzare il concetti di risparmio, di rifiuto come risorsa;

- Adottare comportamenti responsabili nell'utilizzo delle risorse;

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata

Gli alunni apprenderanno le regole basilari per la raccolta differenziata e applicheranno con le giuste modalità lo smaltimento di semplici rifiuti. In questo modo si stimolerà la curiosità e l'interesse dei bambini per rendere efficaci i messaggi legati alle buone pratiche e ai corretti comportamenti. Effettueranno anche prove e giochi di gruppo per mettere in atto le azioni necessarie per effettuare la corretta raccolta differenziata dei materiali e il loro conferimento nei giusti contenitori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Comprensione della necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

A partire dalla prima classe di scuola primaria, fino alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, saranno perseguiti i seguenti risultati di apprendimento, che denotano la comprensione della necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030:

comprensione dell'importanza della salvaguardia ambientale;

definizione di regole per il rispetto dell'ambiente;

riciclo corretto dei rifiuti;

forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali;

uso corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia;

Comprensione della stretta connessione tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali;

Acquisizione di comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse;

Consapevolezza del valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Consapevolezza della esistenza di una realtà digitale

e della distinzione tra identità digitale e reale.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Conoscenza e applicazione delle regole basilari del codice della strada

Gli alunni acquisiranno la conoscenza delle regole elementari del codice della strada e la consapevolezza dell'importanza di un comportamento responsabile come pedoni attraverso varie attività di simulazione e compiti di realtà volte a:

Conoscere le regole elementari del codice della strada;

individuare le situazioni di pericolo nella vita reale;

Individuare i comportamenti a rischio che possono provocare pregiudizio a se stessi e agli altri;

Adottare comportamenti responsabili;

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Uso consapevole delle nuove tecnologie

le attività saranno volte al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- conoscenza delle principali funzioni di alcuni dispositivi digitali (computer, tablet, etc.) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, etc. ;

- uso delle TIC per elaborare dati, testi, immagini;

- conoscenza delle norme fondamentali relative alla privacy, al copyright ed ai diritti di proprietà intellettuale.

- capacità di distinguere l'identità digitale da un'identità reale e di applicazione delle regole sulla privacy;

- ricerca di informazioni sul web effettuata in modo corretto;

- acquisizione della consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Giochi di ruolo.**

Il gioco è un'attività fondamentale per i bambini che permette loro di sperimentarsi e apprendere in sicurezza. E' un momento importante che non deve essere sottovalutato, né considerato solo per divertimento. Attraverso il gioco il bambino impara la realtà, come funziona il mondo e sperimenta parti di sé.

L'attività ha come destinatari i bambini di 5 anni e si i inserisce nel campo di esperienza "il sé e l'altro" ma coinvolge anche i campi d'esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo" .

Gli obiettivi di apprendimento sono:

- Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione;

- Sviluppare il senso di cooperazione, di solidarietà e di accoglienza;

- Conoscere e rispettare l'ambiente;

- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme;

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Mediante la costruzione di un curricolo verticale (o longitudinale) si intendono perseguire gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituzione scolastica correlati al successo formativo di tutti gli studenti, ciascuno secondo i propri bisogni (formativi , sociali, esistenziali e professionali), attitudini e aspettative, ai fini della realizzazione della propria personalità nella comunità scolastica così come nella società civile; pertanto le scelte metodologico-didattiche sono improntate alla realizzazione del massimo coinvolgimento degli alunni, in modo da suscitare la loro curiosità e la motivazione ad apprendere.

Il progetto formativo, coerentemente orientato all'integrazione fra aspetti cognitivi e aspetti comportamentali, segue un'articolazione modulare in cui i nuclei fondanti disciplinari (considerati contenuti imprescindibili del sapere unitario, seppur veicolato dalle discipline) costituiscono il mezzo mediante il quale si perviene allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali necessarie alla costruzione del curricolo verticale che si snoda durante tutto il percorso formativo compiuto dagli alunni dal primo anno della scuola dell'infanzia al terzo anno della scuola secondaria di primo grado e che permette loro di sviluppare competenze trasversali e integrate atte ad essere facilmente trasferite nell'agire quotidiano in contesti di vita reale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali fa riferimento alla progettazione e attuazione di azioni innovative, per la definizione degli obiettivi di miglioramento della scuola individuati attraverso il R.A.V, e per la successiva elaborazione e attuazione degli interventi di miglioramento. Obiettivo: Costruire e sperimentare il curricolo longitudinale, finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fondato su pratiche condivise e trasferibili. Area 1: costruzione del sé e della identità personale: -

imparare a imparare; - progettare; - agire in modo autonomo. Area n°2: rapporto con la realtà naturale e sociale: - risolvere i problemi; - acquisire ed interpretare l'informazione; - individuare collegamenti e relazioni. Area n°3: relazione con gli altri: comunicare; collaborare e partecipare.

La progettazione per competenze trasversali punta alla corresponsabilità di tutti i docenti nella scelta di soluzioni progettuali per l'acquisizione di tali competenze .

L e molteplici strategie di insegnamento/apprendimento utilizzate permettono agli allievi di superare eventuali difficoltà (riconoscendo, altresì, il merito di chi evidenzia profili di eccellenza) mediante una didattica volta allo sviluppo delle competenze, disciplinari e trasversali, che permetteranno loro di affrontare il futuro in quanto persone, cittadini e lavoratori.

Il fine ultimo di questo approccio multi-metodologico è promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali alla base di prestazioni autentiche, che, in quanto tali, sono progettate in base ai seguenti criteri di qualità:

definire in maniera chiara obiettivi cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi

fare riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici

progettare la prestazione in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo formativo

informare gli studenti riguardo le prestazioni da eseguire, gli obiettivi da raggiungere, gli scopi e la modalità di valutazione

mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti e significativi compiti intellettuali

mettere lo studente nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di ancore (esempi) che possano poi agevolare l'attività individuale

fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche

guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione

coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto

Sono privilegiati metodi induttivi, didattica laboratoriale, metodologie partecipative volte a promuovere il protagonismo di tutti gli alunni e la loro naturale propensione all'apprendimento cooperativo e al tutoraggio tra pari; è fatto ampio uso di ambienti di apprendimento e strumenti didattici innovativi e multimediali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allineamento con le Competenze competenze chiave per l'apprendimento permanente, le competenze di cittadinanza: sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Il concetto di cittadinanza è esplicato nel testo delle Indicazioni per il curricolo, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza. Gli allievi possono acquisire tali competenze attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che costituiscono l'essenza contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di competenze trasversali, che sono la trama su cui si individuano e si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva da raggiungere al termine dell'obbligo scolastico. Le competenze sono raggruppate in tre grosse aree.

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE DI CITTADINANZA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CROTONE "ALBANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella nostra scuola dell'infanzia il curricolo, al suo interno, è in linea con il Piano dell'Offerta Formativa e le normative nazionali vigenti. Essa si caratterizza come ambiente di vita e di relazione di elevata qualità finalizzato ad un apprendimento di tipo unitario e non frammentario che garantisca ai piccoli “il saper star al mondo” fornendo loro supporti “adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta” mediante percorsi formativi specifici. Gli stessi traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I nuovi percorsi di apprendimento sono pensati nell’ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi disviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, nella nostra scuola i vari gruppi di lavoro, attraverso incontri dipartimentali, stanno predisponendo la strutturazione del

curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del percorso di formazione, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi gradi di scuola. Ciò al fine di garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'aspetto principale delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia consiste nell'aver sottolineato come le competenze devono essere acquisite dagli alunni all'interno di un contesto allargato come quello europeo. Il nuovo documento legislativo riconosce che l'orizzonte territoriale della scuola si è allargato, ogni territorio possiede legami con le varie aree del mondo. Ogni giorno, il bambino si trova ad interagire con molteplici culture, senza tuttavia possedere gli strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria, perciò alla scuola spetta il compito di fornire tali mezzi. La scuola dell'infanzia riconosce la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza, promuovendo lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e la predisposizione di idonei spazi educativi.

Dettaglio Curricolo plesso: EDIF.SCOL. CODIGNOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella nostra scuola dell'infanzia il curricolo, al suo interno, è in linea con il Piano dell'Offerta Formativa e le normative nazionali vigenti. Essa si caratterizza come ambiente di vita e di

relazione di elevata qualità finalizzato ad un apprendimento di tipo unitario e non frammentario che garantisca ai piccoli "il saper star al mondo" fornendo loro supporti "adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta" mediante percorsi formativi specifici. Gli stessi traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi disviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, nella nostra scuola i vari gruppi di lavoro, attraverso incontri dipartimentali, stanno predisponendo la strutturazione del curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del percorso di formazione, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola. Ciò al fine di garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. La suddetta fase di strutturazione prende avvio proprio dalla scuola dell'infanzia essendo il primo segmento del percorso formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'aspetto principale delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia consiste nell'aver sottolineato come le competenze devono essere acquisite dagli alunni all'interno di un contesto allargato come quello europeo. Il nuovo documento legislativo riconosce che l'orizzonte territoriale della scuola si è allargato, ogni territorio possiede legami con le varie aree del mondo. Ogni giorno, il bambino si trova ad interagire con molteplici culture, senza tuttavia possedere gli strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria, perciò alla scuola spetta il compito di fornire tali mezzi. La scuola dell'infanzia riconosce la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno,

creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza, promuovendo lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e la predisposizione di idonei spazi educativi.

Dettaglio Curricolo plesso: CROTONE "ALBANI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è il percorso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Nella nostra scuola dell'infanzia il curricolo, al suo interno, è in linea con il Piano dell'Offerta Formativa e le normative nazionali vigenti. Essa si caratterizza come ambiente di vita e di relazione di elevata qualità finalizzato ad un apprendimento di tipo unitario e non frammentario che garantisca ai piccoli "il saper star al mondo" fornendo loro supporti "adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta" mediante percorsi formativi specifici. Gli stessi traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi disviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, nella nostra scuola i vari gruppi di lavoro, attraverso incontri dipartimentali, stanno predisponendo la strutturazione del

curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del percorso di formazione, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola. Ciò al fine di garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. La suddetta fase di strutturazione prende avvio proprio dalla scuola dell'infanzia essendo il primo segmento del percorso formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto il curricolo viene organizzato attraverso la progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per competenze (UDA), dove la valutazione riguarda oltre al processo anche il prodotto, che consiste nell'esecuzione di compiti di realtà, in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti e varie abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. Inoltre hanno la possibilità, durante lo svolgimento di UDA interdisciplinari, di manifestare le competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, all'iniziativa, alla motivazione, alla creatività, alla capacità di risolvere problemi. Esse sono essenziali per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle Competenze chiave europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento-apprendimento, rappresentato dalle competenze chiave, che possa garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo e che promuova uno sviluppo multidimensionale dello stesso, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è stata utilizzata la quota di autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: E. CODIGNOLA (CROTONE)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa, strutturato seguendo le linee di indirizzo della Dirigente Scolastica, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e nel quale i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, un percorso in cui l'alunno possa imparare anche attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. Inoltre, costituisce l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni attraverso un percorso formativo che accompagni lo studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, basandolo su una continuità educativa,

metodologica e di apprendimento tra i diversi gradi di scuola, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto il curricolo viene organizzato attraverso la progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per competenze (UDA), dove la valutazione riguarda oltre al processo anche il prodotto, che consiste nell'esecuzione di compiti di realtà, in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti e varie abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. Inoltre hanno la possibilità, durante lo svolgimento di UDA interdisciplinari, di manifestare le competenze trasversali che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, all'iniziativa, alla motivazione, alla creatività, alla capacità di risolvere problemi. Esse sono essenziali per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle Competenze chiave europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento-apprendimento, rappresentato dalle competenze chiave, che possa garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo e che promuova uno sviluppo multidimensionale dello stesso, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è stata utilizzata la quota di autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA OSPEDALIERA CROTONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Ospedaliera appartiene all'Istituto Comprensivo “Vittorio Alfieri” ubicato in Via Cutro a Crotone. La Dirigente Scolastica della scuola è la Dottoressa Gisella Parise. Il servizio scolastico è presente presso l’Ospedale "S. Giovanni di Dio" a Crotone" ed essendo scuola a tutti gli effetti viene, come tale riconosciuta. La scuola in ospedale rappresenta un' articolazione del sistema di istruzione, per la garanzia del diritto allo studio degli alunni ospedalizzati e per contrastare la dispersione scolastica derivata dalle malattie. Le finalità della scuola ospedaliera sono: garantire il diritto allo studio - limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica - ovviare a situazioni di emarginazione - assicurare continuità al processo educativo - mantenere il contatto tra lo studente e la scuola di appartenenza.

Dettaglio Curricolo plesso: V.ALFIERI SC. MEDIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’ inclusione delle persone e dell’ integrazione delle culture, considerando l’ accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica . Per raggiungere tali fini, la nostra scuola attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio . La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell’ iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. A partire dal curricolo d’ istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le

strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'istituto si sta dotando di un curricolo verticale. I dipartimenti e le classi parallele provvederanno a realizzare UDA trasversali e verticali per creare continuità e rendere il processo di apprendimento fluido e continuo.. Le tematiche sono legate alle competenze di cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del nostro Istituto si sta svolgendo un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo Verticale e trasversale per competenze. Esso è ritenuto uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento e favorire l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto oltre al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di istituto mira a sviluppare competenze chiave di cittadinanza legate principalmente alla costruzione del sé (imparare ad imparare e progettare), al rapporto con la realtà (risolvere problemi) e alle relazioni con gli altri (partecipare, collaborare, comunicare e comprendere). La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è stata utilizzata la quota di autonomia.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: CROTONE "ALBANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Cornicette dalla natura

Nella scuola dell'infanzia, tenendo conto che l'apprendimento avviene attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il contatto con oggetti diversi, la natura, l'arte e il territorio, in una dimensione ludica - laboratoriale, l'azione didattica si articola nell'utilizzare, materiali, strumenti, tecniche espressive e creative, per favorire non solo l'acquisizione di nuove esperienze e conoscenze, ma anche per favorire forme di relazione e collaborazione tra bambini.

La pianificazione delle attività prevede quindi la predisposizione di un'ambiente stimolante e incoraggiante, in cui il bambino sotto la guida dell'insegnante, utilizza materiali di facile reperibilità, come sassi, foglie, rametti, erbe e pigne, per creare occasioni di scoperta, di smontaggio, di costruzione e ricostruzione di oggetti vari, anche attraverso l'uso di strumenti tecnologici.

L'organizzazione di attività accattivanti di sperimentazione, di manipolazione e di utilizzo dei diversi canali sensoriali, favoriscono nel bambino la curiosità e l'innato interesse del mondo circostante e un avvicinamento naturale alle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservazione;

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi;

- Rispettare il ritmo e la sequenza degli oggetti;

- Sviluppare la coordinazione oculo - manuale;

- Individuare le caratteristiche percettive di un elemento;

- Individuare analogie e differenze fra oggetti e materiali.

Dettaglio plesso: EDIF.SCOL. CODIGNOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: La torre più alta.

L'approccio STEM, nella scuola dell'infanzia, ha il compito di rafforzare lo sviluppo delle competenze, matematico, scientifico e tecnologico, attraverso azioni didattiche legate agli specifici campi di esperienza, attraverso metodologie didattiche innovative.

Il coinvolgimento dei bambini in attività pratiche e progetti, consente di vivere esperienze altamente stimolanti in diversi ambienti di apprendimento, tra cui l'aula immersiva, dove in modo dinamico, gli stessi sono protagonisti attivi, sperimentando attività di gioco interattivo, attraverso esperienze ad elevato impatto visuale ed emotivo.

L'azione prevede la pianificazione di attività diversificate, tra cui la costruzione di torri solidi e stabili, in cui i discenti si sfideranno nella costruzione della torre più alta, utilizzando bicchieri di plastica e stecche di legno. Al termine dell'attività si esamineranno le torri e si rifletterà sul concetto di stabilità, favorendo così la conversazione, il confronto e lo sviluppo delle capacità critiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individuare analogie e differenze tra oggetti e materiali.

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti di uso quotidiano.

- Individuare analogie e differenze fra oggetti e materiali.

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.

- Compiere misurazioni mediante strumenti non convenzionali.

Dettaglio plesso: CROTONE "ALBANI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Alla scoperta delle prime forme di scrittura.

L'approccio inter e multidisciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che è particolamente indicato per favorire negli alunni lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessario in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Attraverso l'attività laboratoriale i bambini affrontano situazioni e fenomeni concreti in modo attivo e creativo, per giungere all'analisi di problemi per cercare il modo migliore per risolverli.

L'azione prevede la scoperta delle prime forme di scrittura. I bambini verranno invitati ad osservare l'alfabeto cuneiforme dei Sumeri e a piccoli gruppi saranno impegnati a riprodurre il proprio nome su una tavoletta d'argilla, materiale che allora questo popolo utilizzava per rendicontare i propri commerci. Gli alunni sperimenteranno la complessità di tale scrittura e attraverso l'utilizzo dei mezzi digitali, riprodurranno graficamente le forme, faranno ricerche ed effettueranno confronti tra il passato e il presente, filtrando dati, informazioni e contenuti digitali.

Il lavoro di gruppo consentirà di confrontare ipotesi e interpretazioni, collaborando in modo costruttivo per un fine comune attraverso la realizzazione di cartellonistica murale come prodotto finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici forme e parole;

- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

– Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio

- Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

- Promuovere la collaborazione tra pari per un fine comune.

Dettaglio plesso: E. CODIGNOLA (CROTONE)

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Pazzi esperimenti: i cristalli colorati.

Nella scuola primaria Codignola verranno proposte attività laboratoriali e di approfondimento delle diverse materie scientifiche che permettono di sviluppare il

pensiero critico. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali sono un importante sussidio didattico, in quanto divertono e affascinano gli alunni stimolando la loro creatività, le funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

L'azione prevede attività in cui gli alunni saranno coinvolti e incuriositi dal mondo delle scienze attraverso una carrellata di semplici e divertenti esperimenti, nello specifico quello della creazione di cristalli colorati.

Durante l'esecuzione dell'esperimento gli alunni verseranno in un bicchiere alto di vetro acqua e olio, facendolo scorrere lungo la parete interna del bicchiere; successivamente uno dopo l'altro, aggiungeranno detersivo e alcool denaturato. Scopriranno che alcuni liquidi vanno a fondo, posizionandosi sotto l'acqua, mentre altri rimarranno in superficie. In questo modo, dopo qualche secondo, vedranno i vari liquidi stratificarsi formando una torre colorata. Ciò darà spunto agli stessi di registrare dati, informazioni, risultato finale e ricostruire l'intero esperimento avvalendosi delle nuove tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la realizzazione di oggetti diversi;

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

- Registrare risultati ottenuti.

- Utilizzare mezzi informatici per ricercare e riprodurre.

Dettaglio plesso: V.ALFIERI SC. MEDIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: La Robotica a scuola

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a prove autentiche e ad osservazioni sistematiche. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado avranno una situazione problematica da risolvere per lo più complessa e nuova.

Attraverso un compito di realtà, aderente al mondo reale e applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti, affronteranno le problematiche costruttive di un robot con particolare attenzione al funzionamento dei motori (direzione, velocità, accelerazione), alla meccanica del movimento e alla programmazione informatica.

Essi apprenderanno in modo divertente e creativo come utilizzare tecniche costruttive e di programmazione, anche mediante l'uso del laboratorio STEM, del laboratorio scientifico dell'Istituto e dei kit STEM in dotazione in ciascuna classe. Svilupperanno capacità di autovalutazione e spirito critico, con la consapevolezza delle competenze acquisite, attraverso le esperienze vissute che li incoraggerà a mettere a fuoco il loro pieno potenziale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare capacità intellettive e riflessive;

- Favorire lo sviluppo della creatività, anche attraverso l'uso di strumenti specifici nell'ambito delle STEM

- Stimolare il confronto con gli altri;

- Sviluppare lo spirito critico.

- Combattere lo stereotipo della inadeguatezza degli studi scientifici per le studentesse.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "V. ALFIERI" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Conosco me stesso

L'Istituto Comprensivo Vittorio Alfieri considera prioritaria, nella progettazione del curricolo di scuola, l'attività di orientamento, inteso come processo formativo continuo, al quale concorrono attività varie e "a largo spettro", tali da interessare ogni dominio, dalla sfera emotiva e relazionale a quella cognitiva, dal campo strettamente contenutistico, a quello informativo, formativo e di counseling.

Si tratta di un' attività sistemica e sistematica che pervade l'intero curricolo nella dimensione integrata e strutturale della didattica, anche a contrasto della dispersione scolastica, nei suoi aspetti di disagio, demotivazione, insuccesso, abbandono, e costituisce il tema di fondo del percorso educativo di ogni singolo alunno, che si estrinseca attraverso le discipline e la loro curvatura in termini orientativi e longitudinali ai fini della promozione della conoscenza di se stessi, dei propri punti di forza e di debolezza, delle opportunità e dei rischi offerti dall'ambiente interno ed esterno alla scuola.

L'approccio didattico privilegia l'attività di osservazione degli alunni da parte dei docenti come strumento principe della valutazione e l'attività di autovalutazione degli studenti stessi come strumento essenziale di costruzione di se stessi come persone e come cittadini.

Inoltre, per favorire lo sviluppo della creatività di pensiero, di linguaggio e relazione saranno utilizzate le strategie didattiche del cooperative learning, del problem solving e del learning by doing.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- .conoscenza di se stessi in relazione con il contesto in cui si vive

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Alla scoperta del mio territorio

L'Orientamento formativo, che costituisce il fulcro dell'attività formativa di ciascuna istituzione scolastica, indipendentemente dall'ordine e grado di appartenenza, si presenta come una tematica complessa, che si apre in maniera reticolare su domini diversi e intrecciati, riguardanti sia i processi di trasformazione sociale ed economica, sia quelli di costruzione dell'identità personale, nonché il profilo formativo delle nuove generazioni interessate ad una trasformazione culturale che caratterizza la risposta ai mutamenti nel sistema produttivo e occupazionale.

Nelle seconde classi della scuola secondaria di primo grado saranno svolte attività volte alla conoscenza del territorio crotonese in particolare e di quello calabrese in generale, al fine di conoscere l'ambiente nel quale gli alunni stanno crescendo e si integreranno con molta probabilità come cittadini e lavoratori. Il modulo prevede la Conoscenza del territorio attraverso carte geografiche. Ricerche e letture sulle tradizioni locali. Incontri con autori locali, ma anche mediante visite guidate a realtà sociali, culturali e produttive presenti sul territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Mi oriento per il futuro

Il modulo di orientamento formativo per le terze classi della scuola secondaria di primo grado prevede attività di informazione e formazione attraverso: dialoghi, brainstorming, compilazione di questionari, ricerche mediante uso di dispositivi informatici.
Partecipazione a incontri di orientamento con Istituti secondari di secondo grado presenti sul territorio, visite guidate e micro lezioni svolte nelle scuole secondarie di secondo grado.

Il percorso intende guidare gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria primo grado alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, riflettendo sulla propria predisposizione scolastica o professionale attraverso la conoscenza diretta sia dell'offerta formativa del territorio provinciale sia delle realtà produttive e imprenditoriali presenti sul territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Piccoli eroi a scuola

Il progetto ludico motorio, promosso dall'URS Calabria, ha come punto focale l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento -apprendimento. Il bambino utilizzerà il proprio corpo e il movimento come canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri e con l'ambiente.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi dl progetto sono: - Promuovere il potenziamento dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia. - Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano. - Favorire il controllo e l'efficacia delle diverse considerazioni globali e segmentarie; - Sviluppare gli schemi posturali e motori di base. - Acquisire progressivamente le capacità motorie coordinative. - Favorire le buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio. Risultati attesi Al termine del percorso, i bambini dovranno dimostrare di aver conseguito le seguenti competenze: saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante attraverso il linguaggio non verbale; conoscere la propria corporeità; coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica, percezione dinamica, ritmo ed equilibrio; controllare gli schemi motori, dinamici e posturali di base, nei lavori di gruppo e nel rispetto delle regole.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica
	DDI e quindi le abitazioni degli alunni
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Contenuti

* Strutturazione dello schema corporeo (conoscenza e percezione dei sé e degli altri;

* Io in rapporto al mondo degli oggetti (conoscenza e accettazione del mondo degli oggetti);

* Io in rapporto al mondo degli altri (conoscenza e accettazione del mondo degli altri).

Procedimento metodologico e didattico

Le attività educativo-didattiche saranno programmate ed attivate in funzione dei bambini e assumeranno la costante ludica con la coinvolgente partecipazione del gruppo, con l'attuazione dei percorsi ed esercizi che spingeranno i bambini al "fare" e "all'agire" in prima persona e con gli altri. Il bambino partendo dall'organizzazione del proprio corpo e dall'immagine di sé strutturerà lo spazio e il tempo e comunicherà con l'ambiente che lo circonda. Il vissuto motorio permetterà alla percezione visiva di conquistare un significato spaziale di distanza, di dimensione, di orientamento. Attraverso la locomozione il bambino, pian piano, svilupperà la percezione del proprio corpo, le capacità senso-percettive, gli schemi posturali di base per arrivare ad una progressiva coordinazione dei movimenti e alla padronanza del proprio comportamento motorio nello spazio e nel tempo in rapporto al mondo degli oggetti a al mondo degli altri.

Con una regione in movimento....alimentiamo il

benessere e la legalità

Valorizzazione delle attività ludico-motorie e sportive, rivolte agli alunni della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale, anche con il supporto delle tecnologie, per lo sviluppo di motivazione e consapevolezza.

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi.

Risultati attesi

- Sviluppo di un personale bagaglio motorio e di una consapevolezza del proprio schema corporeo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Giochi sportivi e studenteschi

Adesione a un progetto a livello regionale che forniscono un valido contributo alla formazione personale e culturale degli alunni che consente agli alunni di confrontarsi con l'attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport.

Risultati attesi

Fare movimento e sport; avere spazi e opportunità di aggregazione; Acquisire e rispettare regole; confrontarsi tra coetanei

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Spazi aperti

Cittadinanza attiva

Il percorso di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Il progetto è volto ad "addestrare" la sensibilità degli alunni agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà, formare all'autonomia e alla consapevolezze culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività e alla cittadinanza in quanto persona titolare di diritti e doveri.

Risultati attesi

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo, rispettando le regole del vivere e del convivere; - Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenza e delle diversità culturali; prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona; - Promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Alternativa alla religione cattolica

Percorso di studio assistito come attività alternativa alla religione cattolica rivolto ai tre gradi di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali Interno

Approfondimento

ATTIVITA' ALTERNATIVA

Alla Religione cattolica

Classe I – Classe II

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE DI BASE	ABILITA'	ATTIVITA'
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	L'ALUNNO: HA COSCIENZA DELLA PROPRIA	1.1Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e delle proprie	Attività laboratoriale "I emozioni". Quali sono le mie come le esprimo. Chi son piace e cosa non mi piace.

	IDENTITA' FISICA ED EMOZIONALE. ACCETTARE ATTEGGIAMENTI POSITIVI NELLA CONOSCENZA RECIPROCA	radici culturali. 2.1 Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.	Letture e buone pratiche per Conversazioni, rappresent comprensione di semplici st l'importanza della fiducia reci Condividere regole per svolge

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE DI BASE	ABILITA'	A
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA	RIFLETTE SULL'IMPORTANZA DELLE REGOLE NELLA VITA QUOTIDIANA.	3.1 Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente: -a casa -a scuola	-avere cura degli -prendere coscier osservare in aula, palestra, in mensa comuni; -capire l'importan

		-nell'ambiente;	rispettare l'ambie -usare le risorse i corretto evitando inutili. -assumere abitud raccolta differenzi favorire il riciclagg
	4. COMPRENDE CHE ESISTONO REGOLE DA RISPETTARE: LE LEGGI, I DIRITTI, I DOVERI.	4.1 Riflettere sugli Articoli principali della Costituzione Italiana, in materia di diritti-doveri dei cittadini.	Conoscere alcuni tutelati dalla Conv che, dopo 40 ann completa la Dichia Prendere coscier hanno anche dei svolgere con responsabilità.
COMPETENZE CHIAVE	**COMPETENZE DI BASE**	**ABILITA'**	
EDUCAZIONE ALIMENTARE	ANALIZZARE ED ELABORARE PIATTI TIPICI	Il cibo: come nutrirsi.	Individuazione de

Le competenze del futuro/STEM

Il progetto à volto allo sviluppo di competenze STEM e multilinguistiche per tutti i gradi di scuola presenti nell'Istituto mediante l'insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche utilizzando metodologie attive e collaborative per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali atte ad affrontare le sfide del mondo moderno e a contribuire alla crescita e al progresso dei giovani e della società nel suo complesso. Il progetto mira, altresì, a potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti attraverso l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) che prevede l'apprendimento integrato di una lingua straniera e di una disciplina non linguistica. Il progetto mira, altresì, al superamento dei divari di genere attraverso la promozione di una cultura delle pari opportunità mediante la realizzazione di percorsi tesi a neutralizzare lo stereotipo della maggiore attitudine dei maschi allo svolgimento di professioni STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un curricolo longitudinale a spirale che evidenzi il valore aggiunto di ogni grado di scuola allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Supporto alunni BES, con carenze cognitive e NAI con interventi individualizzati e personalizzati. Promozione della partecipazione degli alunni a certificazioni linguistiche, concorsi, giochi matematici.

Traguardo

Riduzione significativa delle valutazioni insufficienti e/o a limite della sufficienza. Valorizzazione delle eccellenze.

Priorità

Attivazione di azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà

di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero delle abilità di base negli alunni in difficoltà e/o al potenziamento delle eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi degli alunni /e dei tre gradi. Ridurre la disparità di risultati delle prove Invalsi tra gli studenti nelle stesse classi e di classi diverse dello stesso grado.

Traguardo

Essere in linea con i risultati nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita.

Traguardo

Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e .

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio del percorso formativo degli alunni nel medio e lungo termine

Traguardo

valutazione ed eventuale riformulazione delle azioni positive sulla base dei risultati ottenuti dagli alunni nel medio e lungo termine.

Risultati attesi

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è finanziato con i fondi PNRR.

L'atelier Koine

Proposta dall'associazione "A. Maslow"/Cooperativa "Agorà Kroton ONLUS": Progetto di inclusione scolastica in cui si attivano dei laboratori musicali e artistici che coinvolge ragazzi di classe I e II di scuola secondaria di primo grado con problematiche personali, familiari e socio economiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita.

Traguardo

Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e .

Risultati attesi

Recuperare il maggior numero di studenti in difficoltà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Associ

"Storia Nova"

Proposta dall'associazione A. Maslow - Crotone: Progetto contro il maltrattamento dei minori con attivazione di corsi di formazione per insegnanti, laboratori per ragazzi e sportello psicololgico.

Risultati attesi

Facilitare il dialogo onde individuare casi di maltrattamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Lo sport della vela

Progetto rivolto alle classi I e II di scuola secondaria di primo grado in cui si insegnano le tecniche di base per praticare lo sport della vela, la conoscenza e la pratica dei primi rudimenti velistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita.

Traguardo

Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e .

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti circa i valori dello sport e incamerarne gli aspetti fondamentali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Insieme contro la violenza di genere

Il progetto elaborato ha l'intento di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo, ma in special modo di incrementarne la conoscenza e la sensibilizzazione su un tema oggi fin troppo comune: la violenza di genere. Tale progetto è rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e agli alunni della scuola Secondaria di Primo grado del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita.

Traguardo

Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e .

Risultati attesi

- Favorire l'accettazione di sé e degli altri; - Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento; - Identificare le emozioni positive e negative dei propri vissuti; - Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato dei cellulari; - Riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi a temi della giustizia , del rispetto e dell'inclusione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

"LIBERI DAL BULLISMO"

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line favorendo l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Riconoscere i "pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network, le chat e l'instant messaging, la pubblicazione di contenuti; - Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini; - Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte; - Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo. - Elaborare strategie efficaci e programmi di "recupero" per i "bulli"; - Prevenire atti di bullismo fisico e di cyberbullismo nelle scuole e nel territorio; - Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; - Lavorare in gruppo per un obiettivo comune di miglioramento delle relazioni; - Usare la mediazione nei conflitti; - Creare confidenza e sentire empatia.

Risorse professionali	Interno

Consiglio comunale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

L'iniziativa destinata agli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole elementari e delle classi seconde e terze delle scuole medie cittadine nasce da una proposta, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale, della consigliera comunale Dalila Venneri. Finalità del Consiglio sarà quella di costituirsi come organo consultivo e propositivo per offrire e tenere vivo negli amministratori

comunali e nella comunità cittadina il punto di vista dei bambini non soltanto sui problemi di stretto interesse infantile, ma anche su tematiche riguardanti la città nel suo complesso. Il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi sarà composto da quaranta componenti e potranno candidarsi tutti gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole elementari e delle classi seconde e terze delle scuole medie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Favorire e facilitare l'esercizio reale della cittadinanza attiva e consapevole e dell'esercizio democratico anche dei soggetti più piccoli ed in età scolare; - Promuovere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita amministrativa; - Facilitare la conoscenza e la familiarità con l'Ente locale, - Fornire indicazioni, informazioni, consulenza agli organi istituzionali sulle questioni che interessino e coinvolgano i bambini e la loro vita; - Elaborare progetti da realizzare in collaborazione con gli assessorati e con il supporto tecnico, professionale ed amministrativo degli uffici comunali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Mercatino della Solidarietà - Sesta edizione

Il progetto, che prevede il coinvolgimento delle famiglie degli alunni, ha come fine ultimo quello di dar vita ad una vera e propria sinergia tra scuola e famiglia sul valore della solidarietà verso il

prossimo. Tutti gli alunni saranno impegnati fin dai primi giorni di novembre, con percorsi didattici trasversali, a realizzare oggetti che saranno esposti nelle bancarelle di uno spazio dentro la scuola nel periodo natalizio. I genitori invece saranno impegnati nella produzione di dolci tipici natalizi che offriranno alla scuola per la vendita provando così l'esperienza di collaborare in forma attiva al fine del raggiungimento di un obiettivo comune. Il progetto è finalizzato ad incrementare il percorso formativo di educazione alla pace e alla cittadinanza. Una parte del ricavato verrà donato, come ogni edizione, in beneficenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coinvolgere le classi in attivita' che promuovano le competenze sociali e civiche

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Territorio e ambiente: “Da Pitagora ai giorni nostri”

Storia, tradizione e ambiente, i punti cardini della ricerca e dello studio, svolti dentro e fuori le mura dell’Istituzione Scolastica, rivolti con particolare attenzione all’inquinamento del territorio, alle sue cause e conseguenze. Partendo dalle radici storiche della città di Crotone e soffermandosi sulle problematiche socio-ambientali che da anni imperversano su questo

territorio, il percorso intende sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico - artistico - ambientale. Tale proposito si pone l'obiettivo di far maturare in ognuno di essi, la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti nel contribuire all'attuazione del programma che Agenda 2030 propone attraverso i suoi 17 obiettivi. Obiettivo preso in considerazione n°15.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un curricolo longitudinale a spirale che evidenzi il valore aggiunto di ogni grado di scuola allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Supporto alunni BES, con carenze cognitive e NAI con interventi individualizzati e personalizzati. Promozione della partecipazione degli alunni a certificazioni linguistiche, concorsi, giochi matematici.

Traguardo

Riduzione significativa delle valutazioni insufficienti e/o a limite della sufficienza. Valorizzazione delle eccellenze.

Priorità

Attivazione di azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero delle abilità di base negli alunni in difficoltà e/o al potenziamento delle eccellenze.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita.

Traguardo

Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e .

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale, anche con il supporto delle tecnologie, per lo sviluppo di motivazione e consapevolezza.

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi.

Risultati attesi

Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno. Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze. Coinvolgere le classi in concorsi, progetti, attivita' che promuovano le competenze sociali e civiche

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Edugreen

Il progetto è finalizzato allo svolgimento di attività laboratoriali cooperative di esplorazione e di apprendimento attraverso percorsi formativi trasversali che riguardano tematiche quali salvaguardia ambientale, sostenibilità, biodiversità, alimentazione e stile di vita salutari. Si utilizzeranno principalmente gli spazi innovativi realizzati nei giardini dei due plessi scolastici grazie al progetto PON EDUGREEN -Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un curricolo longitudinale a spirale che evidenzi il valore aggiunto di ogni grado di scuola allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Risultati attesi

Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli alunni/e .

“Accendiamo l’albero della solidarietà”

In occasione del Natale, le insegnanti della scuola primaria dell’Istituto V. Alfieri intendono impegnarsi in eventi benefici e socialmente utili. Il progetto “Accendiamo l’Albero della Solidarietà”, intende coinvolgere i piccoli cittadini in un evento che li renda protagonisti, attraverso una manifestazione che abbia come nodo centrale l’accensione simbolica di un albero di Natale ricco di “donazioni”. Nello specifico le donazioni saranno devoluto al Reparto di Neonatologia dell’Ospedale di Crotone

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita.

Traguardo

Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e .

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sulle problematiche legate alla cittadinanza attiva. Promuovere la cultura della solidarietà. Coinvolgere le classi in un progetto che promuova le competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna

Natale in Armonia

La drammatizzazione è la forma più conosciuta e diffusa di animazione nella scuola. E' un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini perché corrisponde ad una loro esigenza profonda. Intanto stimola la "Socialità", il bambino è portato al confronto con gli altri, al coordinamento delle azioni, a capire funzioni e ruoli diversi; l' "Emotività" , i bambini si sentono liberi di esprimersi; sostiene i "Linguaggi", cioè ogni bambino coltiva le proprie potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore; poi entra in gioco la "Creatività" e l'"Interdisciplinarietà. E' un'esperienza teatrale che favorisce il lavoro di gruppo, apre tutti i canali

per ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune: lo spettacolo. Tutte le classi prepareranno canti, recite, balletti, poesie per augurare ai loro cari un “Felice Natale”. Le finalità sono: Riflettere sul significato cristiano del Natale e sul messaggio d’amore che diffonde al mondo; Saper lavorare ad un progetto comune; Riflettere sui temi di importanza universale quali la pace, la fratellanza e la solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incremento dell’ offerta formativa di attivita' extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento tese sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze. Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze. Coinvolgere le classi in concorsi, progetti, attivita' che promuovano le competenze sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni

"Scuola Attiva Kids" - 2023/2024

Il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante

Federazioni Sportive partecipanti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

La primavera dell'Alfieri

Percorso integrato di cultura antropologica, educazione ambientale e valorizzazione delle differenze antropologico-culturali che vede come prodotto finale la preparazione di varie manifestazioni nell'arco del secondo quadrimestre, volte a evidenziare i risultati del compimento del percorso formativo in vari campi e sotto vari aspetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un curricolo longitudinale a spirale che evidenzi il valore aggiunto di ogni grado di scuola allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Attivazione di azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero delle abilità di base negli alunni in difficoltà e/o al potenziamento delle eccellenze.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita.

Traguardo

Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e .

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile; Conoscenza del territorio e della configurazione socio-etnico-culturale della comunità di appartenenza ; Sviluppo e potenziamento di valori come la solidarietà, l'inclusione, il rispetto dell'alterità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Il sapere e i suoi linguaggi

Potenziamento delle competenze di base mediante moduli di 30 ore di matematica, inglese, italiano, scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Supporto alunni BES, con carenze cognitive e NAI con interventi individualizzati e personalizzati. Promozione della partecipazione degli alunni a certificazioni linguistiche, concorsi, giochi matematici.

Traguardo

Riduzione significativa delle valutazioni insufficienti e/o a limite della sufficienza. Valorizzazione delle eccellenze.

Priorità

Attivazione di azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero delle abilità di base negli alunni in difficoltà e/o al potenziamento delle eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi degli alunni /e dei tre gradi. Ridurre la disparità di risultati delle prove Invalsi tra gli studenti nelle stesse classi e di classi diverse dello stesso grado.

Traguardo

Essere in linea con i risultati nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale, anche con il supporto delle tecnologie, per lo sviluppo di motivazione e consapevolezza.

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base; sviluppo di strategie di apprendimento efficaci;

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto finanziato con "Agenda Sud" (PON).

Insieme verso il futuro

Il progetto è volto a ridurre i rischi di dispersione degli alunni frequentanti la Scuola Media Secondaria di Primo Grado dell'Istituto che presentano particolari fragilità sul versante motivazionale e relazionale oltre che su quello cognitivo. Sono previste quattro tipologie di interventi da attuarsi in orario extracurricolare ma strettamente correlati al curricolo, che viene opportunamente "curvato" nei contenuti, nelle strategie didattiche e nell'adozione di tipologie di verifica, quali le prove in situazione e i compiti di realtà, particolarmente adeguate alla promozione di una motivazione intrinseca estremamente utile nella lotta contro l'abbandono scolastico. Gli interventi prevedono percorsi di mentoring, coaching motivazionale, orientamento formativo e sostegno alle competenze disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Supporto alunni BES, con carenze cognitive e NAI con interventi individualizzati e personalizzati. Promozione della partecipazione degli alunni a certificazioni linguistiche, concorsi, giochi matematici.

Traguardo

Riduzione significativa delle valutazioni insufficienti e/o a limite della sufficienza. Valorizzazione delle eccellenze.

Priorità

Attivazione di azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Traguardo

Promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero delle abilità di base negli alunni in difficoltà e/o al potenziamento delle eccellenze.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementazione del curricolo longitudinale integrato per il potenziamento delle competenze trasversali degli/delle alunni/e. Promozione delle capacita' di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilita' personale in qualunque ambiente di vita.

Traguardo

Innalzamento del livello di sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza degli/delle alunni/e .

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale, anche con il supporto delle tecnologie, per lo sviluppo di motivazione e consapevolezza.

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacita' di operare scelte e di orientarsi.

Risultati attesi

Riduzione significativa della dispersione e dell'abbandono scolastico e relativa riduzione del divario territoriale che caratterizza i contesti formativi meridionali in genere rispetto a quelli del centro e del nord Italia. Crescita del coinvolgimento degli alunni target al dialogo educativo e conseguente recupero di conoscenze, abilità e competenze al fine di eguagliare lo standard nazionale delle competenze disciplinari e trasversali per livello di scolarizzazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Progetto finanziato con fondi PNRR

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Ambiente e territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici	·	Conoscere il sistema dell'economia circolare
	·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di una cultura della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali.

Sensibilizzazione sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi sulle comunità naturali e umane, al fine di renderle sempre più “sostenibili” sia dal punto di vista ambientale che da quelli economico e sociale.

Sviluppo di una coscienza civica e ambientale fondata su solide basi scientifiche.

rafforzamento del legame tra i giovani e il territorio in cui vivono, anche in relazione alla valorizzazione della specificità dei servizi e dei prodotti territoriali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione allo sviluppo sostenibile ha lo scopo di mettere in grado i ragazzi di assumere decisioni e azioni responsabili in merito alla conservazione dell'integrità ambientale, alla sostenibilità economica e alla costruzione di una società più giusta per le generazioni presenti e future, pur nel rispetto delle diversità culturali, partendo dal presupposto che non è ipotizzabile uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli eco-sistemi che non consideri le strette interconnessioni esistenti tra queste tre dimensioni della sostenibilità, considerate in maniera sistemica, e aspetti imprescindibili delle azioni positive volte al suo raggiungimento, quali la realizzabilità, l'equità e la vivibilità.

I dipartimenti stanno progettando un modulo interdisciplinare in ambito curricolare, centrato sullo studio ed analisi della correlazione ambiente/territorio, partendo proprio dal territorio crotonese.

Gli obiettivi del modulo, che ha come fine ultimo lo sviluppo di un'etica ambientale, saranno, in accordo con l'Agenda ONU 2030, i seguenti:

- promuovere la cultura della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali.

- sensibilizzare i ragazzi sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi sulle comunità naturali e umane, al fine di renderle sempre più "sostenibili" sia dal punto di vista ambientale che da quelli economico e sociale.

- contribuire alla crescita e allo sviluppo di una coscienza civica e ambientale fondata su solide basi scientifiche;

- rafforzare il legame tra i giovani e il territorio in cui vivono, contribuendo, in tal modo,

anche a valorizzare la specificità dei servizi e dei prodotti territoriali.

Sarà stimolata la riflessione e l'indagine sulle correlazioni esistenti tra le attività umane e le trasformazioni alle quali il pianeta sta andando incontro. A questo scopo, gli studenti realizzeranno elaborati di diversa natura (fotografie, filmati, racconti, fumetti) a partire da un approfondimento sull'impatto dell'opera dell'uomo sull'ambiente e sul territorio, condotto su basi scientifiche che consentano l'esplorazione di altre dimensioni del rapporto tra la natura, l'uomo e il suo contesto di vita, sviluppando, altresì, la loro creatività anche mediante l'uso diversi mezzi espressivi - dalle arti grafiche e figurative alla scrittura, al cinema - e l'utilizzo delle nuove tecnologie, dal digitale al web.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Molte delle attività non saranno retribuite a parte perché rientranti nelle attività curricolari, come curvatura del curricolo.

L'orto, che passione!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni,

circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di un atteggiamento responsabile e rispettoso dell'ambiente.

Abbandono della cultura dello scarto in favore dell'economia circolare.

Aumento dello spirito di collaborazione tra gli studenti.

Conoscenza della bio-economia

Riappropriarsi del rapporto con la terra come fonte di vita in senso materiale e spirituale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo è la coltivazione di alcuni degli spazi verdi di pertinenza dei plessi.

La coltivazione coinvolgerà gli alunni responsabilizzandoli verso una cultura ambientale e di green economy. In tal senso si può pensare a strategie di "adozione" di singoli spazi per ciascuna classe.

Le attività da realizzare sono le seguenti:

a. Semina delle piantine nei vasi situati nelle serre acquistate con il progetto "Edugreen";

b. Trapianto in piena terra quando è il momento.

c. Coltivazione delle piantine;

d. Raccolta dei frutti e distribuzione tra gli alunni della classe interessata.

e. Rendicontazione delle attività in chiave ambientalistica.

Il progetto è interdisciplinare con particolar attenzione all'educazione civica, alle scienze e alla tecnologia.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- L'attività sarà svolta principalmente in orario curricolare

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Con il decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012, viene dato un ulteriore impulso al processo di dematerializzazione che, in particolare, nell'istituto scolastico ha riguardato: le iscrizioni da effettuare con modalità on-line; la pagella in formato elettronico, che ha la medesima validità legale del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie sul ***web*** o tramite posta elettronica o altra modalità digitale; i registri on line; l'invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico. Fino all'anno scolastico 2018/2019 nell'Istituto Scolastico è stato utilizzato il registro elettronico della Spaggiari. A partire dall'anno scolastico 2019-2020 è stato utilizzato il, Registro elettronico NUVOLA che ha consentito la sincronizzazione dei dati di titti gli utenti e delle attività inerenti il registro elettronico e con tutta l'attività di segreteria, facilitando ulteriormente la dematerializzazione e consentendo un valido dispendio di tempo e di energie nell'esecuzione delle varie pratiche. Ad oggi si sta cercando di sincronizzare il sistema NUVOLA con le piattaforme educative GSUITE e MICROSOFT365 alfine di evitare che i docenti debbano trascrivere assenze e presenze, compiti e quant'altro sul registro dopo aver svolto la lezione in piattaforma.
Titolo attività: AULA01 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	AULA ZEROUNO e' una piattaforma educativa acquistata dall'istituto Scolastico per permettere agli alunni di esercitarsi per le prove INVALSI e creare le condizioni idonee nella scuola per l'innalzamento dei livelli d'apprendimento, colmare lacune e consentire l'avvicinamento dell'utenza ai parametri nazionali ed europei. L'Istituto ha inteso fornire ai propri discenti una Palestra Digitale per l'allenamento ai test INVALSI, considerando inoltre che è mirata a supportare la diffusione della cultura informatica e a facilitare l'introduzione delle nuove tecnologie nella gestione della didattica quotidiana. La piattaforma costituisce uno strumento che, affiancato alla normale attività d'aula, consente un potenziamento del contesto di apprendimento capace di interagire con i computer e i tablet, anche quelli degli studenti e con le LIM. Un ambiente in cui, gli utenti, trovano un modo semplice per utilizzare o sviluppare una didattica al passo con i tempi, una guida completa per la preparazione delle prove Invalsi e gli strumenti per monitorare automaticamente i livelli di apprendimento dei propri allievi, attraverso la creazione di verifiche o con l'utilizzo di quelle esistenti; trovano materiali didattici come e-book, esercizi, test e pillole formative che consentono studio e la possibilità di eseguire prove INVALSI simulate.
Titolo attività: LINEE GUIDA PER POLITICHE ATTIVE DI BYOD (Bring	· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ambito 1. Strumenti	Attività
Your Own Device). AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel corso del triennio si sperimenterà il BYOD ovvero Bring Your Own Device (BYOD), in italiano “porta il tuo dispositivo”una specifica azione prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell’insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l’apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l’ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. Sarà inoltre prediletto l'uso dei testi digitali nell'attività didattica quotidiana, ad integrazione del libro cartaceo. Gli studenti svilupperanno competenze digitali mirate all' acquisizione delle buone pratiche per un uso consapevole del digitale a scuola e a casa.
Titolo attività: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambito 1. Strumenti	Attività
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il PNSD (D.M. n.851 del 27/10/2015) è un documento attuativo della legge 107/2015 che vuole trovare, nell'era digitale, una sinergia tra strategie didattiche innovative e sistema educativo. La scuola, quale comunità educativa e formativa, diventa protagonista del cambiamento della società attuale fortemente caratterizzata e condizionata dal processo di digitalizzazione. Cambia il concetto di scuola e di "fare scuola", gli ambienti di apprendimento diventano determinanti per un'offerta formativa coerente e al passo con i cambiamenti, con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. Pertanto la scuola deve modificare l'approccio didattico considerando il discente come protagonista del proprio apprendimento, guidandolo all'uso consapevole, creativo e attivo delle nuove tecnologie. L'obiettivo primario del PNSD è stato inizialmente quello di favorire l'accesso ai sistemi informatici attraverso l'istallazione della fibra ottica, connettività e cablaggio interno in ogni scuola e installazione di LIM in ogni aula. Con azioni concrete ed investimenti in sinergia tra le parti istituzionali. La Scuola ha ottenuto dotazioni tecnologiche e ha attrezzato spazi. "L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano", tutti gli spazi dell'I.C., sono stati pertanto allineati a questa visione di cambiamento. È stata attuata la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi con il conseguente miglioramento del lavoro di chi svolge l'amministrazione scolastica ogni giorno. a partire dal registro elettronico. La legge n. 107 del 2015 (c.d. La Buona Scuola) ha introdotto l'obiettivo di associare il profilo dello studente e dei docenti a una identità digitale realizzando un sistema per l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi unico, semplice, sicuro, sostenibile. In seguito il PNSD ha posto la sua attenzione sull'obiettivo di avviare nelle scuole un percorso di innovazione e digitalizzazione che conduca le nuove tecnologie come pratica di

Ambito 1. Strumenti	Attività

attività quotidiana e a sperimentare nuove prassi per una didattica innovativa più stimolante e più vicina agli stili di vita degli alunni e delle loro famiglie nell'attuale società digitale. Tale processo di innovazione ha richiesto l'introduzione di metodologie e strategie digitali che hanno coinvolto direttamente gli alunni nel loro percorso scolastico e nell'esercizio della cittadinanza attiva. Grazie al PNSD è stato possibile avviare e proseguiranno interventi sui seguenti punti:

Formazione: del personale, fondamentale per procedere al cambiamento, orientata all'innovazione didattica e organizzativa. Tutto il personale della scuola deve essere in grado di sostenere i cambiamenti richiesti dalla società attuale e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione.

Accompagnamento: avvio di strategie di accompagnamento e monitoraggio del Piano, individuazione della figura dell'Animatore Digitale, realizzazione di reti e rapporti interistituzionali, l'Osservatorio per la Scuola Digitale.

In sintonia con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, l'I.C. ha partecipato a diversi bandi di gara, soventemente emanati dalla comunità Europea, al fine di adeguare le risorse, gli spazi e la formazione alle 35 azioni previste dal Piano. E'stato introdotto il registro elettronico nelle scuole di ogni ordine e grado di tutto l'Istituto, l'utilizzo è ormai a pieno regime e sono state attivate due piattaforme educative per lo svolgimento della DaD: Gsuite e Microsoft365.

Inoltre nel triennio2019/2022 si intendono raggiungere gli obiettivi sottoelencati, non solo in ottemperanza al PNSD ma, soprattutto perché la pandemia in corso per il COVID19, ci ha obbligati ad un adeguamento violento alle nuove tecnologie, imponendoci l'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali (PC, Reti Wireles, piattaforme educative, App specifiche etc...) quale unico strumento per proseguire la didattica:

- potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	2) - favorire la formazione dei docenti e del personale amministrativo; 3) - favorire e potenziare la formazione di alunni e genitori; 4) - valorizzare le esperienze di innovazione digitale in atto; Competenza digitale significa padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie ed utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. L'istituzione scolastica mirerà alla valorizzazione del "pensiero computazionale" e a quell'insieme di saperi, concettuali e metodologici, e di capacità di contestualizzazione applicativa che devono diventare patrimonio di tutti. Il tutto troverà svolgimento attraverso una calendarizzazione organizzata per dar modo a tutti gli alunni (divisi in gruppi e/o su piattaforma) di prenderne parte, includendo possibilmente anche i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Sarà anche, approntato un piano di formazione per insegnanti, un percorso formativo con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le competenze digitali di base applicate alla didattica disciplinare.La presenza dell'animatore digitale, affiancato dal team digitale, promuoverà pratiche didattiche ed educative innovative coinvolgendo docenti e studenti. L'intervento sarà mirato a stimolare una sempre maggiore formazione interna alla scuola e a rendere protagonisti gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività specifiche.
Titolo attività: ATTIVAZIONE ED UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA EDUCATIVA GSUITE FOR EDUCATION AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dall'anno scolastico 2019/2020, in seguito al primo lookdown emanato con DPCM 4 marzo 2020, è stata attivata nell'istituto

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Scolastico la piattaforma educativa Gsuite for education con programma A1 per istituti scolastici. La Gsuite è utilizzata nella Scuola dell'Infanzia e Primaria. E' stato creato un account per ogni alunno e per ogni insegnante. Sono stati creati ed attivati i gruppi classe per la scuola primaria e le sezioni per la scuola dell'infanzia ed i gruppi Consigli di classe e Consigli di intersezione. Sulla stessa piattaforma è stato inoltre inserito, fornendo ad ognuno un proprio account, tutto il personale ATA (personale di segreteria e collaboratori scolastici) e tutto il personale docente della Scuola Secondaria di primo grado. Ogni docente, con il supporto dell'animatore digitale, ha creato la sua classe, invitato gli alunni ad iscriversi attraverso un apposito link e ha messo a disposizione, lasciandolo visibile e in evidenza, il link per poter partecipare giornalmente alle lezioni. La stessa piattaforma è utilizzata per lo svolgimento di riunioni, consigli di classe, riunioni scuola- famiglia, scrutini, e per il rinnovo degli organi collegiali. Utilizzata inoltre per le varie fasi della contrattazione d'istituto, per gli incontri con i sindacati e le RSU.La Gsuite è entrata a pieno regime tra gli strumenti didattici utilizzati regolarmente dell'istituto scolastico.
Titolo attività: ATTIVAZIONE ED UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA EDUCATIVA MICROSOFT365 AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dall'anno scolastico 2019/2020, in seguito al primo lookdown emanato con DPCM 4 marzo 2020, è stata attivata nell'istituto Scolastico la piattaforma educativa gratuita Microsoft365 for Education con programma gratuito per istituti scolastici. La Microsoft365 è utilizzata nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	E' stato creato un account per ogni alunno e per ogni insegnante. Sono stati creati ed attivati i gruppi classe ed i gruppi Consigli di classe. In ogni classe sono stati creati i Teams e per ogni disciplina un apposito canale sul quale poter inserire materiali didattici che gli alunni possono consultare in qualsiasi momento. Ogni utente (alunni e professori) ha scaricato l'app Teams con la quale opera attraverso il calendario, il team, il canale personale. Gestisce ed usa l'app attività con la quale effettua verifiche scritte ed esercitazioni di vario genere, lo share point per la condivisione di contenuti e approfondimenti della disciplina. Gli studenti e i docenti hanno ricevuto gratuitamente il pacchetto e /o l'aggiornamento a Windows 10 ed utilizzano giornalmente Word,Excel,PowerPoint, OneNote. Sulla stessa piattaforma è stato inoltre inserito, fornendo ad ognuno un proprio account, tutto il personale ATA (personale di segreteria e collaboratori scolastici) e tutto il personale docente della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria. La stessa piattaforma è utilizzata per lo svolgimento di riunioni che superano i cento partecipanti, come i Collegi Docenti Unitari. E' preferita dai docenti della scuola secondaria di primo grado per lo svolgimento dei consigli di classe, riunioni scuola- famiglia, scrutini. Ad oggi la piattaforma Microsoft365 for education è entrata a pieno regime tra gli strumenti didattici utilizzati regolarmente dell'istituto scolastico.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: UN FRAMEWORK PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio e nel tempo libero per la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC. Nel prossimo triennio, l'I.C. si propone di raggiungere i sottoelencati traguardi e di cercare di rimanere in linea con i traguardi di valutazione previsti dalle Competenze Europee e dal quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).

Nella scuola dell'Infanzia gli alunni conseguiranno:

COMPETENZE: Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività, acquisire informazioni, con la guida dell'insegnante. Mette in pratica le prime abilità di tipo logico/linguistico

OBIETTIVI SPECIFICI: Sa orientarsi tra gli elementi principali del computer e/o le loro funzioni. Prende visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer. Prende visione di numeri e realizza numerazioni utilizzando il computer. Utilizza la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli. Visiona immagini, opere artistiche, documentari. Sa utilizzare in modo guidato il computer. Esegue semplici giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico con la guida e le istruzioni dell'insegnante. Usa con l'insegnante semplici procedure di ricerca di informazioni.

CONOSCENZE: Elementi principali del computer: mouse

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	e tastiera, schermo. Modalità per individuare ed aprire icone. Modalità di utilizzo della tastiera (tasti direzionali). Conoscenza di simboli, lettere e numeri sulla tastiera. Modalità di utilizzo di software didattici. Modalità di utilizzo del computer per attività, giochi didattici. Nella scuola primaria gli alunni conseguiranno: COMPETENZE: Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. OBIETTIVI SPECIFICI: Usa oggetti, strumenti digitali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza. - Progetta e realizza semplici prodotti multimediali. Verbalizza le procedure di realizzazione e funzionamento apprese. Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento. Utilizza le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione. Conosce le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto. CONOSCENZE: Funzioni di base di un personal computer e di un sistema operativo: le icone, le finestre di dialogo, le cartelle, i file. Semplici programmi di grafica e/o giochi didattici. Utilizzo di software didattici. Funzioni di base dei programmi di videoscrittura per la

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

produzione di semplici testi. Il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi. Utilizzo, con l'assistenza dell'insegnante dei principali motori di ricerca a supporto dell'attività didattica (immagini, ricerche mirate).

Nella scuola secondaria di primo grado:

competenze di informazione: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

comunicazione: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

creazione di contenuti: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

sicurezza: applicare procedure di protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, modalità di uso sicuro e sostenibile.

problem-solving: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui. ***Obiettivi specifici:*** Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per ricavare informazioni, elaborare dati, testi e immagini, video e produrre artefatti digitali in diverse situazioni. Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. *Conoscenze*: Applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento. Dispositivi informatici e sistema operativo con i diversi software applicativi e prodotti multimediali utili nella DDI. Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo. Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, social network, diritto d'autore, ecc.). Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
FORMAZIONE DEL PERSONALE	**attesi** In coerenza con quanto previsto dall'Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 dicembre 2019, n. 1147, si predispongono linee progettuali per la realizzazione di attività previste nei tre ambiti dell'azione in oggetto, quali: formazione interna (A)- Coinvolgimento della comunità scolastica (B)- Creazione di soluzioni Innovative (C) A- azioni rivolte ai docenti in servizio nell'Istituto Scolastico attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line sui temi: 1) I fondamenti dell'ICT 2) Navigare e comunicare sul web 3) Comunicare e collaborare in rete 4) Sicurezza informatica 5) Piattaforma in uso a scuola: Gsuite-Microsoft365. B- Azioni rivolte agli studenti attraverso il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, mediante workshop, giornate dedicate, incontri on line, aperti alle famiglie, attività da svolgersi in orario extracurriculare, sui temi: 1) Navigare e comunicare sul web 2) Comunicare e collaborare in rete 3) Sicurezza informatica 4) Datemi un tablet e vi solleverò il mondo 5) Come creare e-book efficaci?

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	C- destinate a tutte le classi dell'I.C. Alfieri: Infanzia -Primaria e secondaria 1) soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nella scuola di appartenenza 2) attività di assistenza tecnica e di implementazione delle tecnologie 3) soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza. A seguito delle attività sopra elencate saranno realizzati test e questionari di verifica mirati alla valutazione degli avvenuti apprendimenti desiderati. Inoltre sarà opportunamente valutata la soddisfazione degli stakeholder coinvolti. Le attività di cui sopra si intendono da retribuire con i fondi dell'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) oppure con il "Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa".

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CROTONE "ALBANI" - KRAA812014
EDIF.SCOL. CODIGNOLA - KRAA812025

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l'attività di valutazione infatti risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini.

Allegato:

scheda valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica il nostro Istituto ha adottato forme di valutazione che rispettano i seguenti inderogabili parametri:

- Tenere conto della situazione d'ingresso degli alunni;
- Somministrare prove di verifica strutturate o semi-strutturate coerenti con gli obiettivi che si intendono perseguire;
- Prevedere l'osservazione sistematica come forma di accertamento delle competenze acquisite.

Il documento di valutazione tiene conto dei seguenti criteri: Conoscenze-Abilità-Atteggiamenti/Comportamenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE di ciascun bambino, le attività da lui prodotte e in particolare il modo in cui interagisce con l'ambiente e tutto ciò che lo circonda. Nelle diverse modalità, sia occasionale che sistematica, l'osservazione "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012)

Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero e di aggregazione spontanea in sezione, nel cortile e in tutti gli spazi idonei della scuola, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (percorsi motori organizzati, lavori di cooperazione in piccolo, consentono ai docenti di analizzare le CAPACITA' RELAZIONALI di ciascun bambino e rilevare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino stesso, garantendone una permanenza serena e gioiosa nell'ambiente scolastico.

Nella valutazione delle capacità relazionali si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Allegato:

valutazione capacità relazionali.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "V. ALFIERI" CROTONE - KRIC812007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l'attività di valutazione infatti risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini.

Allegato:

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica, a partire dal corrente anno scolastico, il nostro Istituto adotterà forme di valutazione che rispetteranno i seguenti inderogabili parametri:
- Tenere conto della situazione d'ingresso degli alunni;
- Somministrare prove di verifica strutturate o semi-strutturate coerenti con gli obiettivi che si intendono perseguire;
- Prevedere valutazioni intermedie e finali.

Il documento di valutazione tiene conto dei seguenti criteri: Conoscenze-AbilitàAtteggiamenti/Comportamenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Strumento di osservazione sulle modalità di inserimento (tre anni) .
Griglie di osservazione delle competenze (tre – quattro - anni).
Griglie di osservazione delle competenze sociali e culturali degli alunni in uscita
(che accompagnano l'ingresso nella scuola Primaria).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel nostro Istituto ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che concorre con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. In armonia con le Indicazioni Nazionali, nella Scuola dell'infanzia la valutazione ha un carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, ed evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.
La valutazione educativo-didattica si articola in in 5 fasi:
1) fase iniziale: è svolta all'inizio dell'anno scolastico e riguarda l'accertamento dei prerequisiti nelle classi 1^, 2^ e 3^;
2) fase intermedia/formativa: è svolta al termine del 1° quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti e del comportamento;
3) fase finale/sommativa: ogni docente ne definisce struttura e contenuti all'interno del proprio piano di lavoro. Si fa esplicito riferimento al Curricolo
Verticale di Istituto per Competenze.
La valutazione è espressa dal docente e/o collegialmente dai docenti della classe.
I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono riferiti alle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle competenze
chiave europee nell'articolazione disciplinare secondo il curricolo verticale d'Istituto. Consultare lo specifico relativo ai contenuti disciplinari (per tipo di Scuola e classe). E' effettuata con riferimento ai livelli di competenza mediante l'attribuzione di voti decimali, ed è integrata con un giudizio globale al termine del secondo quadrimestre.

La valutazione della Religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
4) La valutazione esterna: prova INVALSI è svolta nella classe 3^ media nel mese di aprile; la sua esecuzione è condizione base per l'ammissione all'esame di fine ciclo. Si realizza on-line e riguarda le discipline di italiano, matematica e inglese.
In merito alla restituzione dei risultati, oltre ad essere forniti all'Istituto verranno comunicati mediante modello predisposta dall'Invalsi, come allegato al Diploma di esame di fine ciclo.
5) fase conclusiva: corrisponde all'Esame di Stato. La scuola si impegna a predisporre una proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte e del colloquio.
Inoltre, linea con il PdM, per accertare l'acquisizione delle competenze di lingua italiana, matematica e lingue comunitarie, la scuola adotta prove strutturate comuni e comparabili per classi parallele con criteri comuni di correzione delle stesse, allo scopo di dare equità, oggettività e condivisione alla valutazione degli alunni.

Allegato:

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. I criteri per la valutazione del comportamento e delle relative modalità di espressione sono riferiti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di corresponsabilità. In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva. La valutazione del comportamento è effettuata secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, adattando il contenuto dei vari livelli ai singoli casi.
In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'Esame di Stato gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza del Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. L'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione sono assicurate, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni docente, dalle delibere assunte in materia del Collegio dei docenti, che fanno parte integrante di questo POF: per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria come da normativa ministeriale, per essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato l'alunno deve: - aver frequentato per almeno i ¾ del monte ore annuale, salvo casi elencati sopra; - per l'ammissione all'esame di Stato: partecipare alle prove Nazionali Invalsi (mese di aprile). Può non essere ammesso con voto a maggioranza anche nei seguenti casi, valutati dal Consiglio di Classe: - ha frequentato per meno del 50% dell'anno scolastico e non possiede una conoscenza della lingua italiana a livello A1; - non ha raggiunto il livello minimo stabilito dalle griglie di valutazione nelle discipline deliberate dal Collegio Docenti e/o ha avuto un comportamento scorretto e poco collaborativo con compagni, insegnanti e personale scolastico; - il team docente ritiene che non abbia raggiunto il livello di maturazione proporzionale alla sua età, con conseguenze sul profitto e il comportamento, pertanto la ripetenza della classe può essere proficua per il progetto di vita dell'alunno. - In ogni caso per l'alunno con difficoltà deve essere elaborato dal team di classe un PDP da seguire con le eventuali modifiche necessarie nel corso dell'anno scolastico. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
Il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

V.ALFIERI SC. MEDIA - KRMM812018

SCUOLA SEC. I GRADO OSPEDALIERA - KRMM812029

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha la duplice funzione di consentire allo studente di verificare l'efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività. Nel nostro Istituto la valutazione è trasparente e tempestiva e concorre con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Oltre che delle prove concretamente svolte dagli alunni, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.
L'accertamento dell'acquisizione delle competenze di lingua italiana, matematica e lingue comunitarie, avviene anche mediante prove strutturate comuni e comparabili, somministrate per classi parallele, con criteri comuni di correzione, al duplice scopo di dare equità, oggettività e condivisione alla valutazione degli alunni e di valutare l'omogeneità dello sviluppo dei processi formativi all'interno dell'istituto.
L'accertamento dei comportamenti e dei processi di apprendimento volti allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza avviene mediante l'osservazione sistematica documentata con l'uso di rubriche valutative.

Allegato:

Griglie di valutazione disciplinari Sc. Sec. di I Grado 1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel

PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.
La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.
Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento alle competenze e agli obiettivi/risultati di apprendimento individuati e inseriti nel curricolo di istituto.

Allegato:

Documento di valutazione di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. I criteri per la valutazione del comportamento e delle relative modalità di espressione sono riferiti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di corresponsabilità. In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva. La valutazione del comportamento è effettuata secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, adattando il contenuto dei vari livelli ai singoli casi.
In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Allegato:

griglia di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'Esame di Stato gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza del Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. L'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione sono assicurate, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni docente, dalle delibere assunte in materia del Collegio dei docenti, che fanno parte integrante di questo PTOF: per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella Scuola Secondaria come da normativa ministeriale, per essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato l'alunno deve aver frequentato per almeno i ¾ del monte ore annuale e aver partecipato alle prove Nazionali Invalsi (mese di aprile).
La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
Il voto di educazione civica concorre all'ammissione dell'esame di stato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CROTONE "ALBANI" - KREE812019
E. CODIGNOLA (CROTONE) - KREE81202A
SCUOLA OSPEDALIERA CROTONE - KREE81203B

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria, la valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. Ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i

comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi...). L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in relazione alle competenze e agli obiettivi proposti; le conoscenze che essi hanno acquisito o costruito e fino a che punto si sono appropriati di queste; le abilità e le capacità che hanno sviluppato; gli atteggiamenti e i valori che hanno assunto e fino a che punto tutto ciò si è consolidato.
Le operazioni di verifica/valutazione consentono il rilevamento delle conoscenze e delle abilità possedute da ciascun alunno nei tre momenti che scandiscono l'iter formativo (iniziale – in itinere – finale) e forniscono costantemente al docente elementi per riadattare il percorso e all'alunno indicazioni per l'autovalutazione.
La valutazione è: continua, integrale, sistematica e flessibile. L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante: verifiche in itinere; osservazioni sistematiche, compiti di realtà, questionari, griglie di valutazione disciplinari.
Si distinguono, nel complesso processo valutativo, forme e momenti diversi:
Le verifiche seguono ogni proposta didattica, sono volte a misurare le competenze raggiunte dall'alunno in seguito ad un lavoro e sono di comprensione e di produzione e si basano su criteri di oggettività, gradualità, sistematicità e partecipazione.
La valutazione finale tiene conto del livello di partenza, dell'impegno dimostrato in rapporto alle capacità intellettive, dei progressi compiuti, e nel caso di elementi culturalmente svantaggiati e in difficoltà, degli obiettivi minimi raggiunti, del comportamento e della frequenza.
Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020, la valutazione intermedia e finale è espressa mediante un giudizio valutativo globale che tiene conto del livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina in relazione alle dimensioni dell'autonomia, della tipologia delle situazioni contestuali, delle risorse mobilitate e della continuità nell'apprendimento di ciascun alunno. La formulazione del giudizio valutativo globale è sempre collegiale.
Viene allegato il documento di valutazione; la documentazione relativa al processo di definizione dei giudizi è disponibile al seguente link:
https://issuu.com/icalfierikr/docs/documento_completo_di_valutazione_finale

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE EC.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale.
Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dal team a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
I criteri di valutazione intermedia e finale sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.
La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.
Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento alle competenze e agli obiettivi/risultati di apprendimento individuati e inseriti nel curricolo di istituto.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.
Il comportamento viene valutato in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, secondo le norme stabilite nel regolamento scolastico condivise con i genitori mediante il Patto educativo di corresponsabilità.
La valutazione collegiale, in sede di scrutinio intermedio e finale, si fonda sugli elementi raccolti dai docenti mediante l'osservazione intenzionale e sistematica degli alunni all'interno della comunità scolastica.
Costituiscono parte integrante del comportamento: la frequenza, l'interesse per le attività didattiche e la partecipazione al dialogo educativo, nonché l'impegno profuso nel lavoro svolto dagli alunni.
In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Allegato:

comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
L'alunno non può essere ammesso alla classe successiva quando ha frequentato per un numero di ore corrispondenti a meno del 75% dell'orario personalizzato, fatte salve le condizioni previste dalla legge.
Inoltre, può non essere ammesso alla classe successiva, con voto all'unanimità, l'alunno che ha avuto un comportamento scorretto e poco collaborativo con compagni, insegnanti e personale scolastico e che non ha raggiunto almeno un livello base in alcuna disciplina; in tal caso il ripetere il percorso scolastico risulterà proficuo per il progetto di vita dell'alunno. Per l'alunno con difficoltà è elaborato dal consiglio di classe un PDP da seguire, con le eventuali modifiche necessarie, nel corso dell'anno scolastico.
Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi di contesto per la realizzazione dell'inclusione scolastica.

Nella nostra scuola particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri, disabili e in difficoltà, per i quali – specialmente nei primi mesi dell'anno - sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base. Tali iniziative sono programmate dai consigli di classe per i disabili, al fine di assicurare loro il pieno diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione e

all'inclusione nel gruppo dei pari.

Punti di forza

L'intervento educativo mira a fornire una formazione che non sia limitata alla sola trasmissione di contenuti disciplinari, ma che dia molto spazio alla dimensione affettivo - emozionale. Si cerca di creare situazioni positive di apprendimento predisponendo modalità organizzative estremamente flessibili, che tengano conto, delle risorse, degli spazi, degli strumenti, dei tempi e dei fenomeni evolutivi della crescita degli alunni. Durante tutto il percorso educativo l'alunno con disabilità viene valutato periodicamente per verificarne il

raggiungimento degli obiettivi definiti nel P.E.I. La scuola, inoltre, elabora annualmente il P.A.I. (Piano annuale per l'inclusivita') in cui vengono definite le modalità d'inclusione degli alunni con B.E.S. per i quali, dopo aver analizzato la situazione di partenza e aver verificato le loro specifiche difficoltà, vengono elaborati i P.D.P. che vengono revisionati con regolarità ed eventualmente aggiornati. Per gli studenti stranieri non italofoni, la scuola realizza attività di accoglienza e attività interculturali per favorirne l'inclusione e valorizzarne le diversità sociali, religiose e culturali.

Le maggiori difficoltà di apprendimento sono riscontrate negli alunni che

provengono da famiglie con condizioni socio-economiche disagiate e negli alunni stranieri. Per rispondere ai bisogni di questi alunni vengono realizzati interventi individualizzati di recupero e, in relazione alle loro reali esigenze educativo-didattiche, sono attuate attività diversificate sia nelle ore curriculari sia in quelle extracurriculari mediante l'attivazione di progetti di recupero. Gli interventi messi in atto vengono monitorati e valutati sistematicamente per verificarne l'efficacia e la ricaduta in termini di miglioramento delle diverse situazioni deficitarie. Le attività di recupero non precludono la realizzazione delle attività di potenziamento e di approfondimento, che trovano, egualmente

il loro giusto spazio all'interno delle classi o attraverso attività extracurriculari in orario pomeridiano con risultati altamente significativi. Nel lavoro d'aula, per i bisogni educativi degli studenti, vengono utilizzati interventi individualizzati con semplificazione dei contenuti, formulazione di obiettivi minimi, utilizzo di mediatori didattici, modalità di verifica con prove differenziate/ strutturate ed interrogazioni programmate.

Punti di debolezza

La collaborazione tra docente curriculare e di sostegno non sempre risulta proficua, in quanto dipendente dall'esclusiva volontà delle parti e non da una prassi di lavoro

consolidata.

Mancanza di risorse umane (mediatori linguistici, tutor...) e di risorse finanziarie per garantire la realizzazione di interventi didattici mirati per alunni non italofoni in orario pomeridiano.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI prevede le seguenti azioni: - Osservazione iniziale; - confronto interno al CdC/Interclasse/Intersezione; - confronto e definizione del PEI all'interno del Gruppo di lavoro; - condivisione e attuazione del piano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastica Docenti della classe Docente di sostegno Personale medicosanitario Personale ATA

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Informare il personale scolastico sulle necessità dell'alunno Collaborare nella definizione del PEI Monitorare e collaborare nell'applicazione del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione terrà conto: del livello di partenza, delle osservazioni sistematiche giornaliere e del processo di apprendimento raggiunto dall'allievo. La programmazione potrà, così, essere oggetto di revisione e/o modificazioni. Ponderata in modo da risultare effettivamente adeguata alle possibilità di recupero-sviluppo dell'alunno. La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei suoi successi ed insuccessi, delle difficoltà incontrate e della maturazione umana e sociale, oltre che culturale. I criteri e le modalità di valutazione sono strettamente legate alla tipologia di disabilità o di disagio di ogni alunno e sono correlati agli obiettivi definiti nei P.E.I. e nei P.D.P.. Le varie operazioni conoscitive, verranno effettuate attraverso prove di ingresso e osservazioni sistematiche. La rilevazione dei prerequisiti ha lo scopo di individuare con precisione il grado di sviluppo delle potenzialità di ogni soggetto disabile, in modo che le attività proposte dagli insegnanti, per raggiungere gli obiettivi programmati, siano adeguate alle reali possibilità degli alunni. Periodicamente gli insegnanti verificheranno e valuteranno progressi, arresti o eventuali regressi, al fine di poter intervenire rapidamente e incisivamente. La valutazione dovrà, comunque, essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance. La valutazione intermedia e finale sarà registrata, n virtù della O.M. n. 172/2020, sul modello di valutazione globale approvato dal

collegio docenti, in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento previsti nel PDP o nel PEI, nei casi in cui gli alunni non seguono la programmazione di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sono favorite azioni di continuità funzionali al positivo inserimento nell'ordine di scuola successivo, attraverso l'organizzazione di incontri tra docenti. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per gli alunni che cambiano ordine di scuola vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. La continuità si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli.

Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'ORIENTAMENTO

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2.

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è un fenomeno in continua crescita, dovuto all'aumento di famiglie immigrate che si stabiliscono nella città.

L'integrazione di questi alunni è, dunque per la scuola, un obiettivo prioritario.

Il bambino straniero non è vissuto come un "problema" da delegare a figure specifiche, ma accolto

come risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

Rilevazione di alunni stranieri iscritti nel nostro Istituto:

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. ALFIERI" CROTONE			
ALUNNI STRANIERI			
Plessi/Scuole	**Codice Meccanografico**	**Ordine Scuola**	**ALUNNI STRANIERI**
Crotone "Albani"	KRAA812014	SCUOLA DELL'INFANZIA	14
		VIA CUTRO, 114 88900 CROTONE	
Ed. Scol. Codignola	KRAA812025	SCUOLA DELL'INFANZIA	7
		VIA XXV APRILE - 88074 CROTONE	
Crotone "Albani"	KREE812019	SCUOLA PRIMARIA	27
		VIA CUTRO, 114 88900 CROTONE	
E. Codignola (Crotone)	KREE81202A	SCUOLA PRIMARIA	16
		VIA XXV APRILE 88074 CROTONE	
V. Alfieri Scuola Secondaria di I Grado	KRMM812018	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	23
		VIA CUTRO, 114 88900 CROTONE	
			87

PROBLEMATICHE

1. Frequenza: in diversi casi è saltuaria.

2. Scarsa motivazione e difficile integrazione: difficoltà nell'apprendimento della lingua e, di conseguenza, nella partecipazione al lavoro della classe; difficile relazione con gli altri ragazzi dovuta in parte alle reciproche resistenze culturali.

3. Risorse e strategie: scarsità di risorse umane interne ed esterne.

Finalità che l'Istituto intende perseguire:

1. Favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate e corsi da attivare (alfabetizzazione, recupero, potenziamento).

2. Garantire un'accoglienza adeguata in termini di spazi, tempi, interventi specifici.

3. Offrire pari opportunità di istruzione superando l'ostacolo linguistico.

4. Aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale.

5. Creare un clima di accoglienza, rispetto, amicizia, incontro sempre arricchente tra culture diverse.

Accoglienza

Di particolare importanza risulta la capacità della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, facendo ricorso, ove è possibile, a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche e facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola.

Obiettivi

1. Raccogliere i documenti necessari di tipo anagrafico, sanitario, scolastico;

2. Conoscere il nuovo alunno: età, situazione familiare, classe frequentata nel paese di origine, caratteristiche della scuola e del calendario scolastico nel paese di provenienza;

3. Osservare e valutare comportamenti, abilità, competenze già acquisite, interessi;

4. Formulare le prime ipotesi sull'inserimento: punti di forza, problemi didattici e linguistici rapportati all'età anagrafica.

Dimensione interculturale

Percorsi interdisciplinari che la scuola si propone di attivare, attorno ad alcune tematiche trasversali

alle culture:

* Vita quotidiana;

* Espressioni di sé (lingua, abitudini, musica...);

* Credenze e concezioni (morali, religiose, filosofiche...);

* Stabilire rapporti con realtà extrascolastiche per la promozione di un impegno civile e sociale.

Intervento linguistico

La lingua italiana sarà considerata non solo come lingua materna, oggetto di riflessione e tramite per nuovi saperi, ma anche come lingua seconda per gli alunni immigrati, diversa, quindi, dalla lingua straniera che si apprende per motivi culturali, al di fuori del suo contesto geografico-ambientale. Per il ragazzo straniero deve diventare lingua di uso quotidiano, mezzo per esprimere bisogni, stati d'animo, conoscenze, lingua concreta, indispensabile per comunicare.

La realizzazione dei progetti di integrazione richiede l'utilizzo di svariate risorse umane:

1. Mediatori culturali e/o interpreti;
2. Facilitatori linguistici;
3. Insegnanti che utilizzano le ore residue rispetto all'orario cattedra;
4. Docenti interni retribuiti con fondo d'Istituto;
5. Personale esterno retribuito con finanziamento su progetto;
6. Personale di segreteria.

Azioni specifiche per alunni dati in affidamento

La presenza di bambini adottati e/o affidati nelle nostre aule scolastiche non è numerosa. L'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale peculiare che accompagna il soggetto per tutta la sua vita, e alla quale egli ha la necessità di attribuire significati chiari e condivisi. È in famiglia che lo scolaro adottivo deve trovare risposte precise, la scuola può contribuire solamente a rafforzare la sua autostima, dando valore e legittimità alla sua condizione di figlio adottivo e/o affidatario.

L'Istituzione scolastica deve, dunque, lavorare su alcuni aspetti peculiari della realtà del bambino:

- Facilitazione dei rapporti scuola-famiglia;
- Sensibilizzazione degli insegnanti;
- Promozione dell'inserimento e dell'integrazione del minore affiancato, in alcuni casi, dal mediatore linguistico, se accettato dalla famiglia;
- Superamento delle difficoltà di comportamento e di apprendimento.

La scuola:

- Favorirà la collaborazione con le famiglie adottive attraverso il confronto, lo scambio di opinioni e la preziosa opera di accompagnamento degli operatori sociali (soggetti coinvolti: servizio sociale territoriale, Giudice Tutelare, servizi sanitari, assistente sociale, equipe psicopedagogica);

- Cercherà soluzioni intelligenti e fornirà stimoli interessanti per rispondere correttamente ai molteplici bisogni che i bambini adottati e/o affidati portano a scuola;

- Faciliterà l'inserimento scolastico mediante l'aiuto di figure referenti per la situazione, tale inserimento sarà realizzato con modalità flessibili e adattate ai singoli casi;

- Ipotizzerà, sul piano didattico, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi scolastici, modifiche o integrazioni alle attività programmate, tenendo conto anche della necessità di valorizzare le competenze acquisite dallo studente nel suo paese di origine o negli itinerari formativi precedenti l'adozione o l'affidamento.

Ogni procedura attuata verrà monitorata per mantenere nel tempo la necessaria attenzione alle specificità.

A tale proposito l'Istituzione scolastica promuoverà e valorizzerà progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione.

Allegato:

_ATTIVITA' DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - ORGANIGRAMMA.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE, LEADERSHIP E GESTIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

-

La struttura organizzativa

L'Istituto Comprensivo Vittorio Alfieri, nel perseguire gli obiettivi di efficacia del servizio scolastico, ha optato per il sistema della learning organization a leadership diffusa, organizzazione in grado di creare, acquisire e trasferire conoscenza, nonché di modificare il proprio comportamento riflettendo su se stessa, potenziando l'attitudine a rinnovarsi per essere in grado di intercettare richieste e bisogni del territorio, migliorando le prestazioni in funzione dei contesti di riferimento.

Per quanto attiene alle pratiche didattiche, il principale aspetto innovativo consiste nell'aver rivolto l'attenzione non semplicemente alle discipline, ma, soprattutto, alla formazione degli studenti in quanto persone e cittadini, si è inteso, in tal modo, riportare a sostanziale unitarietà il Sapere, generalmente sottoposto all'artificiale frammentazione disciplinare. Il progetto formativo, infatti, coerentemente orientato all'integrazione fra aspetti cognitivi e aspetti comportamentali, segue un'articolazione modulare in cui i nuclei fondanti disciplinari (considerati contenuti imprescindibili del sapere unitario) costituiscono il mezzo mediante il quale si perviene allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

Per ciò che concerne l'organizzazione delle azioni positive volte alla valutazione degli apprendimenti, il Collegio Docenti intende implementare le buone pratiche che negli anni hanno visto i dipartimenti approntare, nel loro lavoro di ricerca-azione, strumenti di osservazione di momenti specifici del processo di apprendimento, che si uniscono agli altri strumenti già in uso nella scuola per la valutazione delle tipologie di prove più tradizionali.

Riguardo agli aspetti gestionali e amministrativi, si sta cercando di portare a sistema una struttura organizzativa reticolare. Gli organi di Governance, collegiali e monocratici, definiti per legge (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Comitato di valutazione, Consigli di classe, Dirigente Scolastica, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), sono organizzati in

maniera da garantire l'efficienza dei processi e l'efficacia dei risultati mediante articolazioni funzionali costituite da figure e organismi intermedi, con responsabilità e compiti definiti.

Per il triennio 2022/2025 si intende continuare nell'opera di consolidamento della struttura esistente, adeguandola di volta in volta alle mutate esigenze interne ed esterne all'istituzione scolastica

La Comunicazione organizzativa

La comunicazione rappresenta un elemento fondamentale per il buon funzionamento e lo sviluppo dell'Istituto in quanto organizzazione; ben lungi dall'essere una sovrastruttura, essa si configura come la leva per rendere visibile e trasparente il lavoro svolto, in quanto permette alle informazioni di circolare in modo funzionale, chiaro, esaustivo e pertinente all'interno e all'esterno della scuola.

L'Istituto attua una comunicazione organizzativa, cioè unitaria e strutturata, basata su un sistema di processi capaci di diffondere, all'interno ed all'esterno dell'istituzione, informazioni pertinenti alla finalità della scuola, così come i valori che la caratterizzano; la comunicazione interna e quella esterna, seppur aventi finalità, obiettivi e modalità diverse, non sono autonome: l'efficienza l'efficacia della prima sono propedeutiche alla qualità della seconda.

L'Istituto sta lavorando freneticamente al miglioramento della comunicazione organizzativa, che presenta ad oggi alcuni punti di debolezza: sul versante interno si lavora alla costruzione di un apparato reticolare di comunicazione immediata e condivisa, che riduce al minimo rischi di distorsioni dell'informazione dovute alla lunghezza dei canali, sul versante esterno si lavora alla costruzione di una immagine unitaria della Istituzione scolastica, che, a tutt'oggi, si configura ancora come il risultato di una "fusione a freddo" di diverse realtà scolastiche storicamente autonome, le quali faticano a trovare la sinergia necessaria per una crescita decisa dell'intera Istituzione.

L'obiettivo che ci si propone è duplice:

a) attuare canali comunicativi interni atti a far circolare in modo multidirezionale sia il sapere trasversale, cioè conoscenze di interesse generale per l'organizzazione, che le conoscenze specifiche delle singole componenti dell'organizzazione, oltre alle norme e alle procedure

utilizzate al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

b) Caratterizzare la comunicazione esterna come comunicazione istituzionale, con contenuto sociale, che contribuisce a migliorare la qualità del servizio, a garantire la partecipazione degli stakeholders alle scelte e alle decisioni della scuola e a rendere visibile la scuola e il suo operato a specifici target (studenti e genitori, MIUR e sue articolazioni territoriali, Enti, associazioni, etc.) e alla cittadinanza in generale.

Facendo conoscere servizi, finalità e funzioni dell'Istituzione si facilita agli utenti l'accesso ai servizi stessi, promuovendo la cultura e la pratica dell'accoglienza e garantendo una comunicazione completa agli utenti e agli stakeholders durante tutto il processo di erogazione del servizio.

ORGANIZZAZIONE ATTUALE	
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	
FIGURE	N. UNITA' ATTIVE
Collaboratrici della DS	4
Staff della DS (comma 83 Legge 107/15)	1 (8 comp)
Funzioni strumentali	4
Responsabili di plesso	5
Coadiutori e sostituti dei responsabili di plesso	5
Team digitale	1 (3 comp)
Animatore digitale	1
Segretari verbalizzanti nei Consigli di Classe	43
Presidenti/Coordinatori dei Consigli i di classe	43
Responsabili di laboratorio	14
Responsabile privacy	1
Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari	4
Incaricato di gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	1
Commissioni e gruppi di lavoro	8 (16 comp)
Nucleo Interno di Valutazione	1 (5 comp)
Gruppo degli incaricati per la sicurezza sui luoghi di lavoro	1 (23 comp)

FUNZIONI E FIGURE

- **Collaboratrici della DS**

Per il combinato disposto dell'art. 25, comma 5 del D.L. n. 165 del 30/03/2001 e dell'art. 1, comma 83 della Legge n. 107/2015, per l'a.s. in corso sono state nominate n. 4 collaboratrici che coadiuvano la dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.
In particolare, sono state affidate loro i seguenti compiti:

COLLABORATRICE A):
- Presenza nell'Istituto, in caso di assenza della Dirigente, al fine di assicurare il buon andamento delle attività organizzativo-didattiche in orario antimeridiano;
Sostituzione giornaliera dei docenti assenti e collocazione funzionale delle ore di disponibilità e/o di eccedenza in orario pomeridiano;
- Supporto al lavoro delle Funzioni Strumentali, dei referenti di area, dei dipartimenti e dei Coordinatori di classe per la pianificazione, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, di azioni positive volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF secondo la visione strategica esplicitata nelle linee di indirizzo della Dirigente scolastica;
- Cura dei rapporti con le famiglie di concerto con la Dirigente Scolastica e con lo staff di dirigenza;

COLLABORATRICE B):
- Presenza nell'Istituto, in caso di assenza della Dirigente, al fine di assicurare il buon andamento delle attività organizzativo-didattiche in orario pomeridiano;
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme relative all'emergenza COVID 19
- Cura e controllo dell'applicazione delle circolari
- Supporto alle attività di progettazione in chiave europea (PON e POR) e all'esecuzione d''ei progetti approvati dall'autorità di gestione;
- Cura dei rapporti con le famiglie di concerto con la Dirigente Scolastica e con lo staff di dirigenza;

COLLABORATRICE C):
- Verbalizzazione delle riunioni del Collegio docenti e delle altre riunioni collegiali a cui partecipa;
- Supporto esterno ai Consigli della scuola primaria, in assenza della Dirigente Scolastica;
- Supporto al lavoro delle Funzioni Strumentali, dei referenti di area, dei dipartimenti e dei Coordinatori di classe per la pianificazione, relativamente alla scuola primaria, di azioni positive volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF secondo la visione strategica esplicitata nelle linee di indirizzo della Dirigente scolastica;
- Raccolta e razionalizzazione del materiale di documentazione di tutte le attività, di ricerca-azione, di implementazione curricolare o extracurricolare delle innovazioni didattico-metodologiche;
- Monitoraggio dei lavori svolti e analisi delle rendicontazioni fornite dagli assegnatari di incarichi (singolarmente considerati e in gruppi di lavoro o simili), ai fini del controllo dell'effettivo svolgimento degli incarichi, del raggiungimento dei risultati richiesti in fase di nomina e del conteggio del monte ore da retribuire con i fondi del

MOF.
- Cura dei rapporti con Enti e Istituzioni territoriali, nazionali e europei relativamente all'innovazione didattica, alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, al supporto alla didattica.

COLLABORATRICE D):
- Presenza nel plesso staccano Codignola, al fine di assicurare il buon andamento delle attività organizzativo-didattiche in orario antimeridiano e pomeridiano;
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme relative all'emergenza COVID 19
- Cura e controllo dell'applicazione delle circolari
- Supporto alle attività di progettazione in chiave europea (PON e POR) e all'esecuzione dei progetti approvati dall'autorità di gestione;
- Cura dei rapporti con le famiglie di concerto con la Dirigente Scolastica e con lo staff di dirigenza;

- Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo staff della dirigenza è composto dalle collaboratrici della dirigente e dalle responsabili di plesso. A ciascuna di esse sono affidati i compiti già descrittivi nei relativi incarichi e si riuniscono, insieme alla dirigente, con cadenza mensile ai fini di una organizzazione efficiente ed efficace dell'istituzione, sulla base della valutazione delle azioni poste in essere e della rimodulazione di quelle che hanno mostrato avere punti di debolezza.

- Funzione Strumentale

Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
N° 1 docente

OBIETTIVI : Coordinare le attività del PTOF

Area 2: il curricolo e Gestione sito web N° 1 docenti

OBIETTIVI : Incrementare la motivazione, la soddisfazione e la competenza professionale del personale scolastico

Area 3: Comunicazione N° 1 docente

OBIETTIVI : Incrementare la motivazione, la soddisfazione e la competenza professionale del personale scolastico

Area 4: Inclusione . N° 1 docenti

OBIETTIVI : Promuovere benessere e centralità degli studenti

- Responsabile di Plesso

Vista la complessità della gestione di un'istituzione scolastica strutturata su cinque plessi per tre gradi di istruzione, al fine di garantire una organizzazione efficiente ed efficace delle attività didattiche e gestionali, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono così definiti:

• Sostituzione giornaliera dei docenti assenti e collocazione funzionale delle ore di disponibilità e/o di eccedenza;

• Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme relative all'emergenza COVID 19 da parte degli alunni, del personale scolastico e degli esterni che, a vario titolo, chiedono di accedere ai locali dell'Istituto relativamente al plesso;

• Cura e controllo dell'applicazione delle circolari relativamente al plesso;

• Segnalazione alla Dirigente di eventuali disfunzioni del plesso;

• Controllo del rispetto dell'orario di lavoro del personale Docente e ATA, verifica delle presenze relativamente al plesso;

• Predisposizione della sostituzione dei docenti assenti relativamente al plesso;

• Controllo del rispetto dei Regolamenti vigenti nell'istituzione scolastica da parte di docenti, alunni e personale ATA relativamente al plesso;

• Autorizzazione all'entrata in ritardo e/o all'uscita anticipata degli alunni relativamente al plesso;

• Vigilanza sulla necessità che le classi non rimangano incustodite relativamente al plesso;

• Raccolta adesioni a iniziative didattiche relativamente al plesso;

• Partecipazione alle riunioni di staff;

• Cura dei rapporti con le famiglie di concerto con la Dirigente Scolastica e con lo staff di dirigenza relativamente al plesso;

• Vigilanza sul rispetto del divieto di fumo relativamente al plesso;

• Assicurazione del pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio,

• Svolgimento delle funzioni di Preposto al Servizio di Prevenzione e Protezione come da specifica nomina;

- Animatore Digitale

La figura dell'animatore digitale costituisce il fulcro, insieme al team per l'innovazione digitale nel campo dell'attività didattica digitale, oltre che per ogni altra attività da svolgere on line.

Compiti dell'animatore digitale sono, nello specifico:

• FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

• COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

• CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti),coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

- Team Digitale

Provvede allo svolgimento di tutte le attività relative alle attività digitali, ivi incluse quelle DDI e quelle gestionali amministrative. Coadiuva i docenti e il personale amministrativo nello svolgimento delle proprie attività mediante l'uso di tecnologie digitali.

- Presidenti/Coordinatori dei Consigli i di classe

Compiti del Presidente/coordinatore di classe

1. Coordina le attività didattiche interdisciplinari e pluridisciplinari della classe

2. Si interfaccia con la dirigente e il suo staff per ogni problematica relativa alla classe che coordina

3. Redige, insieme agli altri docenti del Consiglio, il piano didattico della classe e gli altri documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati, e li consegna alla Dirigente Scolastica;

4. Raccoglie le istanze degli alunni, le riporta nelle sedute del Consiglio di classe e ne riferisce alla Dirigente scolastica;

5. Si relaziona con le funzioni strumentali al fine di assicurare la coerenza della progettualità didattica della classe con il Piano Triennale dell'Offerta formativa

6. Tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura le relazioni con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà;

7. Controlla regolarmente le assenze degli studenti, compila i relativi registri di monitoraggio ai sensi della normativa COVID 19 e segnala in segreteria i casi di irregolare frequenza;

8. Presiede le sedute del CdC, in assenza della dirigente scolastica.

9. Formula al Collegio Docenti, a nome del Consiglio di classe che coordina, proposte relative alle attività didattiche, elaborate in seno al Consiglio stesso;

10. Riferisce in collegio sulle attività svolte nella classe che coordina, in particolar modo relativamente ad attività di innovazione curricolare;

- Segretari verbalizzanti nei Consigli di Classe

Il segretario verbalizzante redige il verbale di ciascuna riunione del Consiglio di Classe.

- Coadiutori e sostituti dei responsabili di plesso

Coadiuva l'attività del responsabile di plesso e lo sostituisce in caso di assenza.

- Responsabili di laboratorio

Sono responsabili del laboratorio a essi assegnato, ne custodiscono le strumentazioni e ne gestiscono l'uso.

- Tutor docenti neo-assunti

Accompagnano l'esperienza lavorativa dei docenti neo-assunti provvedendo alla loro formazione mediante il learning by doing.

- Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari

Svolgono un lavoro di ricerca-azione e di sperimentazione in classe e implementazione. In particolare, nell'anno scolastico 2020/2021,si stanno dedicando allo sviluppo di un curricolo longitudinale integrato a spirale e alla rimodulazione dei documenti di valutazione degli alunni delle primarie ai sensi dell'O.M. n. 172/2020.

Svolgono, inoltre attività di ibridazione delle esperienze di insegnamento e omogeneizzazione delle prove ai fini della somministrazione delle prove per classi parallele.

- Incaricato di gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Gestisce l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, situato in una stanza con sportello esterno e possibilità di entrata autonoma, utilissima ai fini della gestione dei rapporti con l'utenza e i fornitori in tempo di emergenza epidemiologica COVID 19

- Commissioni e gruppi di lavoro

Commissione regolamenti: predisposizione di tutti i regolamenti che disciplinano la vita all'interno dell'Istituzione Scolastica.

Commissione Educazione civica: si occupa della strutturazione del curricolo di educazione civica e dell'organizzazione del suo svolgimento, ivi incluse le attività di verifica e la valutazione.

Commissione per la progettazione del PTOF: Predispone il PTOF su mandato del Collegio Docenti

Commissione per l'Inclusione: Svolge tutte le azioni positive volte all'inclusione degli alunni, ivi inclusi i BES di ogni tipo.

Gruppo di lavoro per l'applicazione delle norme anti-covid per la predisposizione di un ambiente di lavoro che riduca al minimo le possibilità di contagio e per la comunicazione in materia di COVID-19.

- Nucleo Interno di Valutazione

Svolge tutte le attività attinenti con l'autovalutazione di istituto, al fine di evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, che saranno inseriti nel RAV e costituiranno il punto di partenza per la stesura del Piano di miglioramento.

- Gruppo degli incaricati per la sicurezza sui luoghi di lavoro

1

Svolgono compiti di prevenzione e protezione ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Classe di concorso assegnata : docente infanzia

N. Unità attive: 0

Classe di concorso assegnata : docente primaria.

N. Unità attive: 0

N. Unità attive: 1

Classe di concorso assegnata : Francese

Descrizione attività: Collaborazione con la Dirigente scolastica nelle attività di gestione dell'istituzione scolastica. Coordinamento dei dipartimenti nell'attività di ricerca-azione sul curricolo verticale integrato. Sostituzione in caso di assenza di colleghi.

Impiegato in attività di: insegnamento; organizzazione; coordinamento.

Organizzazione Uffici amministrativi e modalità di rapporto con l'utenza.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- **Direttore dei servizi generali e amministrativi**

FUNZIONE**: s**ovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

- **Ufficio protocollo**

FUNZIONE: gestisce il protocollo in entrata e in uscita e le operazioni interne correlate.

- Ufficio acquisiti

FUNZIONE: gestisce tutte le operazioni di acquisto di materiale o prestazioni.

- **Ufficio per la didattica:**

FUNZIONE: effettua tutte le operazioni relative alla gestione degli alunni e le attività didattiche ad essi dirette.

- **Ufficio per il Personale:**

FUNZIONE: svolge le pratiche relative al personale scolastico dal momento dell'assunzione fino al momento in cui il dipendente non è più in forze nell'Istituto.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL' ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Servizio offerto:

REGISTRO ON LINE: https://nuvola.madisoft.it/

PAGELLE ON LINE: nuvolamadisoft

MODULISTICA DA SITO SCOLASTICO: https://icalfierikr.edu.it/scuola_modulistica/

Reti e convenzioni attivate.

ELENCO RETI E CONVENZIONI:

- Leggifilm e Dossier Storia
- Associazione "Amici del tedesco".
- Associazione "Libera"
- AVIS
- Associazione Domenico Gabriele
- AIMIC
- Parrocchia di Santa Rita
- Croce Rossa sede Crotone
- Consorzio "Jobel"

- Capitaneria di porto Crotone
- Parrocchia San Paolo
- Cooperativa Sociale Agorà Crotone
- LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
- WWF
- SHARE (School in Hospital, Acquaintance and Responsive Education): rete di scopo “Per la qualità della Sio”
- Scuole sicure in rete
- La bussola dell'inclusione
- ENTE DI PROMOZIONE SOCIALE "APERTAMENTE"
- PARROCCHIA S. RITA
- PARROCCHIA SAN DIONIGI - KR
- PETER PAN - UISP SOLIDARIETA' CROTONE

Piano di formazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	
ELENCO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	
TITOLO	DESCRIZIONE
Ambienti di apprendimento per la didattica digitale	La Formazione è rivolta a tutti i docenti interessati al fine di favorire la conoscenza del software usato per il registro elettronico, dell'uso didattico dei dispositivi tecnologici. Risultati attesi: Sviluppo e/o potenziamento di competenze nella progettazione e produzione di materiale didattico. Uso del digitale per la progettazione partecipata di ambienti di apprendimenti integrati. Uso della metodologia Flipped Classroom come
Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti:	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.
Destinatari:	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni.
Modalità di lavoro:	Laboratori; Ricerca Azione, Workshop;

Formazione di scuola/di rete	Attività proposta dalla singola scuola.

TITOLO	DESCRIZIONE
Gestione per il registro elettronico	Corsi di formazione interna atti a rafforzare e accrescere le competenze digitali necessarie a svolgere al meglio la propria funzione: -Uso del registro elettronico Nuvola; - Utilizzo di APP didattiche per le varie discipline Risultati attesi: Sviluppo di competenze nell'uso di un registro elettronico. Gestione del nuovo modello di registro elettronico
Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti:	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari:	Docenti neo - assunti.
Modalità di lavoro:	Laboratori; Ricerca Azione, Workshop;
Formazione di scuola/di rete	Attività proposta dalla singola scuola.

TITOLO	DESCRIZIONE
Progettazione di percorsi didattici di qualità e sviluppo delle competenze	La formazione prevede incontri con esperti. Ricerca-azione. Produzione di percorsi innovativi. Uso di piattaforme didattiche e materiale ricercato nel WEB. Risultati attesi: Sviluppo e/o potenziamento di competenze nella progettazione e produzione di materiale didattico innovativo in chiave europea.
Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti:	Didattica per comepetenze, innovazione metodologica e competenze di base.
Destinatari:	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro:	Laboratori; Ricerca Azione, Workshop;
Formazione di scuola/di rete	Attività proposta dalla singola scuola.

TITOLO	DESCRIZIONE
Aspetti e strumenti per la verifica e valutazione degli apprendimenti	I percorsi formativi sono finalizzati al miglioramento della qualità della didattica, all'individuazione di criteri e strumenti di verifica e valutazione. Risultati attesi Assunzioni di criteri e produzione di strumenti di verifica e valutazione condivisi. Uso di griglie comuni per la correzione degli elaborati e per la valutazione delle prove orali. Elaborazione di prove pluridisciplinari per classi parallele, volte alla valutazione di competenze trasversali

Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti:	Valutazione e miglioramento
Destinatari:	Consigli di classe
Modalità di lavoro:	Laboratori; Ricerca Azione, Workshop;
Formazione di scuola/di rete	Attività proposta dalla singola scuola.

TITOLO	DESCRIZIONE
Inclusione, competenze di cittadinanza, cittadinanza globale	Miglioramento della qualità della didattica. Consolidamento delle capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati. Risultati attesi: Sviluppo della cultura dell'inclusione nel mondo della scuola. Integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali. Progettazione di ambienti inclusivi. Uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.
Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti:	Inclusione e disabilità
Destinatari:	Tutti i docenti interessati dell'Istituto
Modalità di lavoro:	Laboratori; Ricerca Azione, Workshop;
Formazione di scuola/di rete	Attività proposta dalla singola scuola.

TITOLO	DESCRIZIONE
Strumenti per l'autovalutazione d'Istituto	Educazione all'autovalutazione e all'appartenenza ed una learning organization. Risultati attesi: condivisione di metodi e strumenti di valutazione dei processi e degli esiti. Sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione vista come propedeutica al miglioramento. Sviluppo di un piano di miglioramento per il prossimo triennio nella scuola.
Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti:	Valutazione e miglioramento
Destinatari:	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro:	Laboratori; Ricerca Azione.
Formazione di scuola/di rete	Attività proposta dalla singola scuola.

TITOLO	DESCRIZIONE
Sicurezza sul luogo di lavoro	Corso intensivo in collaborazione con l'ASP di Crotone. Conoscenza delle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e capacità di applicare tali norme quando necessario.

Destinatari:	Tutti i docenti interessati dell'Istituto
Modalità di lavoro:	Laboratori
Formazione di scuola/di rete	Attività proposta dalla singola scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	
ELENCO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	
TITOLO	DESCRIZIONE
Agenda digitale	I contratti, le procedure amministrativo - contabili e i controlli.
DESTINATARI	Personale Amministrativo
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza; Formazione on line.
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITA' COINVOLTE	
FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE	

TITOLO	DESCRIZIONE
Sicurezza sui luoghi di lavoro	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico - ambientali
DESTINATARI	Tutto il personale ATA
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza; Formazione on line.
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITA' COINVOLTE	
FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE	

TITOLO	DESCRIZIONE
Decreto inteministeriale 129/2018 "Regolamento recante istruzione generale sulla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.1 commma 143 L. 13 luglio	Decreto inteministeriale 129/2018 "Regolamento recante istruzione generale sulla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.1 commma 143 L. 13 luglio 2015 n. 107.
DESTINATARI	
MODALITA' DI LAVORO	
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITA' COINVOLTE	

FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE	

TITOLO	DESCRIZIONE
Ricostruzione di carriera, normativa INPS "Passweb".	I contatti, le procedure amministrativo - contabili e i controlli.
DESTINATARI	Personale Amministrativo
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza; Formazione on line.
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITA' COINVOLTE	
FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE	

TITOLO	DESCRIZIONE
Programma Annuale – Attività negoziale	I contatti, le procedure amministrativo - contabili e i controlli.
DESTINATARI	
MODALITA' DI LAVORO	
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITA' COINVOLTE	
FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE	

TITOLO	DESCRIZIONE
Piattaforma Acquisti in Rete P.A.	I contatti, le procedure amministrativo - contabili e i controlli.
DESTINATARI	Personale Amministrativo
MODALITA' DI LAVORO	Attività in presenza; Formazione on line.
EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE/UNIVERSITA' COINVOLTE	
FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE	

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Per il combinato disposto dell'art. 25, comma 5 del D.L. n. 165 del 30/03/2001 e dell'art. 1, comma 83 della Legge n. 107/2015, per l'a.s. 2020/2021 sono state nominate n. 4 collaboratrici scolastiche che coadiuvano la dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. In particolare, sono state affidate loro i seguenti compiti: COLLABORATRICE A): • Presenza nell'Istituto, in caso di assenza della Dirigente, al fine di assicurare il buon andamento delle attività organizzativo-didattiche in orario antimeridiano; • Supporto al lavoro delle Funzioni Strumentali, dei referenti di area, dei dipartimenti e dei Coordinatori di classe per la pianificazione, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, di azioni positive volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF secondo la visione strategica esplicitata nelle linee di indirizzo della Dirigente scolastica; • Supporto alle attività di progettazione in chiave europea (PON e POR) e all'esecuzione dei progetti approvati dall'autorità di gestione; • Cura dei rapporti con le famiglie di concerto con la	4

Dirigente Scolastica e con lo staff di dirigenza; COLLABORATRICE B): • Presenza nell'Istituto, in caso di assenza della Dirigente, al fine di assicurare il buon andamento delle attività organizzativo-didattiche in orario pomeridiano; • Sostituzione giornaliera dei docenti assenti e collocazione funzionale delle ore di disponibilità e/o di eccedenza in orario pomeridiano; • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme relative all'emergenza COVID 19 • Cura e controllo dell'applicazione delle circolari • Supporto alle attività di progettazione in chiave europea (PON e POR) e all'esecuzione dei progetti approvati dall'autorità di gestione; • Cura dei rapporti con le famiglie di concerto con la Dirigente Scolastica e con lo staff di dirigenza; COLLABORATRICE C): • Verbalizzazione delle riunioni del Collegio docenti e delle altre riunioni collegiali a cui partecipa; • Supporto esterno ai Consigli della scuola primaria, in assenza della Dirigente Scolastica; • Supporto al lavoro delle Funzioni Strumentali, dei referenti di area, dei dipartimenti e dei Coordinatori di classe per la pianificazione, relativamente alla scuola primaria, di azioni positive volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF secondo la visione strategica esplicitata nelle linee di indirizzo della Dirigente scolastica; • Raccolta e razionalizzazione del materiale di documentazione di tutte le attività, di ricerca-azione, di implementazione curricolare o extracurricolare delle innovazioni didattico-metodologiche; • Monitoraggio dei lavori svolti e analisi delle rendicontazioni fornite dagli assegnatari di incarichi (singolarmente

	considerati e in gruppi di lavoro o simili), ai fini del controllo dell'effettivo svolgimento degli incarichi, del raggiungimento dei risultati richiesti in fase di nomina e del conteggio del monte ore da retribuire con i fondi del MOF. • Cura dei rapporti con Enti e Istituzioni territoriali, nazionali e europei relativamente all'innovazione didattica, alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, al supporto alla didattica. COLLABORATRICE D): • Supporto esterno ai Consigli della scuola dell'Infanzia, in assenza della Dirigente Scolastica; • Cura e controllo dell'applicazione delle circolari • Supporto al lavoro delle Funzioni Strumentali, dei referenti di area, dei dipartimenti e dei Coordinatori di classe per la pianificazione, relativamente alla scuola dell'Infanzia, di azioni positive volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF secondo la visione strategica esplicitata nelle linee di indirizzo della Dirigente scolastica; • Cura dei rapporti con le famiglie di concerto con la Dirigente Scolastica e con lo staff di dirigenza.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff della dirigenza è composto dalle collaboratrici della dirigente e dalle responsabili di plesso. A ciascuna di esse sono affidati i compiti già descrittivi nei relativi incarichi e si riuniscono, insieme alla dirigente, con cadenza mensile ai fini di una organizzazione efficiente ed efficace dell'istituzione, sulla base della valutazione delle azioni poste in essere e della rimodulazione di quelle che hanno mostrato avere punti di debolezza.	8
Funzione strumentale	Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa N° 1 docente OBIETTIVI : Coordinare le attività	4

	del PTOF Area 2: il curricolo e Gestione sito web N° 1 docenti OBIETTIVI : Incrementare la motivazione, la soddisfazione ela competenza professionale del personale scolastico Area 3: Interventi e servizi per gli studenti; Bullismo e Cyberbullismo N° 3 docenti OBIETTIVI : Incrementare la motivazione, la soddisfazione ela competenza professionale del personale scolastico Area 4: Integrazione ed accoglienza degli alunni con disabilità, B.E.S e D.S.A. N° 3 docenti OBIETTIVI : Promuovere benessere e centralità degli studenti	
Responsabile di plesso	Vista la complessità della gestione di un'istituzione scolastica strutturata su cinque plessi per tre gradi di istruzione, al fine di garantire una organizzazione efficiente ed efficace delle attività didattiche e gestionali, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono così definiti: • Sostituzione giornaliera dei docenti assenti e collocazione funzionale delle ore di disponibilità e/o di eccedenza; • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme relative all'emergenza COVID 19 da parte degli alunni, del personale scolastico e degli esterni che, a vario titolo, chiedono di accedere ai locali dell'Istituto relativamente al plesso; • Cura e controllo dell'applicazione delle circolari relativamente al plesso; • Segnalazione alla Dirigente di eventuali disfunzioni del plesso; • Controllo del rispetto dell'orario di lavoro del personale Docente e ATA, verifica delle presenze relativamente al plesso; • Predisposizione della sostituzione dei docenti assenti relativamente al plesso; • Controllo del rispetto dei Regolamenti	5

	vigenti nell'istituzione scolastica da parte di docenti, alunni e personale ATA relativamente al plesso; • Autorizzazione all'entrata in ritardo e/o all'uscita anticipata degli alunni relativamente al plesso; • Vigilanza sulla necessità che le classi non rimangano incustodite relativamente al plesso; • Raccolta adesioni a iniziative didattiche relativamente al plesso; • Partecipazione alle riunioni di staff; • Cura dei rapporti con le famiglie di concerto con la Dirigente Scolastica e con lo staff di dirigenza relativamente al plesso; • Vigilanza sul rispetto del divieto di fumo relativamente al plesso; • Assicurazione del pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, • Svolgimento delle funzioni di Preposto al Servizio di Prevenzione e Protezione come da specifica nomina;	
Animatore digitale	La figura dell'animatore digitale ha assunto nell'anno scolastico in corso, a causa della situazione di emergenza causata dalla diffusione del contagio da COVID 19, una importanza ancora più elevata, in quanto egli costituisce il fulcro, insieme al team per l'innovazione digitale nel campo dell'attività didattica digitale integrata che è necessario fornire in caso di quarantena, presenza di alunni fragili, etc. Compiti dell'animatore digitale sono, nello specifico: • FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;	1

	• COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti),coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Provvede allo svolgimento di tutte le attività relative alle attività digitali, ivi incluse quelle DDI e quelle gestionali amministrative; Coadiuva i docenti e il personale amministrativo nello svolgimento delle proprie attività mediante l'uso di tecnologie digitali	1
Presidenti/Coordinatori dei Consigli i di classe	Compiti del Presidente/coordinatore di classe 1. Coordina le attività didattiche interdisciplinari e pluridisciplinari della classe 2. Si interfaccia con la dirigente e il suo staff per ogni problematica relativa alla classe che coordina 3. Redige, insieme agli altri docenti del Consiglio, il piano didattico della classe e gli altri documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati, e li consegna alla Dirigente	43

	Scolastica; 4. Raccoglie le istanze degli alunni, le riporta nelle sedute del Consiglio di classe e ne riferisce alla Dirigente scolastica; 5. Si relaziona con le funzioni strumentali al fine di assicurare la coerenza della progettualità didattica della classe con il Piano Triennale dell'Offerta formativa 6. Tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura le relazioni con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; 7. Controlla regolarmente le assenze degli studenti, compila i relativi registri di monitoraggio ai sensi della normativa COVID 19 e segnala in segreteria i casi di irregolare frequenza; 8. Presiede le sedute del CdC, in assenza della dirigente scolastica. 9. Formula al Collegio Docenti proposte relative alle attività didattiche, elaborate in seno al Consiglio di classe; 10. Riferisce in collegio sulle attività svolte nella classe che coordina, in particolar modo relativamente ad attività di innovazione curricolare	
Segretari verbalizzanti nei Consigli di Classe	Il segretario verbalizzante coadiuva il presidente/coordinatore di classe nell'organizzazione delle attività funzionali allo svolgimento delle attività didattiche e redige il verbale di ciascuna riunione del Consiglio di Classe.	43
coadiutori e sostituti dei responsabili di plesso	Coadiuva l'attività del responsabile di plesso e lo sostituisce in caso di assenza	5
Responsabili di laboratorio	Sono responsabili del laboratorio a essi assegnato, ne custodiscono le strumentazioni e ne gestiscono l'uso	14

Tutor docenti neo-assunti	Accompagnano l'esperienza lavorativa dei docenti neo-assunti provvedendo alla loro formazione mediante il learning by doing.	6
Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari	Svolgono un lavoro di ricerca-azione e di sperimentazione in classe e implementazione. In particolare, nell'anno scolastico 2020/2021,si stanno dedicando allo sviluppo di un curricolo longitudinale integrato a spirale e alla rimodulazione dei documenti di valutazione degli alunni delle primarie ai sensi dell'O.M. n. 172/2020. Svolgono, inoltre attività di ibridazione delle esperienze di insegnamento e omogeneizzazione delle prove ai fini della somministrazione delle prove per classi parallele.	4
Incaricato di gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Gestisce l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, situato in una stanza con sportello esterno e possibilità di entrata autonoma, utilissima ai fini della gestione dei rapporti con l'utenza e i fornitori in tempo di emergenza epidemiologica COVID 19	1
Commissioni e gruppi di lavoro	Commissione Acquisti: rilevamento del materiale da acquistare, valutazione delle priorità al fine di in oculato investimento del budget. Commissione regolamenti: predisposizione di tutti i regolamenti che disciplinano la vita all'interno dell'Istituzione Scolastica. Commissione Educazione civica: si occupa della strutturazione del curricolo di educazione civica e dell'organizzazione del suo svolgimento, ivi incluse le attività di verifica e la valutazione. Gruppo di lavoro per la strutturazione dei quadri orari: Si occupa delle strutturazione dei vari quadri orario che si susseguono nel corso dell'anno scolastico, ivi inclusi i quadri orari della	8

	DDI suddivisa in attività sincrone e asincrone. Gruppo di lavoro per l'applicazione delle norme anti-covid per la predisposizione di un ambiente di lavoro che riduca al minimo le possibilità di contagio e per la comunicazione in materia di COVID-19.	
Nucleo Interno di Valutazione	Svolge tutte le attività attinenti con l'autovalutazione di istituto, al fine di evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, che saranno inseriti nel RAV e costituiranno il punto di partenza per la stesura del Piano di miglioramento	1
Gruppo degli incaricati per la sicurezza sui luoghi di lavoro	Svolgono compiti di prevenzione e protezione ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Gestisce il protocollo in entrata e in uscita e le operazioni interne correlate
Ufficio acquisti	Gestisce tutte le operazioni di acquisto di materiale o prestazioni
Ufficio per la didattica	Effettua tutte le operazioni relative alla gestione degli alunni e le attività didattiche ad essi dirette
Ufficio per il Personale	Svolge le pratiche relative al personale scolastico dal momento dell'assunzione fino al momento in cui il dipendente non è più in forze nell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
Pagelle on line nuvolamadisoft
Modulistica da sito scolastico https://icalfierikr.edu.it/scuola_modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Leggifilm e Dossier Storia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per incoraggiare l'impegno e promuovere....

Denominazione della rete: Associazione "Libera".

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Domenico Gabriele

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AIMIC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Parrocchia di Santa Rita

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Consorzio "Jobel"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Capitaneria di porto Crotone

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Parrocchia San Paolo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cooperativa Sociale Agorà Crotone

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LIBERA Associazioni, nomi e

numeri contro le mafie

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: WWF

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: SHARE (School in Hospital, Acquaintance and Responsive Education): rete di scopo "Per la qualità della Sio"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Servizio nazionale di "Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare" (SIO) costituisce una peculiare modalità di organizzazione del servizio scolastico, come definito dalla C.M. n. 353/1998 e utilizza ordinariamente la flessibilità organizzativa, metodologica e didattica, di cui alla Legge n. 59/1997 e al regolamento attuativo DPR n. 275/1999 e da sempre anticipa e

innova la scuola 'ordinaria' offrendo occasioni di stimolo e riflessione, con esperienze significative maturate nelle costanti sperimentazioni alla ricerca delle modalità più efficaci per personalizzare l'insegnamento in funzione dei bisogni rilevati.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete di scopo **SHARE (School in Hospital, Acquaintance and Responsive Education) "Per la qualità della Sio"** hanno collaboreranno per migliorare la qualità del Servizio SIO e ID, a livello di macro aree nazionali (come da bando) attraverso la condivisione delle risorse professionali e l'attuazione di progettualità e iniziative comuni.

Denominazione della rete: Scuole sicure in rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Sicurezza nelle scuole
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: La bussola dell'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Lega Navale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'offerta formativa proposta si articolerebbe nel seguente modo:

1) Un intervento settimanale di due ore da parte di un nostro istruttore qualificato in orario pomeridiano, riservato ai bimbi della prima e seconda classe elementare.

2) L'intervento si articolerebbe in quattro lezioni di trenta minuti circa, riservate a gruppi di 20 alunni ciascuna (80 alunni in totale), a partire dall'inizio della scuola dopo le feste natalizie fino a metà maggio, da tenere presso la scuola, con la collaborazione dei docenti.

3) Gli argomenti trattati nel corso delle lezioni riguarderebbero non solo nozionistica specialistica, ma anche presentazione dell'ambiente naturale, in cui si svolge l'attività velica (mare, vento, nuvole, acqua, flora e fauna marina.....), quiz elementari di logica, concetti elementari di matematica e fisica.

4) Se presente la possibilità di un supporto multimediale, si potrebbero produrre foto e/o brevi filmati illustrativi.

5) La Lega Navale di Crotone, affiliata alla Federazione Italiana Vela da tempo immemorabile, offre,

gratuitamente, alcuni materiali didattici di base.

6) Verso la fine del percorso formativo, col bel tempo (quindi nel mese di maggio), i partecipanti potranno visitare la nostra struttura (COVID permettendo) in gruppi adeguatamente organizzati.

7) Naturalmente è possibile modificare la presente proposta, sulla base di vostre indicazioni.

Denominazione della rete: ENTE DI PROMOZIONE SOCIALE "APERTAMENTE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

CURVATURA DEL CURRICOLO: Trattamento e riabilitazione dei disturbi del neurosviluppo - Doposcuola Specialistico per alunni con BES o DSA.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE: Progettazione di interventi che favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati, rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiova di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale e apprendimenti trasversali.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA: Progetto benessere improntato sulle emozioni. Progetto di

inclusione per alunni con disabilità e non. Progetti multiculturali per vivere l'integrazione. Laboratori Psiocomotori.

CONTINUITA': Collaborazione con altri enti o associazioni e con l'Istituzione Scolastica per tutta la durata del PTOF 2022 - 2025.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: Attività sincrone solo se necessarie.

Denominazione della rete: EDUCANDO PETER PAN - UISP SOLIDARIETA' CROTONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE: Presentazione progetti: Violenza di genere - riflessioni sul codice rosso; Il bullismo non è uno scherzo, è un reato; Il rischio scorre sulla rete; Educare all'empatia per prevenire il bullismo.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento per la didattica digitale

La Formazione è rivolta a tutti i docenti interessati al fine di favorire la conoscenza del software usato per il registro elettronico, dell'uso didattico dei dispositivi tecnologici. Risultati attesi. Sviluppo e/o potenziamento di competenze nella progettazione e produzione di materiale didattico. Uso del digitale per la progettazione partecipata di ambienti di apprendimenti integrati. Uso della metodologia Flipped Classroom come strumento di sviluppo degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione per il registro elettronico

Corsi di formazione interna atti a rafforzare e accrescere le competenze digitali necessarie a svolgere al meglio la propria funzione: -Uso del registro elettronico Nuvola; - Utilizzo di APP didattiche per le varie discipline Risultati attesi Sviluppo di competenze nell'uso di un registro elettronico. Gestione

del nuovo modello di registro elettronico NUVOLA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazione di percorsi didattici di qualità e sviluppo delle competenze

La formazione prevede incontri con esperti. Ricerca-azione. Produzione di percorsi innovativi. Uso di piattaforme didattiche e materiale ricercato nel WEB. Risultati attesi Sviluppo e/o potenziamento di competenze nella progettazione e produzione di materiale didattico innovativo in chiave europea.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aspetti e strumenti per la verifica e valutazione degli apprendimenti

I percorsi formativi sono finalizzati al miglioramento della qualità della didattica, all'individuazione di criteri e strumenti di verifica e valutazione. Risultati attesi Assunzioni di criteri e produzione di strumenti di verifica e valutazione condivisi. Uso di griglie comuni per la correzione degli elaborati e per la valutazione delle prove orali. Elaborazione di prove pluridisciplinari per classi parallele, volte alla valutazione di competenze trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Consigli di classe
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione, competenze di cittadinanza, cittadinanza globale

Miglioramento della qualità della didattica. Consolidamento delle capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati. Risultati attesi Sviluppo della cultura dell'inclusione nel mondo della scuola. Integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali. Progettazione di ambienti inclusivi. Uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Turri i docenti interessati dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti per l'autovalutazione d'Istituto

Educazione all'autovalutazione e all'appartenenza ed una learning organization. Risultati attesi Condivisione di metodi e strumenti di valutazione dei processi e degli esiti. Sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione vista come propedeutica al miglioramento. Sviluppo di un piano di miglioramento per il prossimo triennio nella scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro

Corsi di sicurezza ex d.lgs. n. 81/2008 Normativa sul contrasto al COVID19 Conoscenza delle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e capacità di applicare tali norme quando necessario.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Turri i docenti interessati dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy e trasparenza

Regolamento che definisce la formazione privacy come una misura di sicurezza obbligatoria per tutte le aziende e le pubbliche amministrazioni che intendono far trattare i dati personali ai propri dipendenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Somministrazione farmaci e primo soccorso" in ambito scolastico.

Somministrazione di farmaci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mindfullness

Allenare capacità attentive nei bambini della scuola dell'Infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Legge n. 107/2015 prevede che la formazione in servizio connessa alla funzione docente sia obbligatoria, permanente e strutturale e prevede l'autoformazione e l'organizzazione di attività formative da parte delle scuole o reti di scuole, integrate da attività previste a livello nazionale dal MIUR.

La Direttiva MIUR Prot. N. 170 del 21/03/2016 prevede l'istituzione, presso il Ministero, di una piattaforma on-line (S.O.F.I.A.: Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) per l'accreditamento, la qualificazione e il riconoscimento dei corsi dei soggetti che erogano la formazione e per l'incontro tra domanda e offerta di formazione per lo sviluppo delle competenze del personale della scuola, certificando e assicurando la qualità delle iniziative formative.

Sono previste tre tipologie di soggetti:

a) Soggetti accreditati che intendono offrire formazione al personale del comparto scuola;

b) Soggetti qualificati, che possono collaborare con le istituzioni scolastiche singole o collegate in rete, ad iniziative formative rivolte al personale del comparto scuola,

nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa;

c) Soggetti che non necessitano di accreditamento o qualificazione in quanto istituzionalmente offrono formazione per il personale della scuola (Scuole, Università, MIUR, altre Amministrazioni Centrali, etc.)

Questi soggetti inseriscono le proprie offerte di formazione sulla piattaforma S.O.F.I.A. Le insegnanti e gli insegnanti possono iscriversi direttamente attraverso la piattaforma scegliendo il corso che intendono frequentare. L'elenco dei percorsi di formazione svolti da ogni docente costituisce la base per la realizzazione di un portfolio professionale, cui saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti relativi al profilo professionale, al bilancio di competenze e agli ulteriori elementi di documentazione della propria attività didattica. Il sistema rende possibile la gestione dell'intero percorso di formazione dei docenti e il monitoraggio in tempo reale dell'attuazione del piano di formazione docenti attraverso l'analisi di dati integrati, consentendo di definire azioni di miglioramento sulla base di rilevazioni oggettive.

Saranno considerati validi, ai fini della formazione obbligatoria, i corsi deliberati dal Collegio Docenti, sulla base delle linee di indirizzo della Dirigente Scolastica per la revisione del PTOF, considerati i bisogni degli insegnanti, tenuto conto delle esigenze dell'istituto, evidenziate nel RAV, e delle proposte di innovazione provenienti dagli alunni, dai genitori, dagli stakeholders in generale e dagli stessi docenti.

Per il corrente anno scolastico il Collegio Unitario dei Docenti delibera l'attuazione del piano di formazione del personale della scuola riportato nello schema seguente, contenente le attività, previste nella Legge n. 107/2015 come prioritarie.

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA						
CAMPO DI INTERVENTO	**INTERVENTI DI FORMAZIONE**	**PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA**	**DESTINATARI**	TEMPI	**MODALITA' E STRUMENTI**	**RISULTATI ATTESI**
Didattica per competenze e innovazione metodologica	**Progettazione di percorsi didattici di qualità e sviluppo delle**	**Miglioramento della qualità della didattica**	Commissioni Dipartimenti Docenti interessati	Anno Scolastico	Incontri con esperti. Ricerca-azione. Produzione	Sviluppo e/o potenziamento di competenze nella progettazione e produzione di

	competenze **Progettazione europea**				di percorsi innovativi. Uso di piattaforme didattiche. Testi consigliati. Materiale ricercato nel WEB	materiale didattico innovativo in chiave europea
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata	Promozione dell'innovazione continua	Docenti interessati	Anno scolastico	Incontri con esperti. Uso di piattaforme didattiche. Testi consigliati. Materiale ricercato nel WEB. Produzione di materiale innovativo per la didattica 3.0.	Sviluppo e/o potenziamento di competenze nella progettazione e produzione di materiale didattico innovativo. Uso del digitale per la progettazione partecipata di ambienti di apprendimento integrati. Uso della metodologia Flipped Classroom come strumento di sviluppo del protagonismo degli studenti.
Competenze per una scuola inclusiva	Inclusione, competenze di cittadinanza, cittadinanza globale	Miglioramento della qualità della didattica Consolidamento delle capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati,	Consigli di classe. Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola.	Anno scolastico	Incontri con esperti. Uso di piattaforme didattiche. e-learning. Testi specifici di riferimento. Materiale ricercato nel WEB.	Sviluppo della cultura dell'inclusione nel mondo della scuola. Integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali. Progettazione di ambienti inclusivi. Uso delle tecnologie digitali come strumenti

						compensativi.
Valutazione degli apprendimenti	Aspetti e strumenti per la verifica e valutazione degli apprendimenti	Miglioramento della qualità della didattica	Consigli di classe	Anno scolastico	Incontri con esperti. Uso di piattaforme didattiche. Testi consigliati. Materiale ricercato nel WEB.	Assunzione di criteri e produzione di strumenti di verifica e valutazione condivisi. Uso di griglie comuni per la correzione degli elaborati e per la valutazione delle prove orali. Elaborazione di prove pluridisciplinari per classi parallele, volte alla valutazione di competenze trasversali.
Valutazione dei processi e miglioramento	Strumenti per l'autovalutazione d'istituto	Educazione all'autovalutazione e all'appartenenza ad una learning organization.	Nucleo Interno di valutazione Commissione PTOF Coordinatori di classe	Anno scolastico	Incontri con esperti. Uso di piattaforme didattiche. Testi consigliati. Materiale ricercato nel WEB.	Condivisione di metodi e strumenti di valutazione dei processi e degli esiti. Sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione vista come propedeutica al miglioramento. Sviluppo di un piano di miglioramento per il prossimo triennio nella scuola
Sicurezza (ivi inclusa normativa sul contrasto al COVID 19)	Modulo base Corso intensivo in collaborazione con l'ASP di Crotone	Sicurezza sul luogo di lavoro	Docenti	Anno scolastico	Incontri con esperti. Esercitazioni pratiche	Conoscenza delle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Capacità di applicare tali

						norme quando necessario
Autonomia organizzativa	Gestione del registro elettronico	Innovazione digitale per il personale docente	Docenti neoassunti	Anno scolastico	Incontri con esperti. Uso della piattaforma NUVOLA	Sviluppo di competenze nell'uso di un registro elettronico Gestione del nuovo modello di registro elettronico NUVOLA

Piano di formazione del personale ATA

Agenda digitale.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Decreto inteministeriale 129/2018 “Regolamento recante istruzione generale sulla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art.1

commma 143 L. 13 luglio 2015 n. 107.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Ricostruzione di carriera, normativa INPS “Passweb".

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Programma Annuale – Attività negoziale.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Procedure di reclutamento e trattamento economico fondamentale e accessorio

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Piattaforma Acquisti in Rete P.A.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line